L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVIII - N. 146 — C. C. colla Posta

Cent 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie Anno L. 52.- Semestre L. 27.- Trimestre L. 14.- ; Estero Anno L. 140.- Semestre L. 70.- Trimestre L. 35.- ; Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Sabato 24 Giugno 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: in tutte le edizioni. Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 8 - Finanziari: L. 5 Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna; Via Mentana 4 - telef. 21-655; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55.

L'AUSTRIA e l'equilibrio europeo

VIENNA, 23 pom.

La tensione tra Vienna e Berlino non accenna a calmarsi. Reduce da Londra e da Parigi, il cancelliere Dollfuss è più che mai deciso a non piegare il ginocchio davanti alle imposizioni del nazionale-socialismo. Lo scioglimento dei socialisti nazionali è la prova evidente che i dirigenti di Vienna sapranno andare sino al fondo. La trasformazione avvenuta, su questo riguardo a Vienna, è completa. Sino alla vittoria hitleriana del 5 marzo scorso, si può dire che l'immensa maggioranza della piccola repubblica austriaca era per l'*Anschluss* al Reich. Da allora le cose sono completamente mutate; e man mano che si fanno atti di forza per obbligare i cristiano-sociali al potere a capitolare, si ottengono gli effetti precisamente opposti. Il piccolo Davide che resiste al gigante Golia ha il vento dell'opinione pubblica del mondo favorevolissimo. Naturalmente questa pubblica opinione incoraggia i dirigenti a difendersi strenuamente.

E' stato molto commentato simpaticissimamente nella stampa viennese un articolo del *Popolo d'Italia* la cui oggettività e serenità è stata molto apprezzata. Il *Popolo d'Italia*, constatato il dissidio tra Vienna e Berlino, mise in rilievo che la causa prima di ciò è la campagna scatenata dai nazional-socialisti di Vienna per l'annessione dell'Austria alla Germania, subito dopo la vittoria elettorale tedesca del 5 marzo. E' chiaro, sempre secondo il giornale milanese, che l'indipendenza dell'Austria non è così facilmente alienabile come potrebbero credere certi capi del nazionale-socialismo austriaco. Si può chiedere a giusto titolo a chi profitti la tensione attuale. Non certamente all'Austria, ma ancora meno alla Germania, che sino a qualche mese fa, poteva contare sull'amicizia incondizionata della seconda repubblica tedesca. Berlino e Vienna dovrebbero oggi rivedere le loro posizioni rispettive tenendo conto del fatto che le buone relazioni reciproche *interessano anche l'equilibrio europeo*. E Berlino non dovrebbe trascurare il fatto che l'Austria, pur desiderando di mantenere colla Germania dei rapporti tradizionali di vicinanza, difende oggi un bene che nessun popolo è disposto ad alienare volontariamente: l'indipendenza.

Come si vede, il problema è posto nei suoi veri termini. La questione di Vienna interessa indubbiamente l'equilibro europeo. I nazionali-socialisti di Vienna non dovrebbero dimenticarlo. Questo punto di vista non è esclusivo della Francia, ma l'Italia e l'Inghilterra hanno la loro parola da dire su questo argomento. Ed allora perchè far sorgere proprio ora una questione che è per lo meno immatura? Il risultato di tutta questa campagna non approda che a ciò: acuisce l'intransigenza degli austriaci che per una ragione o l'altra sono per l'indipendenza del loro paese.

Il recentissimo viaggio del Presidente del Consiglio ungherese, Goemboes a Berlino è generalmente messo in rapporto alla situazione creata dalla tensione tra Berlino e Vienna. Il Governo di Budapest non può rimanere indifferente al conflitto tra l'Austria e il Reich. Esso si trova presso a poco, *mutatis mutandis*, nella stessa posizione in cui trovasi l'Italia.

Fin qui l'Ungheria s'era sempre trovata nello stesso campo dell'Austria. Paese danubiano, tutte le volte che si parlò di confederazione danubiana anche semplicemente economica, se non politica, l'Ungheria si mantenne sempre a fianco dell'Austria. Nell'ora attuale il Governo di Budapest non può dimenticare che l'Italia, pur strettamente legata al terzo Reich, non è per l'*Anschluss*.

Ora in politica estera l'Ungheria guarda a Roma come alla propria stella. Che cosa si saranno quindi detto Hitler e Goemboes nei loro recenti colloqui? E' assai difficile di poter stabilire positivamente quello che è passato tra i due interlocutori. Ma la stampa viennese è d'accordo nell'affermare che il dissidio austro-tedesco sarebbe stato l'oggetto principale dei discorsi con particolare riferimento agli interessi magiari. Goemboes avrebbe significato al Cancelliere del Reich le preoccupazioni, le inquietudini che causa a Budapest il conflitto austro-tedesco.

Egli sarebbesi informato in pari tempo delle intenzioni esatte del Governo di Berlino per ciò che si riferisce alla sua politica nei riguardi dell'Austria. Si aggiunge che la posizione dell'Ungheria è identica a quella dell'Italia. A Budapest si desidera di mantenere le migliori relazioni con *Wilhelmstrasse*; ma si giudica in pari tempo che l'indipendenza dell'Austria è assolutamente necessaria all'indipendenza e alla libertà di movimento dell'Ungheria. Sarebbesi lieti assai a Budapest di veder chiuso il conflitto austro-tedesco.

Quello che è certo in tutto ciò, è che non deve essere perduto di vista l'equilibrio europeo. Uno sbaglio a questo riguardo potrebbe avere ripercussioni assai gravi, perchè allora si avrebbe a fare non soltanto col Governo di Vienna, ma colle grandi Potenze interessate all'equilibrio e alla pace. Questo punto di vista è quello che domina nelle diverse Cancellerie e che oggi costituisce la forza del Cancelliere Dollfuss.

Sanguinosa lotta tra polizia e contadini in Galizia

VARSAVIA, 23

In un villaggio della Galizia si è svolta una sanguinosa battaglia fra polizia e contadini. La lotta è durata due giorni e si è chiusa con il tragico bilancio di 16 morti e di 76 feriti di cui 28 versano in gravissime condizioni. La battaglia ha avuto origine dalla resistenza dei contadini al pagamento delle tasse. Gli esattori presentatisi per la riscossione sono stati aggrediti malmenati e cacciati. La polizia accorsa in aiuto degli esattori ha trovato anch'essa un accanita resistenza che ha dato luogo a scontri sanguinosi nelle strade del villaggio. Nel pomeriggio gli agenti si raccolievano attorno ad un caso onde poter meglio fronteggiare gli insorti.

Vedendosi poi sul punto di essere soprafatti gli agenti della polizia hanno aperto il fuoco contro la massa compatta dei contadini facendo larghi vuoti. E' stato in questo scontro che si è avuta la maggior parte delle vittime fra le quali è anche il comandante distrettuale di polizia.

Nuova proposta americana a Londra
per la riduzione dei dazi
Il punto di vista degli Stati Uniti di fronte al problema della stabilizzazione

LONDRA, 23

Il delegato americano, James Coks, ha avuto una lunga conversazione con Mac Donald e poi col Ministro francese Bonnet, circa l'atteggiamento americano sulla questione della stabilizzazione temporanea del dollaro e della sterlina. Si crede che le discussioni si siano svolte sopra un progetto esposto in una dichiarazione politica pubblicata sull'argomento della delegazione americana. Tale dichiarazione dice che il piano proposto per la stabilizzazione « De facto » della divisa non è stato mai di competenza delle Delegazione americana. Questo piano è stato esaminato dai rappresentanti della tesoreria delle Banche centrali degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia e il sig. Sprague era stato specialmente invitato per rappresentare la tesoreria americana in questa questione.

La missione di Sidney

Il Governo di Washington ritiene pertanto che le misure di stabilizzazione temporanee sarebbero attualmente inopportune perchè ritiene che i suoi sforzi per far rialzare i prezzi sono il contributo più importante che esso possa dare e tutto ciò che può ostacolare questo sforzo nuoce ancora più alla conferenza che non la mancanza di un accordo immediato sulla stabilizzazione. Il governo americano ha presentato già una mozione in favore della stabilizzazione mondiale finale delle divise instabili e dà il suo appoggio alle misure per la istituzione di una politica monetaria e fiscale coordinata delle nazioni allo scopo di stimolare l'attività economica e di migliorare i prezzi. Questa dichiarazione è stata pubblicata dopo una seduta che è durata tutta la notte ed in seguito al ricevimento di istruzioni da Washington.

Il segretario americano Hull, ha presentato alla Commissione doganale della Conferenza economica una nuova proposta che sostituisce quella della riduzione dei dazi del 10 per cento che recentemente era stata ritirata.

Essa fa voti che tutte le Nazioni che partecipano alla Conferenza accettino i punti seguenti:

1. E' contro l'interesse comune che una qualsiasi nazione adotti o continui una politica di nazionalismo economico estremo ed elevi barriere doganali supplementari;
2. Gli embarghi alle importazioni e le restrizioni arbitrarie dovrebbero essere soppressi interamente il più presto possibile;
3. Le barriere doganali dovrebbero essere ritirate al più presto possibile per mezzo di accordi reciproci bilaterali o multilaterali;
4. Tali accordi bilaterali o multilaterali non dovrebbero introdurre elementi di differenziazione che fossero svantaggiosi per il commercio mondiale nel suo complesso.

Notizie da New York confermano che l'atteggiamento americano circa la stabilizzazione del dollaro permane immutata. Ieri è partito per Londra il prof. Moley il quale porta istruzioni di Roosevelt. In ambienti bene informati si afferma che l'azione di Moley a Londra non altererà sostanzialmente la linea di condotta assunta dagli Stati Uniti.

Secondo un alto funzionario americano le istruzioni che il prof. Moley reca in Europa non concernono la stabilizzazione delle valute. In proposito si afferma che alla Capitale inglese non potrà essere firmato alcun concordato che faccia astrazione dai problemi interni degli Stati Uniti.

Verso un compromesso

In proposito merita di essere rilevato quanto scrive stamattina il «New York Times» il quale dice che di quanto avviene a Londra la colpa non è di alcun paese straniero, bensì della delegazione americana responsabile di una serie di ondeggiamenti ed errori ai quali si deve se la situazione è quella che è. Il giornale con linguaggio piuttosto sibillino afferma essere tempo di gettare la maschera della cortesia e di dire la verità come va detta. A chi però, il giornale non aggiunge.

Il Dipartimento di Stato americano ha frattanto inviato una nota ai Governi estone e jugoslavo in termini identici a quella inviata alla Germania, e cioè senza accenno alcuno alla definitiva sistemazione dei debiti. Altre note sono state trasmesse alla Romania e alla Cecoslovacchia le quali hanno inviato come è noto pagamenti parziali con invito a suggerire proposte.

Negli ambienti londinesi si pensa che benchè nessuna dichiarazione sia stata fatta circa le nuove istruzioni mandate da Roosevelt alla Delegazione americana presso la Conferenza economica, vi è motivo di credere che il tono del messaggio sarà molto conciliante, raccomandando specialmente ai rappresentanti degli Stati Uniti di non far nulla che sia suscettibile di precludere la via ad un compromesso.

Tuttavia il *Daily Mail* e il *Daily Telegraph* non si nascondano la gravità della situazione. Il primo dei due giornali va fino a minacciare l'America di un'intesa monetaria paneuropea, dalla quale si vorrebbe escludere il dollaro. Anche il *Times* rimprovera alla delegazione americana la sua mancanza di coesione, e insiste nell'asserzione che l'unico modo di stabilizzare gli alti prezzi già raggiunti in America, è quello di stabilizzare la moneta.

Oggi Walter Runcimann è stato nominato relatore della Commissione economica. La Delegazione tedesca infine ha sottoposto all'Ufficio della Conferenza una proposta per la conclusione di un accordo internazionale per l'attenuazione e la soppressione graduale delle misure legislative riguardanti le marche di origine, affermando che esse costituiscono una grave remora per il commercio internazionale.

Infine l'agenzia *Reuter* ha da Washington: La Lituania che doveva pagare il 15 giugno agli Stati Uniti 132.091 dollari in conto dei debiti di guerra, ha informato il Dipartimento di Stato che pagherà domani solamente 10 mila dollari.

L'assemblea del Partito conservatore in Inghilterra
Le discussioni su' Libro Bianco indiano

LONDRA, 23 pom.

Grande interesse suscita la riunione che mercoledì prossimo terrà l'associazione del partito conservatore nella quale verrà discussa la politica indiana del Goveno. La riunione avrà luogo dopo l'esperimento federativo del Governo nazionale per l'approvazione della sua politica, per avere sottoposto il Libro Bianco indiano allo studio di una speciale Commissione mista delle due Camere, che adesso è occupata ad esaminare il dettaglio dello schema di riforma proposto. Il principale oratore per il Governo sarà Stanley Baldwin, ma si ritiene che non mancherà la critica. Il generale Lord Hailsham, Ministro della Guerra, ha incominciato a replicare ai critici del Libro Bianco in un discorso da lui tenuto ad Epsom.

Senza volere menomare le preoccupazioni che i membri del Governo hanno per l'India, vi è, egli ha detto, certamente qualche cosa da sapere e cioè che tutti i capi dei partiti che presentemente dirigono l'amministrazione degli affari del nostro paese sono stati unanimi nell'approvare la proposta del Libro Bianco. Essi sono in grado di dire che tutti i governatori di tutte le provincie indiane, compreso il vice Re, si sono pronunciati calorosamente a completo favore del progetto.

I critici hanno detto che si stava per mettere a repentaglio il credito e la finanza dell'India: è invece da rilevare che il credito è in aumento da quando le proposte sono state rese pubbliche. In quanto all'ipotesi che i Principi non entrerebbero nella Federazione, il Ministro ha rilevato che a meno i Principi non aderiscano a tutte le condizioni del progetto, questo non verrà attuato. Rispondendo ad altre critiche egli ha dichiarato che non si potrebbe immaginare un progetto elaborato più accuratamente. (*Stefani*).

Il partito socialista tedesco sciolto nel Reich

Il comunicato ufficiale — L'accordo tra le Camicie brune e gli Elmetti d'acciaio — Colloquio Hitler-Hugenber.

BERLINO, 23 pom.

Ieri sera il *Wolff Bureau* pubblicava:

«I recenti avvenimenti avendo provato che il partito socialista non esita a commettere atti di alto tradimento contro la Germania ed il suo Governo legale il Ministro per l'Interno ha vietato al partito socialista ogni attività sequestrando i fondi del detto partito.

Il decreto di scioglimento è seguito da un commento di ispirazione ufficiale in cui è detto:

« Vari eventi degli ultimi tempi — dice il comunicato — hanno dimostrato che il partito social-democratico non rifugge da azioni di alto tradimento contro il Governo che la Nazione si è scelto. L'attività svolta da Wells a Praga, le dichiarazioni da esso fatte che l'uscita della social-democrazia tedesca dalla II Internazionale è stata solo una finta, il telegramma inviato da Wells al presidente del gruppo operaio alla Conferenza di Ginevra, il fatto che la neo-eletta presidenza del partito, pur deplorando l'attività di Wells, Breitscheid e altri fuorusciti, si è guardata bene dall'espellerli, la coesistenza di due direzioni del partito, di cui una all'estero, la scoperta derivata dalla sorpresa fatta ad Amburgo, al convegno nella sede di quell'organo del partito, di documenti comprovantine l'attività sovvertitrice, tutto questo sta a provare che la social-democrazia è da considerare un partito nemico dello Stato e da trattarsi perciò alla stessa stregua dei comunisti ».

Tutti i membri del partito socialdemocratico vengono esclusi dall'esercizio dei mandati al Parlamento, alle Diete, alle amministrazioni comunali ancora detenuti; le indennità relative vengono sospese; tutta la stampa del partito è vietata, come vietata è qualsiasi riunione dei suoi membri.

Nel corso della giornata di ieri è morta un'altra Camicia bruna; il numero dei morti sale così a tre: due Camicie brune e un passante; una terza Camicia bruna versa in condizioni disperate.

L'accordo tra Elmetti d'acciaio e Camicie brune è oramai un fatto: il Capo della Lega dei combattenti, Seldte, ha convocato al Ministero del Lavoro i capi-sezione di tutto il Reich, i quali hanno approvato la linea di condotta seguita.

Ieri ha avuto luogo poi un colloquio di Hugenberg con Hitler.

Il breve comunicato che dà notizia dell'incontro dice:

«Nel colloquio sono stati discussi gli eventi di Londra e le misure adottate contro la Lega delle Staffette tedesco-nazionali. Il Cancelliere ha esposto le impellenti ragioni che hanno condotto al divieto delle Staffette».

A sua volta Hugenberg fa pubblicare dai giornali che «non può fare sue le considerazioni che hanno provocato il divieto e lo scioglimento delle Staffette e che ha dato già espressione a questo suo parere».

Vedremo nei prossimi giorni quale sbocco potrà avere l'attuale conflitto.

Un comunicato ufficiale
sulla questione dinastica ungherese

BUDAPEST, 23 pom.

L'*Agenzia telegrafica ungherese* dirama il seguente comunicato ufficiale: Parecchi giornali esteri hanno pubblicato in questi giorni vari articoli sulla eventuale restaurazione degli Absburgo e su una probabile unione personale fra l'Austria e l'Ungheria. Gli ambienti ufficiali ungheresi fanno rilevare in proposito il recente discorso del Presidente del Consiglio Goemboes, nel quale egli ha affermato che la questione dinastica non è di attualità in Ungheria e che una unione personale dell'Ungheria con l'Austria non è desiderata. Si constata inoltre che tutta la Nazione ungherese condivide il pensiero del Capo del Governo.

I Reali d'Inghilterra
all'inaugurazione della Casa del sud-Africa

LONDRA, 23 pom.

Il Re e la Regina si sono recati dal palazzo di Buckingham alla piazza di Trafalgar per presenziare l'inaugurazione della « Casa del Sud-Africa », un magnifico palazzo recentemente costruito che servirà come sede ufficiale alla rappresentanza in Londra del Governo della Unione Sud-Africana. Alla cerimonia oltre all'attuale Governatore generale del Sud Africa, conte Clarendon, assistevano i quattro suoi predecessori, conte Selbourne, Buxton, Athlone e Principe Arturo di Connaught, con una folla particolarmente brillante di autorità e personalità internazionali. Alla cerimonia assisteva anche il generale Smuts, ministro sud-africano in rappresentanza del suo governo che ha salutato il Sovrano, il quale ha risposto con un breve discorso.

Nel Fascismo di Cremona

ROMA, 23 pom.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Il Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Cremona, Adolfo Baroli, ha rassegnato le dimissioni.

Il Segretario del P. N. F. ha proposto, in sua vece, il fascista Francesco Gambazzi.

Il Duce ha firmato i relativi decreti. Lo scambio delle consegne avrà luogo sabato 24 giugno corrente alle ore 10,30 dinanzi al Prefetto della Provincia.

Le discussioni alla Conferenza del Lavoro
Il contributo attivo della Delegazione italiana

GINEVRA, 23

La Conferenza internazionale del Lavoro ha iniziato la discussione del rapporto del direttore dell'Ufficio con discorso del rappresentante operaio italiano On. Razza il quale dopo aver inviato un reverente pensiero alla memoria di Albert Thomas ha rivolto l'espressione del suo più vivo compiacimento per il rapporto dell'attuale direttore.

Il discorso dell'on. Razza

L'oratore ha detto poi che questo documento è una precisa analisi della crisi che travaglia il mondo e milioni e milioni di individui e che nelle sue conclusioni il signor Butler arriva precisamente a dare la risposta alla domanda con cui Albert Thomas chiudeva il suo discorso quando si domandava appunto se veramente ci avviamo verso una nuova economia controllata e diretta di cui i primi chiari segni si ritrovano nelle ragioni fondamentali della dottrina fascista

Rilevato che questo richiamo è particolare motivo di compiacimento per gli italiani, l'on. Razza ha ricordato come all'inizio della crisi mondiale quando i rappresentanti fascisti vennero a Ginevra ad esporre con chiarezza la loro tesi corporativa ed a richiamare i delegati alla Conferenza internazionale del Lavoro ad un più efficace senso di collaborazione che partendo dallo interno di ogni paese avesse poi trovato a Ginevra il naturale motivo di coordinazione internazionale questa tesi nuova non venne accolta con eccessive simpatie e non soltanto vi fu incomprensione ma taluni credettero di poter respingere l'idea centrale di una intima solidarietà fra le classi produttrici diversa da quella che era sorta all'indomani della guerra nel trattato di Versailles che creava l'organizzazione internazionale del lavoro.

Oggi tutti giurano nella necessità di una organica disciplina della produzione sul terreno nazionale e su quello internazionle e tutti gli economisti anche i vecchi liberisti affermano la necessità di un nuovo meccanismo economico. L'oratore ha osservato che però per creare questo meccanismo nuovo bisogna presentarsi con spirito nuovo affermando che non è possibile più oltre credere al principio della lotta di classe che è stato corollario del liberismo economico, oggi definitivamente e universalmente bandito.

Egli ha aggiunto che l'errore più profondo dei partiti socialisti e della stessa internazionale sindacale operaia all'indomani della guerra mondiale fu appunto il non intendere tutta la profonda rinnovazione nel campo economico sociale e morale, che negli anni della guerra si era operata.

La commissione per la invalidità e vecchiaia nella quale l'Italia è rappresentata per il Governo dall'ing. Michelli, per i padroni dal dott. Lantini e per gli operai dal prof. Del Giudice, ha fissato vari punti di particolare importanza: l'obbligo per gli assicurati, per i datori di lavoro e per lo Stato, di contribuire alla formazione delle « presentazioni » l'eguaglianza di trattamento per gli stranieri nell'obbligo della assicurazione e nel diritto delle « prestazioni », il riconoscimento del diritto alla quota di integrazione dello Stato per gli stranieri appartenenti a Paesi che ratificheranno la convenzione.

L'on. Olivetti

Su proposta del rappresentante governativo italiano è stata inoltre in linea di massima, presa in considerazione la opportunità che la conferenza dell'anno venturo esamini in seconda discussione il problema che riveste grande importanza per i paesi di emigrazione, relativo al riconoscimento dei periodi di assicurazione per i lavoratori che si trasferiscono da uno Stato ad un altro.

La commissione per gli uffici di collocamento ha terminato frattanto i suoi lavori. In essa l'Italia era rappresentata per il Governo dal dott. Cau e dal dott. Giannatasio, per i padroni dal prof. Trevisani e per gli operai dall'on. Locurcio. La commissione ha fissato il regime al quale gli uffici di collocamento a pagamento senza scopi lucrativi dovranno essere sottoposti ed ha adottato uno schema di raccomandazione complementare al progetto di convenzione per lo sviluppo degli uffici di collocamento gratuito in relazione ai bisogni della professione, raccomandazione che prevede la soppressione degli uffici di collocamento a pagamento.

La discussione — iniziatasi nella mattinata — è continuata nel pomeriggio e si è ampiamente sviluppata toccando tutti i principali problemi del lavoro connessi alla crisi mondiale.

L'on. Olivetti, rappresentante padronale italiano, s'è dichiarato d'accordo col direttore, e cioè che occorre aumentare la fiducia e la cooperazione internazionale. Dopo aver ricordato che l'organizzazione corporativa italiana rappresenta la realizzazione di organizzazione economica diretta dalle classi produttrici stesse, sotto l'egida dello Stato, ha sostenuto che occorre sopratutto avere dei principî e delle direttive comuni, se si vuole fare opera internazionale di solidarietà.

Tutti i produttori si augurano un rialzo dei prezzi come prima condizione del ristabilimento della fiducia.

Per rialzare i prezzi occorre o un aumento dei mezzi finanziari messi a disposizione de inpoduttori o quelle manipolazioni monetarie che si chiamano « monete dirette » come se questo eufemismo potesse nascondere il fenomeno inflazionista.

L'on. Olivetti afferma infine che non vi è che un mezzo per dare alle classi agricole la cui diminuzione di acquisto è il fatto più grave della situazione economica, un più grande potere d'acquisto: mettere cioè a loro disposizione dei servizi e dei prodotti industriali a maggior buon mercato .

L'oratore è stato vivamente applaudito.

Ieri sera giunse a Ginevra S. E. Biagi, sottosegretario di Stato al Ministero italiano delle Corporazioni, per partecipare alla Conferenza internazionale del Lavoro, e più precisamente alla discussione sul rapporto del direttore dell'Ufficio internazionale del Lavoro.

L'inaugurazione della nuova sede della C. I. T. a Parigi

PARIGI, 23 pom.

Alla presenza dell'ambasciatore d'Italia conte Pignatti Morano di Custoza, e con l'intervento di numerose personalità e di una folla di invitati, tra cui erano numerosi giornalisti italiani e francesi, che gremivano le ampie sale, è stata inaugurata la nuova sede della CIT situata sui grandi «boulevard». Annesso ai nuovi uffici della CIT è l'Ufficio della Delegazione delle ferrovie dello Stato italiano a Parigi.

Le ricerche di Barberan e Collart continuano

CITTA' DEL MESSICO, 23 pom.

La smentita che i due aviatori spagnuoli Barberan e Collart fossero stati rinvenuti l'uno morto e l'altro moribondo, ha riaperto le speranze che essi possano ancora essere sani e salvi. Allo scopo di verificare l'esattezza della notizia data dagli indiani che vivono ai piedi della montagna di Mainche, 32 aeroplani militari hanno sorvolato il luogod dove i due aviatori sarebbero stati visti cadere, ma finora gli aeroplani sono ritornati senza alcuna notizia. Le ricerche però continueranno.

Anche il capo stazione di Presidio nello Stato di Vera Cruz ha affermato che nelle vicinanze di Presidio sono stati rinvenuti rottami di un aeroplano che si crede siano quelli del «Quattro Vientos».

Ad Angola regna la calma

LISBONA, 23 pom.

Il ministro delle colonie comunica: Nei giornali stranieri sono apparse recentemente notizie di assassini, congiure, atti di terrorismo commessi ad Angola, così come notizie di rivolte e di ammutinamenti di indigeni. Si rende noto che la calma regna ad Angola e le notizie in questione sono prive di fondamento.

Disordini nel Kashmir

SIMLA, 23 pom.

Notizie giunte al governo informano che dei disordini sono scoppiati a Mirpur nella provincia del Kashmir. Tre moschee sarebbero state incendiate. (*Radio Stefani*)

Il banchiere C. Mitchell è stato assolto

NEW YORK, 23 pom.

Ha avuto luogo oggi il processo contro il banchiere Charles Mitchell, l'ex presidente della National City Bank di New York che era impulato di evasione volontaria al pagamento dell'imposta sul reddito e di inosservanza della relativa legge. Mitchell è stato assolto. (*Radio Stefani*).

Le tappe del volo da Sidney a Londra

DERBY, 23 pom.

Gli aviatori C. P. Ulm e Taylor Allen partiti mercoledì da Sindney per compiere un tentativo di volo dall'Australia all'Inghilterra in cinque giorni, hanno compiuto la loro prima tappa di 2100 miglia da Sidney a Berby in 21 ore. Esi si propongono di continuare il viaggio oggi volando da Derby a Batavia e possibilmente più oltre.

Una galleria di 10 Km. inaugurata in Giappone

TOKIO, 23 pom.

Il Ministro degli interni Yamamoto ha inaugurato la galleria di Tanna della lunghezza di 10 chilometri scavata sotto i monti di Hakone. La costruzione di questa galleria ha dato luogo a innumerevoli difficoltà e ha richiesto 16 anni di lavoro, con una spesa di 60 milioni di yens.

Importante adunanza granaria a Milano

MILANO, 23

S. E. Serpieri ha presieduto ieri mattina un convegno di esponenti politici, sindacali ed agricoli di diciannove provincie della Liguria, della Lombardia e del Piemonte.

Nella riunione sono stati trattati argomenti, che si riferiscono più specialmente al mercato granario e allo sviluppo dell'agricoltura. Hanno parlato vari rappresentanti delle provincie ed ha chiuso la riunione S. E. Serpieri, il quale ha accennato ai provvedimenti presi anche di recente dal Governo ed ha chiuso leggendo fra gli applausi il testo del telegramma al Duce: « Autorità politiche sindacali tecniche province lombarde piemontesi liguri convocate adunanza granaria salutano devotamente il Duce traendo dalla loro sicura fedeltà al Fascismo ogni certezza dell'avvenire ».

Il conte Aria dona allo Stato il possedimento di Marzabotto

ROMA, 23

Seguendo la nobile tradizione della sua famiglia, il conte Adolfo Aria ha fatto donazione allo Stato del suo vasto possedimento di Marzabotto, che racchiude i resti della città etrusca di Misa, e del museo in cui sono conservati i numerosi e preziosi oggetti rinvenuti negli scavi.

L'antica città si estende sulla riva sinistra del Reno a 24 Kilometri a monte di Bologna, in un vasto pianoro ora chiamato Misano, dominato ad occidente dal colle di Misanello, ove era l'acropoli o arce.

Sebbene sin dal 500 si fossero verificate scoperte di ruderi e di oggetti antichi il luogo fu oggetto di provvide cure solo dal 1831 quando divenne proprietà della famiglia Aria. Da allora vennero raccolti e conservati tutti gli oggetti che si rinvenivano nei lavori agricoli e vennero pure rispettati i resti di edifici che apparivano in luce in seguito. Grazie a scavi sistematici promossi nel 1862 e nel 1888 apparve l'importanza grandissima, e del tutto singolare della antichità scoperte.

Di nessuna altra città etrusca infatti rimangono avanzi così chiari e numerosi delle abitazioni e del loro raggruppamento e solo a Marzabotto è possibile ricostruire con sicuri elementi l'aspetto di un abitato etrusco del 5.o secolo avanti Cristo.

C'è la planimetria della città. L'estensione attuale del piano di Misano è di oltre 218.000, metri quadrati. A settentrione ed a Oriente sono stati scoperti due sepolcreti con oltre trecento tombe, aventi forma di arche. Nella città oltre alle case vennero alla luce resti delle mura di cinta e delle porte, le strade principali con i marciapiedi ed i canali di scolo, pozzi ecc. Nell'acropoli di Misanello sorgono ben cinque edifici sacri di grandissima importanza, per lo studio della architettura etrusca, uno di essi era certo il Capitolum tempio a tre celle, dedicato alla triade di Giove, Giunone e Minerva, secondo il rito etrusco che fu adottato anche dai romani nel loro massimo tempio sul Campidoglio. Un altro era dedicato ad un'altra triade forse infernale. Vi sono inoltre grandi altari per le cerimonie religiose uno dei quali col Mundus. La villa dei conti Aria ospita nelle sue sale il Museo in cui sono raccolti avanzi architettonici vasi greci ed etruschi oggetti d'uso e numerose statuette bronzee.

Il pezzo più bello è un delizioso gruppetto in bronzo, rappresentante un guerriero completamente armato, con la moglie al fianco che gli porge da bere in una coppa.

Norme integrative per i mutui contratti dai comuni e dalle provincie

ROMA, 23

Con R. D. pubblicato ieri nella *Gazzetta Ufficiale* vengono fissate le norme integrative degli articoli 303, 307, 308, 309, 311, 315, del T. U. per la finanza locale. Il provvedimento riferisce fra l'altro che Comuni e Provincie non possono contrarre mutui in cartelle o altri titoli negoziabili, senza apposita autorizzazione da concedersi con decreto del Ministro delle Finanze di concerto col ministro dell'Interno, udita la Commissione centrale per la finanza locale. Tale autorizzazione deve essere chiesta dai Comuni e dalle provincie prima di qualsiasi trattativa per l'emissione e il collocamento del prestito. Del decreto di autorizzazione deve essere fatta espressa menzione sulle cartelle o sugli altri titoli del prestito.

S. E. Teruzzi alle esercitazioni annuali della Milizia

TRIESTE, 23

S. E. il gen. Teruzzi capo di Stato Maggiore della Milizia è stato a Trieste dal giorno 18 al 21, e si è recato nel territorio del 12.o raggruppamento legioni per ispezionare i battaglioni 58, 60 e 51, che si trovano attualmente al campo per il normale ciclo di istruzione annuale.

S. E. Teruzzi ha rivolto parole di elogio ai reparti che gli sono stati presentati dal gen. Diamanti, comandante del gruppo.

La spedizione scientifica nel Tibet occidentale

LAHORE, 23

La spedizione scientifica nel Tibet occidentale promossa dalla Reale Accademia d'Italia e il cui comando è stato affidato all'accademico S. E. Tucci ha iniziato da Sulitampur (Punab) il giorno 21 corrente la vita di carovana. La spedizione cui è aggregato il Cap. Ghersi della Regia Marina procederà attraverso il passo di Hamta per Spiti ed esplorati i monasteri della regione in ispecie quello di Tabo raggiungerà la Sut[illegible] presso Fu. Quindi valicata la frontiera tibetana visiterà Gartk per scendere poi al convento di Toling che è il più antico e celebre della regione. Durante il percorso che attraversa in lungo ed in largo una delle zone più alte ed ardue dell'Himalaya la spedizione completerà lo studio epigrafico archeologico e storico della regione rientrando in India per la via Almora, valicando cioè la catena dell'Himalaya a Niti e a Chirbitla. Si prevede che da queste terre remote la spedizione non potrà più dare alcuna notizia di sè sino alla fine di novembre.

La commissione dell'esercito al Senato francese

PARIGI, 23

La Commissione del Senato dell'esercito si è riunita sotto la presidenza del signor Messimy. Essa si è occupata dell'organizzazione della Nazione in tempo di guerra ed ha approvato il rapporto del generale l'Irschaoer sul progetto relativo alle fortificazioni distaccate di Strasburgo.

DOMENICA III DOPO PENTECOSTE

Le parabole della misericordia

ossia la pecorella smarrita, e la dramma

Secondo Luca XV 1-10

In quella circostanza vi era un grand'affollarsi di pubblicani e peccatori attorno a Gesù per ascoltare la sua parola. Gli Scribi e i Farisei ne mormoravan tra loro dicendo: — Bell'affare! costui riceve i peccatori e se la fa bene con loro. — Gesù allora contò questa parabola dicendo: — Chi è tra voi, che, avendo cento pecore e perdendone una, non lascia l'altre novantanove nel deserto per correre in traccia della smarrita, finchè la trovi? E quando l'ha trovata, contento come una pasqua se la mette sulle spalle e, giunto a casa, chiama su gli amici e i vicini, e dice loro: — Rallegratevi con me, perchè ho ritrovata la mia pecora ch'era smarrita. — Io vi dico che così si farà in cielo più festa per un solo peccatore che si ravvede, che per novantanove giusti i quali non han bisogno di ravvedimento. O qual'è quella donna che, avendo dieci dramme, se n'ha persa una, non accende la lampada, e non mette in aria la casa e cerca con ogni cura, finchè la trovi? E trovatala, chiama su le amiche e le vicine dicendo: — Rallegratevi con me perchè ho ritrovata la dramma che avevo persa?

Così vi dico, si fa più festa davanti agli Angeli di Dio, anche per un solo peccatore che si ravvede.

***

Nel Vangelo, le parabole in cui è dipinta la divina misericordia sono tre principali: in una il peccatore è rappresentato dal figliuol prodigo (creatura ragionevole), in un'altra dalla pecora smarrita *(animale bruto); nella terza dalla* moneta *(essere senza senso e senza vita, per quanto non priva di significato e di valore).*

Questa scelta di simboli in tutti i gradi dell'ordine creato, ha già in se stesso un senso profondo: indica come la divina misericordia non abbia limiti, e non solo vada in cerca di quei peccatori che conservano ancora l'impronta umana, per quanto sfigurata come nel figliuol prodigo; ma anche di quelli che si sono abbrutiti, scendendo al livello degli animali insipienti come è la pecora o di quelli cui il peccato ha induriti come il metallo.

Delle tre parabole, oggi sono ricordate nella Messa le ultime due. Vi si nota:

1. L'angoscia divina quando una anima è smarrita.

2. La divina allegrezza, quando è ritrovata.

3. La fortuna dell'anima di essere stata sottratta alla morte e alla perdita eterna.

I.

L'angoscia divina.

Dio è felice, e nulla può turbare od offuscare la sua felicità, altrimenti non sarebbe perfettissimo.

Eppure ha trovato modo di soffrire angoscia indicibile per il peccato, rovina di quella creatura prediletta che è l'uomo.

Ha assunta una natura creata, per patire in quella; anzi la natura scelta è l'umana, per poter soffrire alla stessa maniera che l'uomo soffre.

Quando meditiamo la passione di Gesù (e in quest'anno giubilare lo dovremmo fare con maggior frequenza ed intensità), ci rappresentiamo appunto i trentatrè anni e più della vita angosciosa del Pastore divino che cerca la pecorella prevaricatrice; di Lui, misericordia incarnata, che si curva in traccia della dramma rotolata nella polvere e nel fango.

L'angoscia fu opprimente specialmente nella notte del Getsemani.

Il pastore e la massaia sentirono sì il disagio fisico del cammino alpestre del buio; ma tutto questo era nulla a confronto dell'ansia interiore, prodotta dall'amore.

Così in Gesù fu atroce lo strazio delle membra, specialmente nel digiuno, nelle veglie notturne, nella flagellazione, nella coronazione di spine, nelle tre ore d'agonia sul legno infame; ma indicibilmente più atroce fu la pena del cuore che lo accompagnò tutta la vita, segnò sul suo volto un'ombra di tristezza, e culminò nell'infinita ambascia dell'orto, di cui esterna espressione fu il copioso sudore di sangue.

Non per niente quell'orto degli ulivi aveva il profetico nome di «strettoio» (Getsemani): il cuor di Gesù rassomigliato ad un'uliva, per la sua nutriente dolcezza, là avrebbe dovuto essere torchiato.

Il suo pensiero si prefigurò certo quella notte, quando espose le parabole della misericordia perchè fu specialmente in quella notte che Egli trattò col Padre di ogni pecora smarrita, di ogni moneta perduta, perchè a ciascun peccatore, a ciascuno di noi, occorreva un tratto di misericordia tutto appropriato e singolare.

Egli poteva lasciarci perire in mezzo ai pascoli avvelenati, vittime del nostro capriccio; lasciarci avvoltolati per sempre nelle sporcizie di cantoni oscuri in cui eravamo stoltamente ruzzolati; ma l'amore per questa creatura prevaricatrice e sventurata, non l'ha lasciato in pace, finchè non fossimo stati tratti in salvo.

II.

Le divine gioie.

Tutta la vita di Dio è gioia inenarrabile, che nel mistero della SS. Trinità ha la sua origine, la sua comunicazione, il suo compimento.

Eppure quel Dio che non potendo soffrire in sè ha voluto soffrire nell'umanità assunta; all'infinita gioia che già possedeva, ha trovato modo, nella stessa umanità assunta, di aggiungerne altra.

Ha sofferto per il peccatore caduto, gioisce per lo stesso peccatore che risorge.

Anzi irradia il suo gaudio a tutto il cielo, ove la unione delle volontà e dei cuori è sì perfetta, che ogni sentimento del Verbo incarnato è sentimento di tutta la celeste corte.

Due volte qui è ricordata la festa del cielo. Son nominati espressamente anche gli angeli, perchè qualcuno non pensasse che avendo altra natura da quella degli uomini, non si interessassero di noi.

Ma nelle parabole è ricordata anche la gioia degli altri pastori e delle amiche della massaia.

Ciò perchè è intendimento di Gesù, che la festa che si fa in cielo, si faccia anche in terra; anzi ce lo fa dimandare nella preghiera «Fiat voluntas tua, sicut in coelo et in terra» che fra gli altri significati, ha anche questo.

Solo un animo cattivo, sotto le apparenze della bontà, si rattrista per la conversione di un fratello. Così facevano i farisei che mormoravano, vedendo Gesù a contatto coi peccatori, e a mangiore con loro.

Gli animi che hanno veramente il senso di Cristo, anche se han dovuto rabbrividire davanti ai delitti di uno scellerato, han sempre riguardato l'uomo con pietà, han pregato per lui, ed esultano quel giorno in cui sentono che egli s'è arreso e s'è buttato nelle braccia della misericordia divina. Da quel momento gettano un oblio su tutte le infamie passate, e lo riguardano con simpatia, quasi abbia uno speciale suggello della divinità.

III.

La fortuna del convertito.

Che riconoscenza deve avere il convertito al suo Dio! Egli non può non pensare. Soltanto perchè Egli ha avuto pietà di me, io mi trovo libero dalle mie catene obbrobriose; solo perchè Egli non ha tolto da me il suo sguardo, io non mi trovo all'inferno!

Dio poteva dire: Mi contento della fedeltà delle novantanove pecorelle, senza martoriarmi per questa una superba; mi contento delle altre nove dramme, belle e lucenti senza darmi pensiero della scappata. No: questo è il linguaggio dell'interesse, ma non il linguaggio del cuore, mentre Dio è carità.

Figuriamoci se ascoltando il tono di queste parabole, i peccatori non assiepavano il divino Maestro!

Che importava loro lo sguardo torbido degli scribi e dei farisei, e le mormorazioni che facevano?

Alla loro scuola rigida e ipocrita non s'eran mai sentiti portare a Dio; mentre la parola di Gesù li disgustava di una vita colpevole e li spingeva a uscir dal pantano.

Si notino infine due circostanze: La pecora e la moneta trovate che furono, non opposero resistenza; e non si dice che s'allontanassero più dall'ovile e dal gruzzolo.

Anche il peccatore cercato, non deve opporre resistenza: il resistere fino alla fine, vuol dire peccare contro lo Spirito Santo e dannarsi: mandare la conversione in fin di vita, è mettersi a pericolo di non aver nè il tempo, nè la buona volontà, nè la grazia. Basta che manchi una di queste cose, per essere perduti. Sant'Agostino, parlando del ladrone che si convertì poco prima di morire, dice: «Unus ne desperes, unus ne praesumas».

Chi poi dalla misericordia divina prendesse coraggio a peccare di più, ricordi che per lui è scritto: «Maledetto chi pecca nella speranza del perdono!».

UN VESCOVO

I nuovi problemi di coscienza

per i cattolici della Germania

Una lettera collettiva dell' Episcopato tedesco

II.

L'unità del popolo

3) Noi cattolici dobbiamo approvare anche gli scopi che la nuova autorità dello Stato si propone nell'interesse della libertà del nostro popolo. Dopo che per tanti anni la nostra nazione è stata privata della sua libertà e i nostri diritti nazionali sono stati limitati in modo così umiliante, è necessario che il popolo nostro riacquisti nella famiglia dei popoli quella libertà e quel posto d'onore che gli spettano in base alla sua forza numerica e alle sue capacità prestazioni culturali.

Noi deploriamo che le nazioni vincitrici, con egoismo cieco, abbiano ignorato la giustizia, e addossando pesi immensi sulle spalle germaniche abbiano accresciuto la miseria multiforme, che dopo la fine della guerra noi soffriamo, fino all'estremo limite della sopportazione. Ciò facendo essi hanno dimenticato che non soltanto ogni singolo popolo rappresenta un organismo, ma che anche tutti i popoli assieme formano una specie di corporazione, nella quale la repressione o mutilazione di un membro si vendica a danno della totalità, come appunto lo dimostra l'odierna situazione mondiale.

Ma noi non peroriamo perciò in nessun modo una politica anticristiana di vendetta, nè una nuova guerra, bensì domandiamo unicamente giustizia e spazio di vita, nell'interesse della pace universale, come lo notò più volte solennemente anche il nostro Santo Padre.

Se la nuova autorità statale continua ad adoperarsi, sia per spezzare le catene che altri ci hanno imposto, sia per incrementare la propria forza e sanità nazionale, onde così ringiovanire il nostro popolo e renderlo atto a una nuova, grande missione, anche tutto ciò converge perfettamente colla linea del pensiero cattolico. Fenomeni morbosi e senili nei popoli hanno conseguenze disastrose anche nella vita religiosa e producono crolli e degenerazioni che dobbiamo sinceramente deplorare e combattere dal punto di vista cristiano. Noi cattolici tedeschi coopereremo quindi volentieri allo scopo che specialmente la nostra gioventù si rinvigorisca anche coll'allenamento fisico e metta a disposizione, nel servizio del lavoro, le sue forze a vantaggio della nazione, come pure per la sua propria educazione e organizzazione sociale. Soltanto dobbiamo del pari urgentemente esigere nella nostra qualità di «servi di Cristo e dispensatori dei misteri di Dio» (1. Cor. 4, 1 e seg.), che in questo allenamento fisico l'anima non abbia nocumento a causa del corpo, che la domenica non sia votata al disprezzo e alla profanazione, e così pure che la vita intima cattolica non sia turbata con funzioni religiose collettive, interconfessionali, in sostituzione della santa Messa obbligatoria, e infine che elementi scostumati non mettano in pericolo di seduzione gli elementi buoni e incorrotti.

Così pure non è lecito all'autorità dello Stato applicare a scopi di miglioramento della sanità del popolo, leggi e procedimenti, che non si possono giustificare davanti a Dio, il solo padrone di tutta la vita (Rom. 14,8).

Quando poi l'autorità dello Stato vuole che nel nostro popolo abbiano a cessare le divisioni e le lotte, per far posto alla concordia e alla solidarietà, essa troverà anche in questo campo, in noi cattolici dei collaboratori convinti e disinteressati.

Dal punto di vista dell'unità cattolica noi deploriamo ogni frazionamento e disgregamento, perchè contrarii allo spirito di Dio e fatalmente perniciosi alla potenza nazionale, all'interno e all'estero.

Crediamo però che l'unità nazionale non può essere realizzata soltanto coll'identità del sangue, ma anche coll'identità dei sentimenti e che il solo criterio della razza e del sangue, nella compagine dello Stato, ha per conseguenza ingiustizie, che offendono la coscienza cristiana, sopratutto quando colpiscono concittadini, i quali sono stati rigenerati in Cristo, mediante il santo sacramento del battesimo, e in lui sono diventati « una nuova creatura » (2 Cor. 5, 17)

Ciò che finora ebbe valore per tutte le nazioni, e cioè la giustizia, come fondamento del benessere nazionale, deve più che mai aver valore anche oggi nel riordinamento della vita nazionale in Germania. Questa giustizia non potrà essere negata neanche ai nemici del passato, ma dovrà mirare anzi, anche nelle condanne e nelle punizioni, piuttosto che a eliminare irremissibilmente i condannati, a correggerli e a guadagnarli di nuovo alla famiglia nazionale. Quando poi si tratti solamente di dissenzienti politici, purchè siano disposti a servire anche nel nuovo Stato con onestà e disinteresse, giustizia vuole che non siano abbandonati a dura sorte, senza compassione, ad onta di tutti i loro meriti del passato, spesso molto notevoli, ma che sia resa loro nuovamente possibile la collaborazione.

Non sono i figli migliori del popolo, quelli che si adattano tosto al nuovo stato di cose o ne sfruttano le contingenze favorevoli, bensì quei il che possiedono le proprie convinzioni e sono uomini di carattere e che — sia pure alle volte con dure lotte interne — si dedicano a una causa con coscienza e attaccamento.

La fedeltà alla Chiesa

4) Tanto per l'autorità nazionale, quanto per la giustizia che forma il benessere nazionale è premessa indispensabile il fondamento della religione. Con nostro grande piacere gli uomini dirigenti del nuovo Stato hanno dichiarato esplicitamente, essi stessi, di voler porre se stessi e l'opera loro sulle basi del cristianesimo. Questa è una dichiarazione pubblica, solenne, che merita la riconoscenza cordiale di tutti i cattolici. Non dovranno dunque, d'ora innanzi, avvelenare il midollo del popolo tedesco la miscredenza e l'immoralità da essa scatenata, nè dovrà più minacciare e devastare l'anima tedesca il bolscevismo micidiale col suo odio satanico contro Dio. Nel ricordo dei secoli gloriosi della storia tedesca, la nuova dignità e grandezza tedesca dovrà rifiorire dalla radice cristiana. Noi siamo convinti che appunto da questa radice crescerà il rimedio migliore e più sicuro contro i mali e le ferite, che fanno soffrire da decenni il nostro popolo. Si presenta perciò a tutti il serio quesito quali siano veramente i postulati di questo crisianesimo basilare, secondo la fede e la morale. Noi cattolici vediamo nella nostra santa Chiesa cattolica la religione fondata da Gesù Cristo, senza perciò negare il nostro amore e la nostra fraterna collaborazione a coloro che sono purtroppo da secoli da noi divisi nella fede. Per quanto noi ci professiamo tedeschi con fierezza e con trasporto e fummo e siamo coraggiosamente pronti a sopportare i massimi sacrifici per il popolo e per la patria, noi ci sentiamo nondimeno membri della grande, una, santa, cattolica ed apostolica Chiesa universale, a capo della quale sta il Vicario di Cristo in terra, il Santo Padre a Roma.

A questa unità cattolica noi siamo così intimamente aggregati, per effetto della forza sacramentale e per incrollabile, personale persuasione, che ogni tentativo di rallentare la medesima o di ridurla a una chiesa nazionale staccata da Roma, è da noi considerato un intollerabile assalto contro l'essenza più sacra del nostro carattere e un crimine contro l'eredità di S. Bonifacio.

S. Bonifacio sapeva che Cristo Signore edificò la sua Chiesa sulla rocca di Pietro (Matt. 16, 18) e conferì il supremo potere pastorale al principe degli Apostoli colle parole: «Pasci i miei agnelli, pasci le mie pecore» (Giov. 21, 15 e seg.). Egli ha congiunto perciò anche la sua propria opera intimamente colla rocca di Pietro. Egli ricevette dal successore di Pietro, dal Papa di Roma, la sua missione e i suoi poteri e pose così il solido fondamento dell'unione vitale delle diocesi tedesche col primato del romano Pontefice.

E sia ringraziato Iddio: anche oggi la fedeltà al Santo Padre è profondamente radicata in tutti i cuori cattolici tedeschi. Infervorati dello spirito di S. Bonifacio noi vi esortiamo, cari diocesani: conservate questa fedeltà! Siate compresi nella prondità del vostro cuore della fortuna di essere figli della Chiesa cattolica.

La libertà della Chiesa

5) La Chiesa però può svolgere le sue energie soltanto se le viene concessa quella libertà che essa, per la sua natura e per la sua missione, abbisogna e merita. Nella sua origine nei suoi mezzi e nei suoi scopi, essa è una società perfetta e perciò indipendente, che riceve la sua autorità, non già appena dal volere dello Stato, ma da Dio stesso. Non solo la sua fondazione risale a Gesù Cristo, essa stessa è il Cristo medesimo che continua a vivere nei secoli. Come però ogni popolo e ogni singolo individuo abbisogna della libertà, per svilupparsi conforme la propria natura, così ne abbisogna anche la Chiesa. Essa è in grado di dare ai popoli e agli Stati solo allora tutta la sua materna benedizione, quando può alzare senza impedimenti la sua mano benedicente.

I dirigenti del nostro Stato agiscono perciò nell'interesse del nostro Stato stesso, se non considerano la Chiesa cattolica come un'ancella costretta a servire, ma la onorano come una potenza divina in terra la quale vincola gli uomini a Dio e con ciò stesso li vincola anche nella loro coscienza ai doveri di cittadini, secondo quelle parole del Signore. «Date a Dio ciò che è di Dio e date a Cesare, ciò ch'è di Cesare». La storia stessa insegna in una quantità di esempi, che ogni cesaropapismo (Staatskirchentum) paralizza fatalmente non solo la vita della Chiesa, ma anche quella dello Stato e conduce lentamente alla rovina di entrambi.

(*Continua*).

La Messa giubilare di Mons. Olgiati

MILANO, 23 pom.

Nella Cappella della Università Cattolica ieri mattina mons. Olgiati ha celebrato la sua Messa giubilare.

Per la commovente funzione erano intervenute le autorità accademiche, studenti ed amici.

La S. Messa prelatizia è stata accompagnata dalle esecuzioni della *Schola Cantorum* dei Figli della Provvidenza, egregiamente diretta dai maestri Dentella e Oltrasi.

Al Vangelo, il Magnifico Rettore P. Gemelli, pronunciò un affettuoso discorso.

La Messa giubilare di Mons. Olgiati — ha detto P. Gemelli — riassume tutta la sua vita: solo partecipando ad essa e i colleghi di apostolato e di scienza, e i giovani che lo hanno per guida e maestro possono veramente unirsi a lui.

P. Gemelli ha avuto felici parole di ricordo della compianta Mamma di mons. Olgiati.

P. Gemelli ha poi dato l'annuncio che Sua Santità Pio XI si era degnato elevare mons. Olgiati alla dignità di Protonotario Apostolico *Ad instar partecipantium*, con un Breve di alto elogio.

L'improvvisa scomparsa di Mons. Ballerini Vescovo di Pavia

PAVIA, 23 pom.

Nel pomeriggio di ieri è spirato Sua Ecc. Mons. Giuseppe Ballerini, Vescovo di Pavia. Ancora alle 12 aveva presieduto la Congregazione del Clero cittadino.

Più tardi, dopo una rapida colazione Sua Eccellenza si era ritirato per un po' di riposo. Prima delle 15 era già in piedi e quasi subito dopo venne preso da brividi di febbre. Il suo segretario dovette insistere perchè si mettesse a letto. E poichè le condizioni del Vescovo si facevano sempre più allarmanti, vennero urgentemente chiamati i medici, i quali constatarono che si era di fronte ad un attacco di edemà polmonare gravissimo. Condizioni disperate.

Accorsero subito i familiari.

Mons. Rossi amministrò all'agonizzante l'Estrema Unzione e gli impartì la Benedizione Papale.

Mons. Ballarini alle 17.30 aveva già reso la sua bell'anima a Dio.

La luttuosa notizia della morte del Vescovo si è sparsa rapidamente in città, suscitando un senso di vivo dolore perchè Mons. Ballerini era molto benvoluto da tutti.

L'opera per la quale il compianto Vescovo vivrà nei secoli futuri è il completamento del Duomo da lui promosso e portato a termine nonostante tutte le difficoltà del momento.

La Cattedrale compiuta è il monumento del Vescovo Ballerini. Essa testimonia di lui quello che fu lo spirito sacerdotale, l'operosità mirabile, la chiarezza dell'ingegno, il fervore che sapeva vincere le prove più ardue.

Fra pochi giorni egli avrebbe dovuto entrare sotto le arcate del tempio tra canti di festa e celebrare il suo grande sogno fatto realtà.

Se sotto le storiche volte di quel tempio stupendo che è la nostra Certova pavese nuovamente sono echeggiati canti di fede e se nelle piccole bianche celle del vasto chiostro ancora si raccolgono in pia meditazione i figli di San Brunone, lo si deve a Mons. Ballerini che tanto operò per il ritorno dei Frati nella chiesa che era da troppo tempo muta di canti e dove l'altare appariva freddo e sconsolato senza il tremar d'una luce d'oro.

Mons. Giuseppe Ballerini era nato il 15 settembre 1857 a Gualrasco piccolo paese della Diocesi pavese e il 22 settembre 1882 da Mons. Riboldi veniva consacrato sacerdote.

Iniziati gli studi nel Seminario pavese, fu inviato a Roma a compiere, come alunno del Seminario dell'Alta Italia, gli studi filosofici e teologici.

Dedicatosi agli studi di teologia, che formavano per lui il suo dovere professionale, il prof. Ballerini attese anche agli studi sociali ed alle opere dell'Azione Cattolica.

La produzione letteraria di Mons. Ballerini è copiosissima sulle questioni filosofiche, teologiche e sociali.

S.E. Cerruti ricevuto da Capo del Governo

ROMA, 23

Il Capo del Governo ha ricevuto S. E. Cerruti ambasciatore d'Italia a Berlino.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 23

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. Em.za il Card. Rossi, Segretario della Sacra Congregazione Concistoriale;

S. E. Mons. Massimi, Decano del Tribunale della Rota;

S. E. Mons. Attipetty, Coadiutore dell'Arcivescovo di Verapoly;

Mons. Maranta, Vicario Apostolico di Dar-Es-Salam nell' Africa orientale;

Padre Costante Dalns, Superiore generale della Congregazione del Cuore Immacolato di Maria (missionari di Scheut).

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano 50 « noellisti » di Lione con alla testa Mons. Allio, 40 pellegrini spagnoli con a capo il rev. Marcoartis, un gruppo di pellegrini della Germania organizzato dalle donne cattoliche e 200 infermieri del Manicomio provinciale di Milano.

Nelle Congregazioni romane

S. E. il Card. Fumasoni Biondi è stato annoverato fra i Porporati facenti parte della Congregazione degli Affari ecclesiastici straordinari.

S. E. il Cardinale Dolci è stato annoverato fra i Cardinali facenti parte della Congregazione dei Sacramenti.

Il Patrono del Collegium Cultorum Martyrum

Martedì prossimo nell'adunanza generale dei soci S. E. il Cardinale Fumasoni Biondi sarà proclamato Patrono del Collegium Cultorum Martyrum in sostituzione del defunto Patrono Cardinale Cerretti.

Il Pontefice nella Basilica Ostiense per la commemorazione dei SS. Pietro e Paolo

Non sono ancora fissate tutte le modalità della solenne prossima cerimonia che sarà celebrata con l'intervento stesso dal Santo Padre venerdì prossimo, 30 corr., in occasione della commemorazione della festività di San Paolo nella Basilica Ostiense.

E' certo però che la celebrazione supererà per la magnificenza del rito quelle precedenti il 1870.

Il Papa uscendo dal monastero, entrerà nel tempio, ove salirà in sedia gestatoria.

Il corteo percorrerà quindi la nave di destra e poi entrando nella nave centrale proseguirà fino al trono papale in fondo all'abside.

Naturalmente non vi sarà, come non vi è mai stata, la benedizione esterna, perchè la Basilica, come è noto, non possiede alcuna loggia nella facciata. Il Papa impartirà la benedizione al termine della cerimonia nella Basilica stessa.

Come a San Giovanni, il Papa sarà accompagnato dai prelati e gentiluomini della sua corte. Presteranno servizio i Corpi armati pontifici in uniforme.

Il Cardinale Nasalli Rocca e l'Arcivescovo di Udine in Terra Santa

Al Comitato Nazionale Italiano Pro Palestina e Lourdes continuano le iscrizioni al Pellegrinaggio Nazionale Italiano in Terra Santa che si svolgerà dal 25 agosto al 25 settembre con 15 giorni di permanenza in Palestina e la visita di Atene, Costantinopoli, Rodi.

La Presidenza sarà tenuta da S. Eminenza il Cardinale Nasalli Rocca, Arcivescovo di Bologna, e da S. Ecc. Mons. Nogara, Arcivescovo di Udine.

Per la prenotazione dei pochi posti ancora disponibili, rivolgersi alla sede del Comitato Nazionale Italiano Pro Palestina e Lourdes in Milano - Palazzo Arcivescovile - Piazza Fontana, 2.

LA CIT E L' ANNO SANTO

La Compagnia Italiana Turismo ha provveduto ad organizzare servizi speciali di turismo per l'Anno Santo, ed a favorire in vario modo, nell'ambito delle sue possibilità, i viaggi dei pellegrini dall'Italia e dall'Estero verso Roma, ed il loro confortevole alloggiamento nella città, a condizioni molto vantaggiose.

Ha provveduto inoltre ad assicurare il funzionamento giornaliero di una linea automobilistica che con lieve spesa permette ai pellegrini, accompagnati da guide poliglotte, di recarsi in torpedone alle varie Basiliche, alle Catacombe, ed altri luoghi notevoli di culto. Ha inoltre aperto, dinanzi a San Pietro, in Piazza Rusticucci 25, nei locali del Banco di Napoli, un nuovo ufficio che, oltre a svolgere tutti i servizi di viaggio e turismo, ha il compito precipuo di assistere i pellegrini, isolati o in comitiva, consigliarli e facilitar loro l'assoluzione dei doveri prescritti per fruire delle indulgenze giubilari. In questo nuovo Ufficio della CIT, di così felice ubicazione, i pellegrini troveranno fraterna assistenza, e con massima comodità potranno far apporre sulle tessere le marche necessarie per il ritorno da Roma.

Villeggiatura

Alle Bimbe o Signorine che desiderano villeggiatura nelle vacanze si offre pensione in luogo climatico altezza metri 500 circa. Sorveglianza materna vitto nutriente ed abbondante, prezzi convenientissimi.

Per schiarimenti rivolgersi Via Andrea Costa 52 «Ginnasio» Bologna ogni giorno feriale dalle 10 alle 12.

CROCIERE

PRENOTATEVI PER UNA DELLE GRANDI CROCIERE ESTIVE AUGUSTUS - CONTE GRANDE - GIULIO CESARE - ROMA

5 CROCIERE IN LUGLIO IN LEVANTE - MAR NERO - ATLANTICO (MADERA AZZORRE E CANARIE)

PREZZI DA L. 925

Informazioni e prenotazioni presso tutti gli Uffici "ITALIA,, (Flotte Riunite Cosulich - Lloyd Sabaudo - Navigaz. Generale) a BOLOGNA: Via Indipendenza, 33 - Tel. 26541 e in tutte le principali Agenzie di Viaggi

TERME DI RIOLO BAGNI

Stazione di Castelbolognese —— Linea Bologna - Ancona

Stagione: 15 GIUGNO - 30 SETTEMBRE

UNICO STABILIMENTO IN ITALIA PER LA CURA RADICALE DELL'ASMA e delle FORME BRONCHIALI IN GENERE

ACQUE CLORURATO SODICHE - SOLFIDRICHE - SALSOJODICHE - FERRUGINOSE - FANGHI RADIOATTIVI

Cure per le malattie: delle VIE RESPIRATORIE, dello STOMACO, dell'INTESTINO, della PELLE, GENITO-URINARIE, LINFATISMO, ARTRITE CRONICA

CONSULENTI MEDICI DI PRIMO ORDINE

Magnifico Parco e Bosco - Alberghi - Garage - Teatro - Tennis - Posta - Telefono 362 nel recinto del Grandioso Stabilimento

Dott. Comm. ORESTE BONAZZI

Primario Ospedale Provinciale

riceve per

MALATTIE NERVOSE e MENTALI

dalle 14-16,30 Barberia, 30 Tel. 23914

MALATTIE DELLA PELLE

Dott. GARAGNANI

delle Cliniche di Parigi

Bologna - Via Altabella 7

Tutti i giorni orario continuato

Telefono 22-983

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA VICENZA

Opere GIURIDICO-PASTORALI del Sac. Dott. Gius. STOCCHIERO

DIRITTO PENALE DELLA CHIESA E DELLO STATO ITALIANO. (Codex Juris Canonici Lib. V. - Cod. Pen. Ital. 1930) - Manuale teorico-pratico di diritto comparato - In 16, pag. XVI-760 . . L. 20 Legato tela L. 24

IL CODICE DEL CLERO secondo il Codex J. C., i principii del diritto pubblico ecclesiastico e la legislazione in materia ecclesiastica, con le referenze concordatarie - Pagine 877 . . . . . L. 24 Legato tela L. 30

IL CODICE DELL'AMMINISTRATORE ECCLESIASTICO in regime Concordatario 1929-1933 . . . . L. 5 Legato tela L. 7,50

ENTI E BENI ECCLESIASTICI IN ITALIA, dopo il Concordato, Manuale giuridico amministrativo - 2.a edizione 1933 . . . . . . L. 14 Legato tela L. 17

IL MATRIMONIO IN ITALIA secondo il Codice di D. C. e le leggi della Chiesa e dello Stato per l'applicazione dell'art. 34 del Concordato lateranense. Terza Edizione 1932 pagine 527 . . . . L. 12 Legato tela L. 15

PRATICA PASTORALE a norma del Codice di Diritto Canonico in regime concordatario. Terza Edizione 1932, pagine 864 . . . . . L. 16 Legato tela L. 19

MANUALE PER LA VISITA PASTORALE ad uso del Clero. Istruzioni, riti e canti liturgici. Quinta Edizione, pagine 128 . . . . . . L. 2,50 Legato tela L. 4.—

DE JURISDICTIONE VICARIORUM PAROECIALIUM In - 8 . . . . L. 5.—

I PREGIUDIZI DELLE DONNE

L'assicurazione sulla vita ha degli ostinati nemici e primi fra questi le donne, che pure da essa ricevono i maggiori benefici; alcune temono che l'assicurazione porti sventure ed attiri la morte sulla persona assicurata; quale ridicolo pregiudizio ! Quelle stesse che hanno un tale timore non si azzardano spesso ad esprimerlo e preferiscono unirsi alle altre che manifestano invece la ripugnanza più invincibile al pensiero di ricevere del denaro in seguito alla morte del loro caro.

Respingerebbe forse la moglie l'eredità del marito? E che altro non è l'assicurazione se non una speciale eredità ?

La donna dunque deve incoraggiare il marito a stipulare una polizza di assicurazione sulla vita, che forse potrà un giorno rappresentare l'unica risorsa per lei e per i figlioli, del cui avvenire essa e il marito sono ugualmente responsabili davanti a Dio ed alla società.

Per qualsiasi forma di assicurazione sulla Vita, Grandine, Incendio e Furti, rivolgersi alla Direzione della SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE in Verona od alle Agenzie Generali.

ALBERGHI

PENSIONI - RISTORANTI

CHIANCIANO - TERME

REGINA - EXCELSIOR - Ottimo. Indicato per Clero. Chiedere condizioni a mezzo biglietto da visita.

FIRENZE

Hôtel-Pension Jennings - Riccioli - Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce — Tram 19) — Sconto 10 % Sacerdoti, Soci Azione Cattolica e nostri abbonati.

MONTECATINI TERME

HOTEL DE LA VILLE, V. Regina Elena - Casa di prim'ordine, centrale ma tranquilla - Cucina eccellente e curata Auto alla Stazione Prezzi modici Proprietà Bonelli.

MONTECATINI TERME

HOTEL MARGHERITA: Presso la Stazione Raccomandato a famiglie e Sacerdoti Acqua corrente Ottimo trattamento Prezzi modici.

MONTECATINI TERME

BRENNERO e VARSAVIA - Villa Bruschetti - V. Bicchierai Frequentato dal R.mo Clero a prezzi speciali.

MONTECATINI TERME

ALBERGO PENSIONE MESSINA — Frequentata da Sacerdoti — Via Mazzini 12.

PISA

HOTEL NETTUNO. Restaurant - Particolarmente indicato per comitive e Pellegrinaggi - Lungarno Regio - (a 5 min. dalla stazione).

Durante i vostri viaggi scendete negli alberghi dei nostri inserzionisti.

Romanesimo e germanesimo

Sotto questo titolo: *Romanesimo e germanesimo* la Morcelliana ha pubblicato un volume del più alto interesse, contenente pregevolissimi studi in difesa dell'Occidente di Giorgio Moenius, di Ildefonso Herwegen e di Pietro Wast.

Mario Bendiscioli che segue con intelletto d'amore e fa conoscere in Italia il pensiero contemporaneo della Germania cattolica, oltre a darci una traduzione chiara e precisa, in una sintesi perspicua e fedele, scolpisce il romanesimo nella coscienza germanica contemporanea. Io non ho bisogno di mettere in rilievo l'importanza degli studi sull'Oriente e l'Occidente che è divenuta capitale dopo la grande guerra.

Il libro di Spengler: *Untergang des Mendlandes* (tramonto dell'Occidente) provocò la risposta del Massis col suo: *Défence de l'Occident* che tanta eco doveva avere un po' ovunque nel vecchio e nel nuovo mondo. In queste discussioni — volere o no — il fondo è religioso. Il cattolicismo trascende l'occidente, ma storicamente parlando è profondamente vera la tesi di Belloc: « L'Europa è la fede » è « la fede cattolica ». Nella pienezza dei tempi venne l'aspettato delle genti, il Redentore. Le aquile romane avevano avuto il mandato di preparare il terreno alla civiltà cristiana. In Roma si erano riunite le forze dalla Grecia e dall'Oriente per riversarsi come per eterni acquedotti su tutto il mondo. A Roma vennero fusi pensieri che costituiscono nel loro complesso un monumento *aere perennius*. Scrive Giorgio Moenius: « Roma è l' accumulatore carico delle energie di un mondo intero per assicurare la corrente così concentrata all'orbe terracqueo.

Ellade e Giudea sarebbero piene di pericolo senza Roma. Roma ha data la sua impronta alla giovane Chiesa. I Padri della Chiesa hanno lottato con l'antichità per rielaborarla internamente nella loro lotta contro di essa, non staccandosene prima di esserne stati benedetti. Quando poi irruppe il diluvio delle ondate barbariche, l'arca della cultura antica si fermò su Montecassino come su un Ararat, raccogliendo le sue energie romane in Cassidoro e nel guardasigilli del pensiero latino, in Benedetto il Padre del monachismo occidentale. E come un dì le legioni di Roma, ora i monachi apportarono l'aratro e la cultura romane ai popoli barbari. La nazione dei Franchi accettò il vangelo di Roma più volontieri e più prontamente divenendo perciò quale « prima figlia della Chiesa » la nazione più benedetta. In Carlo Magno si presentò quindi l'imperatore che segnò alla civiltà romana le precise e dovette mostrarsi un ferreo domatore dei Sassoni riottosi. Il compito di Carlo Magno è tutt' oggi da continuare, specialmente da quando Lutero, il pastore ribelle, separò il popolo tedesco dalla comunanza romana spingendolo su vie nazionali. Come s'è sperduto questo popolo! Ciò che esso chiama con orgoglio la sua filosofia idealistica, appare dalla eterna cima di un Tommaso d'Aquino uno sviluppo sbagliato. Proprio Tommaso che diede alla teologia l'incancellabile ed ineluttabile impronta romana, assurge così ad apostolo del nostro tempo. Quale *doctor comunis* egli è la stella sotto la quale ha da attuarsi il compito romano della cristianità. Ma tale educazione sarà pure molto salutare ai popoli germanici e slavi ». La citazione è alquanto lunga, ma essa è una mirabile pagina storica che ci permette di dominare le discussioni sorte in questi ultimi tempi su Oriente ed Occidente. I popoli che furono più riottosi di fronte al cattolicesimo romano quando li guadagnò alla civiltà nuova, sono pur quelli che nel secolo decimo sesto fecero la grande scissione, separandosi da Roma, e che oggi fanno di tutto per tornare alle origini, al Dio Votan opponendo la razza alla Redenzione del Golgota.

Moenius s' arresta più di una volta a considerare le due Germanie. La Riforma nelle sue intime scaturigini fu un movimento di razza. Non conoscendo più il Papa quale supremo Capo comune scisse la cristianità. Allo stesso modo con cui staccava la Germania dal corpo della cristianità europea, la Riforma recava anche nell'interno delle zone tedesche una rottura. Dal punto di vista storico — annota il Moenius — condusse a termine un processo che s'era preparato già da tempo e fece maturare un ascesso la cui putredine s'era accumulata da tempo nel corpo della nazione germanica.

« E così fu annunciata — è sempre Moenius che scrive — inimicizia mortale a Roma, la madre della civiltà europea da un popolo giovane appena uscito dalla scuola e ancora bambino. L'alunno tedesco dimenticò i benefici ricevuti dalle mani della madre comune della cristianità e si piantò ostinato sui propri piedi ed uscì armato del proprio bastone dalla casa paterna... La cristianità ne rimase frantumata, l'umanità scissa e giustamente la Riforma venne chiamata «il secondo attacco dei barbari alle costumanze latine». Il tempo doveva fare il resto. Tutto contribuì a staccare lo stato nazionale tedesco in formazione dall'Europa cattolica per irrigidirlo e chiuderlo in sè. La Germania prese di più in più gli atteggiamenti di quei Sassoni selvaggi che s'erano ostinatamente opposti a Carlo Magno, l'uomo dell'ordine romano. Un ultimo resto di Wotanismo rimase senza battesimo. Parrebbe anzi che non lo si voglia nemmeno il battesimo.

« Noi ci diciamo cristiani — scriveva recentemente un lettore della *Reichswart*, organo nazionale-tedesco del conte Reventlow — ma non lo siamo e non possiamo esserlo. Il cristianesimo è inconciliabile colla nostra razza». E proseguiva dicendo che l'asceta crocefisso non poteva essere l'ideale tedesco.

« La nostra gioventù è religiosa, certo, ma è anche pagana perchè è tedesca. Essa ha una vita interiore più intensa di molti cristiani, ma se voi le rimproverate di essere atea e superficiale, voi la calunniate e voi fate oltraggio al sentimento religioso profondo delle nostre anime nordiche e tedesche. La Germania risorge oggi in nome della croce uncinata, dell'antico simbolo nordico della vita e non in nome del Golgota».

Naturalmente non è il caso di generalizzare, ma gli argomenti che si arrecano sono purtroppo largamente diffusi da coloro che collocano la razza al di sopra della redenzione. Tutto ciò non può non avere ripercussioni sugli stessi cattolici tedeschi ed è interessante di leggere le pagine che Moenius consacra a questo riguardo. Converrebbe seguire l'autore fin dove parla della Russia, nei rapporti con Roma, col germanesimo, l'Oriente. La Russia potrebbe ridiventare la fortezza dell'Europa contro l'Asia invece di essere il campo di battaglia degli Eurasii o il bastione dell'Asia contro l' Occidente. Soloriew il Neuman russo, ha sperimentato nella propria persona «quanto Roma può dare all'errabonda mistica dell'infinito dell'anima russa». Pur troppo oggi si procede per altre rotaie. Masaryck ha notato giustamente: « I russi come anche i bolscevichi, sono figli dello czarismo che per secoli li ha educati e formati. Seppero allontanare lo Czar ma non allontanarono lo czarismo. Portano l'uniforme zarista per quanto rivoltata. Il Russo notoriamente sa portare gli stivali anche rivoltati». Se si vuole avere un'idea dell'antiromanesimo ed anticattolicismo dei russi non si ha che a leggere quanto scrive Dostoyewschi: «L'ateismo — così Dostoyewschi — non è uscito da altro che dal cattolicismo romano. I Padri della Chiesa romana furono i primi atei». Bisognerebbe poter passare in rassegna il capitolo: *Oriente ed Occidente*, nonchè lo studio di Ildefonso Herwegen sull'*antichità, il germanesimo e il cristianesimo*, e la *crisi dell'uomo occidentale* di Pietro Wust per avere un'idea completa dell'alto valore apologetico di quest'ultimo volume regalatoci dalla «Morcelliana». Certo esso contiene gli elementi che ci permettono di rettamente giudicare sopra movimenti germanici, russi, orientali, più o meno in perfetta antitesi col romanesimo e la cattolicità. C'è un lavoro da compiere veramente colossale. Il grande blocco del cattolicesimo romano è la sola forza che può raddrizzare il mondo; ma di fronte a scissioni ad errori spesso grossolani ed indirizzi totalmente opposti alla nostra civiltà, non si può esimersi da una certa tristezza che non deve portare all'inazione, bensì all'apostolato della romanità onde Cristo è Romano.

Giorgio Varenne

"Morcelliana": *Romanesimo e germanesimo*.

Ciò che il marinaio ha imparato dalla massaia

(*Nostro servizio particolare*)

LONDRA, 23 giugno

(*SIC*) — Anche il marinaio inglese ha dovuto imparare dalla semplice massaia come si usa un aspiratore elettrico, non per farne un uso causale, bensì per pulire ogni giorno la sua nave.

Il vice-Ammiraglio Bond, che è anche Direttore medico della Marina inglese, ha introdotto questo nuovo sistema di pulizia, sostenendo che l'umidità provocata dall'acqua cagionava facilmente dei reumatismi e delle congestioni polmonari ai marinai.

Lo stare inginocchiati sul ponte a lavare il pavimento con spazzole e sapone era oltremodo dannoso alla salute. Ora invece durante la mattinata il marinaio compie in poche ore una polizia minuziosa e perfetta senza nessun danno personale.

Sordomuti cresimati col linguaggio dei gesti

(*Nostro servizio particolare*)

NEY YORK, 23 giugno

(*SIC*) — Nella Chiesa di Sant'Anna a New York è stata ufficiata un'intera cerimonia di cresima nel linguaggio dei sordo-muti.

Il Vescovo di Liberia, Mons. Roberto Campbell ha conferito il Sacramento a nove sordo-muti e per rendere loro comprensibile la lettura delle preghiere e delle Sacre Scritture si è pensato ricorrere al linguaggio gesticolato.

I strani movimenti eseguiti con le mani e le braccia dei sacerdoti durante la funzione, a prima vista apparivano quasi grotteschi, ma quando se ne afferrava il significato finivano coll'apparire normali.

I sordo-muti che partecipavano alla sacra funzione avevano imparato talmente bene l'uso di questo linguaggio che durante le preghiere dette in comune con il Vescovo, essi si trovavano sempre in anticipo.

Il canale di Panama

Come Lesseps ha congiunto le due lagune - L'implacabile guerra della malaria e l'ecatombe degli operai-schiavi - Sviluppi americani

COLON, giugno

Raramente attraversata d'istmo può essere così completamente interessante. Di quanti ho fatto Corinto è breve e monotono, attraversabile soltanto da navi di basso tonellaggio; quello di Suez, pur magnifico, per i contrasti delle sue luci tra cielo e terra deserta, è molto più monotono e non rappresenta uno sforzo umano così vasto e riuscito, a malgrado difficoltà grandissime, mettendo due oceani in comunicazione, attraverso alla più incantevole delle regioni tropicali: e tutto ciò con tale organizzazione perfetta che la attraversata, lunga ben otto ore, avviene colla precisione più completa ed automatica.

L'idea del Canale è nata in Francia, dopo il successo del taglio dell'istmo di Suez. Le difficoltà però erano per l'istmo di Panama ben altrimenti formidabili. Non più una lingua di terra piatta e sana, facile ad opere di scavo e di trincea ma regioni montuosissime in territorio tutto sconvolto da antiche eruzioni e nel più micidiale dei climi: non più lo stesso livello da mare a mare, come per l'istmo africano, ma un sensibile dislivello di trenta metri, tra il livello dei due Oceani e i punti più bassi dell'istmo rappresentati dalle due lagune di Miraflores e di Gatum. Quindi la necessità di poter alzare bastimenti e vapori dall'Oceano, alla terra per farli ridiscendere nell'opposto Oceano.

Dall' Europa all' Asia

I benefizi prevedibili immensi: il contatto dell'Europa coll'oriente asiatico, Cina e Giappone, senza doppiare il pericolosissimo Magellano o senza la estenuante navigazione attraverso il Mediterraneo, il Mar Rosso, l'Oceano Indiano: nelle stesse terre americane il taglio doveva determinare un totale spostamento di correnti commerciali. Infatti la costa sud-Americana, guardante il Pacifico, era praticamente tagliata fuori dalle grandi comunicazioni. E per il Nord-America, se le comunicazioni col Pacifico erano assicurate dalle grandi ferrovie continentali, è certo però che esse non erano più sufficienti.

Fu ancora Lesseps a studiare per conto di importanti circoli finanziari francesi il tracciato del Canale. Egli restò qualche tempo in dubbio se servirsi del lago del Nicaragua e del suo estuario, per facilità di livello o delle lagune sopra Panama, si persuase poi per questo tratto perchè più breve ed inoltre favorito dalle due ampie e profonde lagune, resti di una depressione che nei tempi geologici, già aveva posti in comunicazione tra loro i due opposti oceani, frattura andata poi distrutta dalle successive eruzioni e dai continui terremoti.

Delle due lagune, la prima è grandissima: essa si inoltra con molti fiordi nelle varie vallette ed è prossima a Cristobal, sull'Atlantico.

Dal punto opposto, verso Panama, molto meno ampio, il lago di Miraflores, forma l'altro specchio d'acqua già pronto ed adatto alla navigazione. Si trattava quindi di praticare un breve taglio tra Cristobal e il Capo di Gatum, ed un altro pure brevissimo tra Panama e il Capo di Miraflores.

Il colossale crak

Le difficoltà gravi erano nel terreno montano tra i due laghi, nei monti della Culebra. Lesseps pensò di valersi di alcune valli che potevano essere approfondite e messe in comunicazione mediante l' elisione dei diaframmi naturali che ne formavano i divisori.

I lavori francesi cominciarono il 20 gennaio 1882 appunto tra gli aridi monti lavici della Culebra. Nel 1889 scoppiava lo scandalo finanziario-politico noto col nome di «Crak del Panama» in cui parve ad un dato punto dovesse andar compromesso lo stesso regime della Terza Repubblica. Dimissionario il Presidente, accusati deputati e ministri, rovinati finanzieri potenti, tutto il marcio del mondo politico a galla, e con esso quanto di inumano era silenziosamente avvenuto in quei sette anni a danno degli operai addetti allo scavo, trattati da schiavi, lusingati da false promesse per promuovere il flusso al lavoro, dove i più incontravano la morte per il clima, la malaria, la febbre gialla e morivano lasciando in miseria e senza tutela le famiglie, in paese allora quasi selvaggio. Lo scavo del canale è la lunga storia di una terribile tragedia umana.

Lo sbaglio francese, a parte la cattiva organizzazione tecnica e finanziaria, fu essenzialmente quello di valersi di mano d'opera europea assolutamente inadatta in un clima tanto spossante. Nel 1889 i lavori vennero sospesi.

Gli Stati Uniti da tempo guardavano con grande attenzione a ciò che avveniva persuasi della necessità assoluta per loro di sottentrare ai francesi. Colla minaccia di tentare per conto proprio lo scavo del Canale, valendosi del lago Nicaragua persuasero infatti i riluttanti francesi a cedere il già fatto, ossia i cantieri le opere e i piani: si accinsero quindi a continuare lo scavo nel 1894, ricchi ormai dell'esperienza francese e dei difetti nei quali era incorsa.

Si valsero per ciò di mano d'opera negra e cinese, molto più adatta e cominciarono una guerra implacabile alla malaria, tanto che oggi nè a Panama, nè a Balboa, nè a Colon, nè a Cristobal si trova una sola zanzara o un caso di febbre gialla. I metodi impiegati furono così radicali, da apparire talora quasi disumani.

Tuttavia il taglio procedeva con grande lentezza e tra varie difficoltà, talora anche di carattere politico: ad eliminare le quali, gli Stati Uniti forzarono il Panama a cedere loro in proprietà un'ampia zona di terreno a destra e a sinistra del canale da oceano a oceano: la famosa «Canal Zone» politicamente appartenente agli Stati Uniti in modo da dare loro piena libertà di movimento e di difesa. Lungo il canale corre una ferrovia privilegiata perchè per sottrarla alla certa concorrenza (la ferrovia è forse la più cara al mondo dopo quelle transandine) finora non è stato acconsentita la comunicazione stradale tra Cristobal e Panama, lunga poco più di sessanta chilometri e benchè gran parte del tronco stradale sia già fatto.

Il 15 agosto 1914

Nel 1902 il Congresso americano costituì la Compagnia dell'istmo in una speciale fisionomia d'indipendenza e di autonomia, che coll'atto 4 maggio 1904 stipulato colla Repubblica del Panama, assunse anche un accentuato contenuto politico.

I lavori del 1904, in un clima reso salubre, cominciarono con grande alacrità, tanto che il 3 agosto 1914, mentre per l'Europa cominciava la grande guerra gli Stati Uniti salutavano il passaggio della prima nave per l'istmo ed il susseguente 15 agosto il canale veniva aperto al commercio mondiale. Gli Stati Uniti avevano compiuto una grandiosa opera tecnica, forse senza eguale al mondo, e nel medesimo tempo un magnifico affare.

Anche politicamente parlando gli Stati Uniti ne avevano grande profitto; infatti incominciava già in quel tempo la loro inquietudine verso il Giappone. Senza il taglio di Panama, sarebbe stato necessario creare una intera flotta nel Pacifico a guardia di S. Francisco: flotta dipendente sempre dal lontanissimo canale di Magellano specialmente pericoloso d'inverno.

Col taglio, la flotta Atlantica può essere spostata colla massima celerità nel Pacifico. Vantaggio, reso ancora maggiore dal possesso delle Filippine comperate alla Spagna dopo la catastrofe del 1898 in cui essa aveva perso Cuba e le Antille, ultimo resto del suo immenso impero coloniale. Canale, Hawai, Filippine costituiscono oggi altrettanti punti di appoggio per le flotte americane destinate al controllo di quell'Oceano ed un salutare monito alle voglie imperiali dei giapponesi sempre crescenti.

Difatti oggi il Canale è fortificatissimo, come uno dei punti più vitali e delicati, del sistema difensivo ed offensivo degli Stati Uniti.

Ai due punti opposti del canale, accanto alle antiche e spagnole Christobal e Panama, sono sorte due città modernissime, Balboa sul Pacifico per gli impiegati della «Canal Zone», attrezzati in modo invidiabile, e Colon sull'Atlantico come base navale e aerea.

Tale base è veramente formidabile e al visitarla si ha una incancellabile impressione della ricchezza e della potenza organizzativa degli Stati Uniti. Per avere una idea di che cosa ha voluto dire questo Canale basterà ricordare che la distanza di oltre 13.000 miglia tra S. Francisco e New York si è ridotta a 5.262. Tra New York e Valparaiso l'economia è di circa 4000 miglia, e di altrettanto circa tra New York e Yokoama.

71.672 vapori

Il movimento del Canale è enorme. Le statistiche danno al 1.o gennaio 1933 il passaggio di 71.672 vapori durante l'esercizio 1932, con un complesso di 326.679.554 tonnellate, distinte per 27 nazionalità diverse di cui il 44 per cento spetta agli americani e il 26 per cento all'Inghilterra.

Oggi un servizio aereo continuo unisce Panama a Cristobal, con 6 trasvolate al giorno, che si compiono in un quarto d'ora.

Procedendo nel canale pensavo a quegli antichi quadri murali delle prime scuole intitolati: «I mezzi di comunicazione» in cui in un paesaggio riassuntivo sono effigiati tutti i mezzi di comunicazione.

Dal bastimento vedevo i treni sbuffanti, rapide automobili, lenti carri aggiogati a buoi, e pacifici viandanti, motoscafi e barchette, corazzate e sottomarini, mentre sulla mia testa incessantemente transitavano gli idrovolanti della C. Z., gli aero-postali del servizio, quelli della Panagria per i passeggeri da Valparaiso a New York, e i potenti trimotori in servizio da Miami a Cristobal attraverso l'agitato mar dei Caraibi che vide le placide e minuscole caravelle di Colombo, gli armati di Cortes e gli avventurieri di Pizzarro.

CARLO LOVERO DI CASTIGLIONE

Il S. Giovanni a Torino

Il falò in Piazza Castello e la corsa del carro - Il re archibugere e il re tamburlando - Un canestro di limoni

TORINO, 23 pom.

E' naturale che il Battistero d'ogni chiesa sia dedicato a S. Giovanni, il primo e più augusto battezzatore.

E, difatti, tutti i battisteri, sin dalla remota antichità, furono dedicati a S. Giovanni.

Esistevano i battisteri fuori della Chiesa, come una propria e vera costruzione a parte. L'uso, ora comune, del battistero incorporato al tempio, venne poi. Ed uno dei primi esempi in Italia si trova nel Duomo di Torino. E questo pare a me, fu il motivo per cui il Duomo di Torino venne dedicato a S. Giovanni.

Trovandosi il battistero nel tempio (colla cattedrale di Monza unici esempi per allora) non era naturale che il tempio tutto fosse quasi considerato come un «gran battistero» e, quindi, ne ricevesse lo stesso patrono? L'idea dovette essere questa se, anni dopo, nel 1492 sulle rovine delle due altre chiese nate poi, di S. Maria e di Sant'Ippolito, il Card. Della Rovere volle che la nuova fabbrica, condotta da Meo del Caprino, sorgesse e s'intitolasse a S. Giovanni piuttosto che a S. Maria o a Sant'Ippolito.

Però i torinesi ebbero sempre più simpatia ed amore al loro Duomo che al Santo del cui nome quel Duomo si ornava. Si leggano notizie storiche quante se ne vuole, dal Merula al Cibrario, si troveranno forbitissime descrizioni ed elogi, quasi infatuati, per la fabbrica del Duomo, senza manco una noterella di compassione per S. Giovanni. E la divozione a S. Giovanni non ebbe nel corso di parecchi secoli, fervidissimi e religiosi altro saggio ed altra memoria all'infuori di modesti altarini e sbrigative funzioni. Un torto, per ciò? No. Ciascuno spinge la sua spiritualità dove più si sente. Torino religiosa è città il cui cuore dolorante o gioioso, s'è ritrovato meglio alla Consolata e quel Santuario ha celebrità storica quanto la Cattedrale mentre, insieme, ha di quella molta più popolarità.

Il modo con cui i Torinesi festeggiarono il giorno di S. Giovanni fu sempre più civile che religioso e, a parer mio, con giochi e feste che non erano di loro nativa vocazione.

Tra le istituzioni ricreative che la storia ricorda di questo popolo, oltre le famosissime giostre, i giochi di pallacorda, di bocce ed il ballo, s'usava il Falò e la Corsa del Carro.

Il Falò è, precisamente, il fuoco che s'accende per gioia ed allegrezza. Esso, con nome mutato, ha origini addirittura classiche e, attraverso a diverse interpretazioni medievali, lo si ritrova, più tardi, bene amato in terra di Francia ad in Piemonte.

Lo si accendeva alla vigilia di S. Giovanni. Il perchè è tutto pagano.

Presso gli orientali s'accendevano nei solstizi i fuochi sacri e sopra ardevano i sacrifizi per la prosperità del raccolto. Non trovo ragioni perchè dovesse accendersi il Falò, la vigilia di S. Giovanni, fuorchè questa.

In Francia il Falò era diventato un'istituzione religiosa. Si accorreva in processione, inneggiando, e gli si girava attorno, come, tuttora si usa dai valligiani d'Alta Italia nelle notti di vigilia attorno ai simulacri nei celebri santuari dell'Alpi.

A Metz, si pensi, vi correva il magistrato (ch'era il sindaco), suonavan musiche e si bruciavano gatti, chiusi in gabbie di legno. Tutto ciò era più stregoneria che religione.

In Torino l'uso è disceso di Francia, ma purificato dal buon senso nostrano.

In piazza Castello ,davanti al Palazzo Madama ,si faceva un mucchio di fascine a piramide. Il 23 giugno, giorno di vigilia, il Sindaco ed il corpo Decurionale si portavano sul luogo, mentre il Re e la Corte s'affacciavano dai balconi della reggia per prender parte al giubileo del popolo. Le truppe, schierate attorno attorno, sparavano a salve mentre il fumo bigio saliva al cielo ed il popolo non sapeva se inneggiare più al re a alla catasta o ai due re popolani, l'archibugiere ed il tamburlando.

In quel giorno, difatti si creava il re archibugiere. A Torino, in tempo di mia gioventù, che non è troppo lontana, s'usava ancora creare a Porta Palazzo la « Reginotta » e noi si correva a vederla, la prescelta, alta e quasi regale, mentre dispensava con magnanimità sorrisi a chi le gettava fiori o si stringeva attorno al suo carro di trionfo. Il re archibugiere restava chi, tra i giovanotti, faceva il miglior tiro al pappagallo (e cioè, al bersaglio).

La città donava al re archibugiere 200 fiorini ed egli colla compagnia dei suoi amiconi giurava, la sera della vigilia di S. Giovanni, che con 200 fiorini c'è da viver pazzi e da far impazzire per cent'anni filati.

Il re tamburlando era, per questo, migliore del re archibugiere.

Il più ameno tipo della città veniva dal tesoriere così investito nella sua altà dignità. « Ti dò sei scudi di fiorini 9 l'uno, per aiuto di fare la baldoria ». La baldoria doveva farsi in Piazza Castello. Il re tamburlando era, per lo più, un monello e di monelli era composta la sua magnanima flottiglia. Si può pensare se i « sei scuti » della città andavano a male, quando si sa che il « birichin » di Torino è il più geniale e il più simpatico dei monelli d'Italia!

Il giorno di S. Giovanni, poi, si faceva a Torino la corsa del carro coi buoi.

I « massari » o sovrintendenti alla festa, venivan eletti dalla città perchè la corsa procedesse senza troppi inconvenienti.

La corsa si faceva per le strade della città. Dio sa con quali traballamenti. Ed il carro, o sulla fine o sul principio, entrava nel Duomo. In quei primi tempi non c'era ancora l'ampia scalinata che il Card. della Rovere fece costruire poi (1492) appunto per scardinare quest'uso.

In quel giorno medesimo di S. Giovanni una deputazione del Corpo Decurionale si portava al Duomo, faceva un'offerta d'uso ed assisteva al Pontificale.

Dopo l'Arcivescovo usava processionalmente recarsi al Palazzo di Città, con le reliquie di S. Giovanni, che presentava al bacio del « Mastro di Ragione ». Il quale faceva un dono di limoni (chissà perchè?) e fiori all'Arcivescovo ed al Capitolo. Non ha tutto quanto s'è detto odor di sagra?

Il popolo correva tanto a Palazzo Madama quanto alla processione dell'Arcivescovo, ma non portava con sè l'anima sua migliore. A S. Giovanni si poteva divertire, era anzi festa da ciò ed il povero santo stava un po' in sordina, soffocato dalla coreografia.

Ora che la festa di S. Giovanni s'è spogliata di tutta la sua fisionomia folcloristica il Torinese va al suo Duomo non tanto per sentir la bella musica quanto per ritrovarsi un po' colla sua storia, sentita anche se non conosciuta da tutti.

D. GIOV. BORELLI

Le ricerche di James Mattern

MOSCA, 23

Il Governo sovietico ha diramato istruzioni a tutte le stazioni radiotelegrafiche, agli aeroplani e alle navi che si trovano nelle regioni artiche di fare ricerche dell'aviatore americano James Mattern di cui non si hanno più notizie da sette giorni. (*Radio Stefani*).

Lord Carnock abbandona il succo di arancie

(*Nostro servizio particolare*)

LONDRA, 23 giugno

(*SIC*) — Uno dei Pari d'Inghilterra, Lord Carnock, conosciuto per la sua figura rotonda, ha perduto completamente l'illusione di un possibile dimagrimento.

Recentemente, egli si era sottoposto ad una vera severissima cura di digiuni nutrendosi solo di succhi di arancia.

E' vero che era dimagrito di 20 chili in due settimane, ma è anche vero che, a cura finita, egli si è rimesso a mangiare con più gusto di prima ed ha riacquistato in pochi giorni il grasso perduto con tanto sacrificio.

Con il buon umore che sempre lo accompagna, egli ha espresso, durante una seduta alla Camera dei Lord, le sue opinioni riguardo ai così detti benefici risultanti dal digiuno. In primo luogo egli sostiene non essere per niente esatta la credenza che chi ha lo stomaco vuoto ha anche la mente più chiara. Durante i suoi periodi di astinenza egli reputa di essere stato incapace di qualsiasi lavoro intellettuale. Una volta, durante la cura dei succhi di arancia, egli si era proposto di intraprendere lo studio di un dato periodo della Storia di Inghilterra. Ma tutto quello che gli riuscì di fare fu di leggere le avventure di Gulliver nel paese dei Giganti.

L'unico ricordo piacevole che egli conserva delle sue cure dimagranti è quello del primo buon pranzetto che gli era concesso di fare a cura finita.

Il diorama dell'elettricità all'Esposizione di Chicago

(*Nostro servizio particolare*)

CHICAGO, 23 giugno

(*SIC*) — Una delle più interessanti attrattive della Mostra di Chicago è un grande diorama occupante circa 800 metri quadrati di spazio e nel quale sono raccolti i modelli in miniatura di tutte le principali applicazioni dell'elettricità all'agricoltura, agli usi domestici, all'industria e così via.

Tutti i modi di produrre le correnti elettriche, di trasportarle e di utilizzarle sono poste dinanzi agli occhi dei visitatori con una precisione che finora non era stata mai usata, poichè tutti i modelli esposti sono una esatta riproduzione di macchine veramente esistenti, e possono venire fatte funzionare, come funzionano le macchine di cui sono la copia.

Un'altra grande attrattiva nel campo elettrico è costituita da una specie di esposizione retrospettiva, in quanto che le principali applicazioni moderne sono state riprodotte in tutti gli stadi del loro sviluppo dal primo inizio fino ad oggi.

Tre coppie di gemelli uguali come goccie d'acqua

(*Nostro servizio particolare*)

NEW YORK, 23 giugno

(*SIC*) — La perfetta assomiglianza di tre coppie di gemelli, seguita a suscitare le più grandi confusioni ed i maggiori equivoci tra i professori e gli esperti delle gare sportive, nel collegio statale di Oregon.

I due fratelli gemelli Patrick, sono inseparabili. Oltre l'essere uguali fisicamente, hanno gli identici successi scolastici, e, cosa ancora più sorprendente, rivelano le stesse qualità nel campo atletico. Ambedue saltano le stesse altezze, lanciano il giavellotto all'identica distanza ed hanno lo stesso valore al foot ball.

Anche la coppia dei gemelli Carrol e Carlos Brown mostrano una identica similarità negli studi dove i due fratelli ottengono gli stessi punti e nei giochi. E altrettanto accade per la coppia Henry e Duane Brands, la quale, come quella dei gemelli Patrick è pure caratterizzata da una certa estrema assomiglianza fisica oltre che intellettuale dei due fratelli.

"Lemuria,, un continente che è forse esistito

(*Nostro servizio particolare*)

LONDRA, 23 giugno

(*SIC*) — Pare quasi sicuro che nei tempi preistorici esistesse un continente chiamato « Lemuria » che si estendeva tra Madagascar, l'isola di Sumatra e l'India.

Nella speranza di ritrovarne le traccie, una spedizione di scienziati inglesi lascerà Londra nel prossimo agosto, con l'intendimento di esplorare il fondo dell'Oceano Indiano il quale in quei paraggi ha dai cinque ai settemila metri di profondità.

La spedizione sarà condotta dal capitano I. M. Mackensie, che comandò il « Discovery » nell'ultimo suo viaggio nell'Antartico.

Per questa spedizione verrà impiegato un battello di sole 105 tonnellate di spostamento, ma fornito di tutti i più moderni apparecchi necessari per questo genere di ricerche. Tra gli altri è notevole uno « scandagli ad eco » il cui principio, come è noto si fonda sulla possibilità di determinare la profondità del mare, misurando il tempo che un'onda sonora impiega ad effettuare il percorso di andata e ritorno dalla nave che la emette al fondo del mare.

L' apparecchio usato dalla spedizione ha di nuovo che le successive osservazioni vengono automaticamente registrate da una macchina scrivente, di modo che si ha automaticamente la configurazione del fondo del mare.

Inoltre verranno utilizzati nuovi apparecchi con i quali sarà possibile misurare la temperatura e prendere prelevamenti di acqua marina alle varie profondità, nonchè fare assaggi del materiale, che costituisce il fondo del mare.

La spedizione impiegherà nove mesi, per condurre a termine i suoi studi.

L'automobilista Henry Birkin è morto

LONDRA, 23

Il noto automobilista Henry Birkin è morto dopo una malattia di tre settimane. Questa è cominciata dopo la corsa per il Gran Premio di Tripoli durante la quale Birkin fu ustionato al braccio dal tubo di scappamento. L'ustione generò poi un avvelenamento del sangue. Malcolm Campbell è rimasto addoloratissimo per la morte del suo grande amico. (*Radio Stef.*).

TRA I LIBRI

L'Italia sul mare

Ampiamente protesa sui mari, con immenso sviluppo di coste che si stendono per ottomila chilometri, l'Italia ha bisogno di una efficiente struttura marittima, non meno che del suo Esercito.

Il pauroso Gran Mare, la Megàle Thàlassa degli antichi si è oggi trasformato — con lo sviluppo dei rapidissimi mezzi di comunicazione — in un lago angusto dove manca il respiro e dov'è mestieri contendere il passo alla talassocrazia dei paesi finitimi e lontani, non ultimo il Giappone. Le necessità della vita e dei commerci od il bisogno di espandersi nel mondo, che si fa ai nostri occhi sempre più piccino, sono per lo meno espressione di una naturale difesa contro il dilagare delle altrui tendenze e ambizioni. Non vi è popolo civile, oggi, che non senta l'affanno di questa corsa alla ricerca di nuovi campi di sfruttamento, di nuovi mercati e orizzonti, dove si possano sviluppare scambi d'opera e di merci. Chi ultimo è preso da questa febbre ha già rinunciato al diritto di domicilio.

Le Nazioni sprovviste di forza marinara conoscono il valore dei vaniloqui di «popoli senza spazio» reclamanti respiro più ampio, mònito essendo per esse il fatale ritorno storico onde, al sèguito di ogni attività commerciale sta in agguato l'uomo d'arme, chiamato a difendere col braccio il lavoro incessante del pioniere che ebbe il coraggio di aprirsi il varco fra le altrui ricchezze.

S'inganna di grosso chi nelle guerre puniche vede la sola espressione della conquista geografica e militare, e dimentica che i cartaginesi erano i banchieri, gli usurai, i commercianti dell'epoca, contro i quali esplose la reazione d'un popolo fiero e generoso che non s'intendeva di traffici. Roma istessa, che giurava sul valore delle sue Aquile e delle Legioni terrestri dovè lungamente meditare dinanzi alle offese provenienti dal mare, ed assaporò i crampi della fame ogni qualvolta un Sesto Pompeo, una squadra di pirati, una qualunque organizzazione corsara o barbaresca s'impose sul suo mare e le impedì di «lavarvisi le mani» a suo piacimento.

Dietro la Compagnia delle Indie era una flotta imponente e audace, che occupò la vasta e ricca regione in nome di S. M. Britannica, sorretta dalla tradizione che infonde sicurezza negli animi. Dietro Napoleone agivano solo dei generali che dovettero contenere ogni virtù militare, abbacinati dalle immense vele avversarie, quelle stesse che, più tardi, molte cose raccontarono ai tedeschi, nell'ultima guerra. Poichè la Germania non avrebbe ceduto così presto, se per via di mare avesse potuto approvvigionare il suo popolo.

Sino al 1796, usava il Doge di Venezia portarsi una volta all'anno col «Bucintoro» alla imboccatura del Lido dove, al cospetto del gran mare e di moltitudine di popolo, compiva il rito propiziatore che rammentava il prodigio di S. Marco, di S. Giorgio e di S. Nicolò. Un anello d'oro, simbolo di sposalizio, era gettato in acqua in segno di dominio. Ma la virtù non è solo nel rito e lo imparò a sue spese l'ultimo Doge che lo compì.

Oggi, al rito che è dolce tradizione, l'Italia aggiunge la sua forza per avere lo spazio che le spetta. Salutiamo quindi una bella recente pubblicazione che ricorda ed esalta le virtù italiche: «L'Italia sul Mare» dell'Ammiraglio Giulio Menini, che vuol parlare ai giovani, perchè vuol essere educativa, e parla invece all'anima di tutto un popolo, che visse le ansie del più grande cimento.

Le gesta marittime a noi prossime e le più lontane dello scorso secolo vi sono cronologicamente illuminate dalla larga esperienza dell'Autore, valoroso ufficiale della nostra Marina. Quanti episodi e nomi, che correvano rischio di essere travolti dal tempo, vi sono riportati alla luce della storia ed all'attenzione del mondo! Non alterata dalla ricerca di avvenimenti romanzesco-navali, di cui sono infarciti molti libri che specularono sulla guerra, la narrazione si stringe intorno agli avvenimenti e, dai fasti delle marinerie sardo-napoletane del secolo scorso, rapidamente giunge alle imprese audacissime dei nostri eroici uomini di mare.

Il principe di Metternich, che qualificò l'Italia una espressione geografica, trascurava evidentemente i valori di una stirpe.

UMBERTO CESARANO

Per la costruzione del ponte sul Danubio

BUCAREST, 23

Ha avuto luogo un lungo abboccamento tra il Ministro delle comunicazioni Mirto ed il Ministro di Jugoslavia a Bucarest Ciolao Antic. Nel dare la notizia del colloquio la stampa informa che si tratta di una nuova iniziativa del Governo di Belgrado in vista di accelerare l'inizio dei lavori per la costruzione del noto ponte sul Danubio. Aggiunge che il Governo jugoslavo ha offerto un notevole concorso finanziario perchè il ponte venga costruito al più presto e nella zona di Tiganasi. Le notizie dei giornali sono avvalorate dal fatto che al colloquio hanno partecipato tre ingegneri jugoslavi specializzati. In questi ambienti politici e giornalistici perdura tuttavia la convinzione che il progetto che sta tanto a cuore alla Jugoslavia sia lungi dall'essere realizzato.

Un giornale per ogni 10.000 persone

(*Nostro servizio particolare*)

SOFIA, 23 giugno

(S.I.C.). La capitale bulgara è la città ove si pubblicano più giornali proporzionatamente agli abitanti.

Ogni giorno escono 17 giornali per una popolazione di sole 250.000 persone.

Nel 1932 la Bulgaria che ha una popolazione totale di 6.000.000 anime ha curato la pubblicazione di 576 giornali.

Il dott. Dino Mazasoff presidente dell'associazione giornalistica bulgara e direttore del giornale «Daily Izgrez» e del settimanale «Zveno» osserva che nel suo paese c'è un giornale per ogni 10.000 persone mentre che negli Stati Uniti la proporzione è soltanto di un quotidiano per ogni 32.000 individui.

Un fallito colpo di mano contro la Repubblica di S. Marino

SAN MARINO, 23

La Repubblica di San Marino ha sventato un complotto ordito contro la sua antica indipendenza e la sua pace secolare.

La Reggenza ne dà notizia con il comunicato seguente:

« Cittadini, E' stato scoperto un nefando complotto ordito per attentare proprio in questi giorni alla libertà della Repubblica, ai beni pubblici e privati, alla vita dei vostri Capitani Reggenti, delle altre autorità e di molti cittadini, senza riguardo per quella di innocenti, donne e fanciulli che fossero capitati in mezzo. Gli esecutori, erano mandati dai ben noti fuorusciti e oppositori del nostro Governo con la facoltà di pagarsi per tanta bravura col denaro del pubblico erario e dei privati le cui case sarebbero state messe a sacco e a fuoco. Grazie alla protezione del nostro Santo, il Governo ha potuto prevenire tanta sciagura, che per la concorde vigilanza di San Marino e d'Italia può dirsi definitivamente sventata. Voi però non dovete impressionarvi ma tenervi calmi e fiduciosi davanti ai provvedimenti che gli organi della giustizia e della forza pubblica vanno assumendo per assodare la verità di cui non devono temere i buoni e per garantire la sicurezza così della Repubblica come del popolo, da pochi malvagi tanto compromessa.

Per altro vi esortiamo a tenervi stretti attorno al vostro Governo per cooperare a che giustizia sia fatta e la Patria resti incolume e sicura.

Dato dal Palazzo Pubblico il 15 giugno 1933 (1632 di fondazione della Repubblica).

I Capitani Reggenti: *Francesco Morri, Settimio Belluzzi.* Il Segretario di Stato: *Giuliano Gozi* ».

L'«Agenzia Stefani» precisa tutti i dati di fatto raccolti intorno al complotto.

La polizia seguiva da qualche tempo le mosse di alcuni giovani di Catania e di Palermo, che per la non chiara attività che svolgevano, e pei rapporti dai quali apparivano legati, avevano dato luogo a fondati sospetti.

In seguito a disposizioni impartite dalla Direzione Generale della Pubblica Sicurezza, le questure di Palermo e di Catania facevano procedere il 13 corrente e nei giorni successivi all'arresto dei giovani Canepa Antonio, Consoli Ernesto, Biglieri Giulio, Costa Calogero, Aiello Domenico, Purresi Salvatore Turiddu, Patricola Giosuè, Pacifici Vincenzo, Marinese Lorenzo, Rigabuso Salvatore, Saia Vito, Giordano Francesco, Cottone Giuseppe, Fundaro Rosario, Fundaro Giuseppe, Gregorini Antonio e Turri Mirto.

Dagli interrogatori ai quali gli arrestati furono sottoposti e dagli accertamenti finora eseguiti, è risultato che il Canepa, che appare uno squilibrato di mente e che ha un fratello ricoverato al manicomio, aveva fantasticato l'attuazione di un colpo di mano mano nella Repubblica di S. Marino.

In relazione a tale disegno aveva fatto partire per quella volta il ventenne fratello Luigi e un altro giovane, Attinelli Luigi, che la mattina del 15 corrente sono stati tratti in arresto dalla Tenenza dei Carabinieri Reali di S. Marino, tempestivamente avvertita dalla questura di Palermo. —

Dalle dichiarazioni fatte dal Canepa Antonino risulterebbe, che egli da tempo maturava il proposito di compiere qualche gesta eroica, che uscisse fuori dal comune; perciò si era rivolto ad alcuni suoi amici per ottenere la cooperazione, attraendoli col miraggio del personale interesse, promettendo loro remunerative occupazioni.

Le finalità che egli si prefiggeva consistevano, secondo le sue dichiarazioni, nel porgere il proprio aiuto e quello dei suoi amici pel consolidamento del governo della Repubblca di S. Marino.

In questo proposito sarebbe stato rafforzato dalla polemica, che si svolgeva fra i giornali Il Popolo Sanmarinese *e* La Voce *di San Marino.*

Non si dissimulava le difficoltà dell'impresa anche perchè temeva, che i suoi propositi potessero essere fraintesi dalle autorità della Repubblica e per rendersi conto della situazione e predisporre l'impresa, aveva inviato a S. Marino il fratello Luigi ed il suo amico Attinelli.

Il Canepa Luigi invece, nelle dichiarazioni rese a S. Marino avrebbe affermato, che scopo dell'impresa sarebbe stato il rovesciamento dell'attuale governo della Repubblica, versione che troverebbe conferma in una lettera spedita al Canepa Luigi dal fratello Antonio.

Secondo tale versione i mandati dell'impresa sarebbero stati alcuni fuorusciti sanmarinesi e cioè l'avvocato Ferruccio Martelli ed il dott. Ezio Balducci, i quali pel tramite di un certo Torre Gabriele avrebbero indotto il Canepa Luigi a recarsi nella Repubblica per preparare il progettato colpo di mano.

Il Torre è stato identificato per tale Turri Mirto di Giacomo di anni 18 meccanico, il quale è stato ieri arrestato a Palermo mentre ritornava dalla Svizzera.

Interrogato il Turri ha dichiarato di avere conoscuito il Canepa Antonio a mezzo di una corrispondenza inserita in un giornale con la quale si ricercava persona capace di insegnare la lingua tedesca; di avere ricevuto incarico dal Canepa di recarsi a Ginevra e imbucare da quella città alcune lettere, scritte su carta commerciale intestata a fittizie ditte commerciali che eran state predisposte dallo stesso Canepa.

Il 18 corrente il Turri avrebbe dovuto attendere a Rimini il Canepa Antonio, ma non avendolo trovato era tornato a Palermo.

Nulla questi gli aveva mai detto che avesse dato adito ad alcun sospetto di atti illegali, che si volessero compiere.

Tutti gli altri giovani arrestati nel regno hanno dichiarato di essere completamente all'oscuro dei progetti architettati dal Canepa e di essere stati indotti all'invito, chè questi aveva loro rivolto di partire pel continente, unicamente perchè attratti dal miraggio di conseguire una occupazione redditizia.

Il Commissario della legge di San Marino aveva richiesto all'autorità giudiziaria l'arresto dell'avv. Martelli e del dott. Balducci, ma data l'inconsistenza degli elementi probatori, la richiesta, allo stato attuale degli accertamenti, non ha avuto seguito.

Le indagini continuano nel regno alacremente per fare luce completa.

Disposizioni del Segretario del Partito

Contro le lettere aperte — Il gruppo di ispettori fascisti per le colonie e i campeggi — Le adunate per il 29 giugno

ROMA, 23

Il Segretario del Partito Nazionale Fascista col Foglio di disposizioni numero 126 del 17 giugno corr., ha avvertito i Segretari Federali, invitandoli ad avvertire a loro volta i Direttori dei Giornali, che il sistema della « lettera aperta al Segretario del Partito » o a qualsiasi altro Gerarca, deve essere nettamente respinto, perchè a parte la infrazione della disciplina, è del vecchio stile democratico o affine.

Con lo stesso foglio e con fogli successivi l'on. Starace ha impartito alcune direttive riguardanti il funzionamento dei campeggi e delle colonie e l'assegnazione a queste ultime dei bambini abbisognevoli di cure degli iscritti nell'Associazione Nazionale Fascista Addetti Aziende Industriali dello Stato.

Ha inoltre formato il primo Gruppo di Fascisti incaricati, durante il periodo estivo, di ispezionare le colonie ed i campeggi. Fanno parte del Gruppo, che è convocato per ricevere istruzioni, nella sala delle Adunate del Palazzo del Littorio, il 5 luglio prossimo, alle ore 10.30, gli on. Bilucaglia Luigi, Borghese Rodolfo, Buttafuochi Carlo, Caccese Francesco, Cao Giovanni, Capialdi Massimo, Castellino Nicolò, Di Belsito Farodi Giussino Ugo, Dudan Alessandro, Fani Amedeo, Felicella Enrico, Jannelli Mario, Malusardi Edoardo, Maracchi Giovanni, Maresca di Serra Capriola Giovanni, Marquet Dionigi, Misciattelli Girolamo, Morelli Giuseppe, Muzzarini Mario, Pottion di Capuano Ettore, Pretri Amilcare Pulzolu Antonio, Roncoroni Carlo, Scotti Luciano, Tanzini Michele, Tredici Vittorio, Trigona Emanuele, Valery Valerio, Verga Zeno.

Il Segretario del Partito, per il 29 giugno corrente ha ordinato le seguenti adunate, che saranno presiedute dai Segretari Federali ed alle quali interverranno i fiduciari nazionali delle rispettive Associazioni:

Avenanti: Gorizia; Ferrovieri dello Stato, Fiduciario Nazionale Guzzelone.

Barlesi: Pistoia; Sezioni medie dell'Associazione Fascista della Scuola, Fiduciario Nazionale Guido Bispoli.

Pavolini: Firenze; Bibliotecari, Fiduciario Nazionale Guido Mancini.

Perotti: Ancona (Chiaravalle); Addetti aziende industriali dello Stato, Fiduciario Nazionale Ugo Maceratini.

Perugino: Trieste; Scuola elementare, Fiduciario Nazionale Giuseppe Giovannazzi.

Froserpio: Como; Postelegrafonici, Fiduciario Naz. Giuseppe Bleiner.

I fogli di disposizioni contengono infine norme riguardanti l'attività spirituale dei Fasci Giovanili di Combattimento e dell'Opera Nazionale Balilla, attività che dovrà essere intensificata; le gite e le escursioni fuori di provincia; il contegno che gli sportivi devono serbare nei confronti degli arbitri, e dei direttori tecnici.

Il restauro del palazzo di Ludovico il Moro a Ferrara

FERRARA, 23

A cura di questa regia sovraintendenza di belle arti si sono iniziati i lavori di ripristino del palazzo di Ludovico il Moro, per i quali, di iniziativa del Capo del Governo, fu erogata la somma di un milione di lire.

Sono infatti oramai pronti tutti i progetti definitivi, ed è stato compiuto il relativo stanziamento di fondi da parte del competente ministero, sicchè artieri specializzati hanno iniziato i restauri nelle sale auguste, nelle deliziose loggie e loggette concepite dal genio architettonico del grande Rossetti.

Come è noto, dodici anni or sono il governo acquistò il palazzo per salvare il monumento dall'opera deleteria del tempo e specialmente dalla incuria degli uomini. Il palazzo non fu interamente compiuto dal Rossetti, il quale si limitò a dare il disegno generale e ad eseguirne soltanto la parte prospettante la via della Ghiaia. Il rimanente si deve al muratore Casini e allo scultore Ambrogio da Milano. Il palazzo di Ludovico il Moro, tuttavia, cui è collegato un importantissimo periodo della storia di Ferrara è, nell'insieme e nei particolari, uno dei più belli tra quanti sono pervenuti a noi. Nonostante i danni, la maestosità delle linee architettoniche rimane incolume, e i lavori che verranno effettuati renderanno al monumento, destinato ad accogliere cimeli della storia ferrarese, la sua primitiva bellezza.

Verranno tra l'altro riportate allo stato di un tempo, sulla scorta di sicuri documenti, tre grandi sale a piano terreno, magnificamente istoriate nelle pareti e nei soffitti con scene bibliche e mitologiche, nonchè la sala di onore e le attigue salette del piano nobile, che ancor oggi, nello stato in cui si trovano, formano oggetto di ammirazione da parte dei visitatori.

Gli esperti del commercio della canapa

ROMA, 23

Nella sede della Confederazione nazionale fascista del commercio ha avuto luogo la riunione degli esperti del commercio della canapa per esaminare la situazione delle categorie in relazione alle attuali condizioni del mercato.

I convenuti hanno esaminato i più importanti problemi, che interessano direttamente il commercio interno e di esportazione ed hanno concretato l'azione da svolgere specialmente per quanto concerne il perfezionamento della nostra attrezzatura di esportazione. In seguito ai risultati della riunione la presidenza confederale ha deliberato la costituzione del Comitato tecnico nazionale commercio della canapa nelle persone dei signori: cav. uff. dott. Giacomo Agosti di Torino, Commissario; cav. Alfredo Sacchetti, di Bologna; Franco Melloni, di Bologna; Renato Pedriali, di Ferrara; Luigi Bergara, di Napoli; e dott. Eugenio Vatta, di Trieste, membri.

La prossima adunata dei marinaretti a Roma

ROMA, 23

Nel prossimo settembre sfileranno in Roma dinanzi al Duce, al Ministro della marina ed alle alte gerarchie dello Stato, a conclusione dela seconda adunata nazionale bandita dall'Opera Balilla alcune migliaia di marinaretti dell'Opera nazionale stessa.

Nelle giornate precedenti lo sfilamento si svolgeranno gare individuali ed a squadre per le quali sono in palio ricchi e numerosi premi, che daranno la misura della preparazione raggiunta da reparti ed inciteranno la gioventù a seguire con passione sempre maggiore gli educatori. Le gare e l'adunata contribuiranno a propagare nel popolo l'idea marinara ed a risvegliare negli Italiani il ricordo delle glorie marinare.

Il concorso-raduno di Ferrara per i poligrafici d'Italia

FERRARA, 23

Domenica prossima avrà luogo a Ferrara, indetto dall'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria, un raduno-concorso dei poligrafici italiani al quale parteciperanno tutti i Sindacati provinciali ed Dopolavoro Poligrafici, da quelli Palermo a quelli di Bolzano.

La manifestazione, che si inserisce nel quadro delle iniziative con le quali la città estense sta celebrando il quarto centenario della morte di Ludovico Ariosto, sarà presenziata da S. E. Edmondo Rossoni, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, e dall'on. Ugo Clavenzani, presidente della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'Industria.

Insieme col raduno si svolgerà un concorso per un frontespizio del «Furioso» a tema unico ed obbligatorio. I lavori saranno presentati al pubblico nella sala dei Giuochi nel Castello Estense, dove resteranno esposti fino al 6 luglio p. v.

I compartimenti venatori in Italia

ROMA, 23

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto col quale il territorio del regno viene diviso in compartimenti venatori. Fra gli altri il 2.o compartimento con sede in Milano comprende le seguenti provincie: Milano, Varese, Como, Sondrio, Pavia, Bergamo, Brescia, Mantova, Cremona, Verona, Vicenza, Belluno, Treviso.

Il terzo compartimento con sede in Bologna comprende le provincie di Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza.

Il quarto con sede in Trento: Trento e Bolzano.

Il quinto con sede in Venezia: Venezia, Udine, Padova, Rovigo, Ferrara.

Il settimo con sede in Ancona: Ancona, Macerata, Pesaro, Ascoli Piceno, Campobasso, Chieti, Pescara, Teramo, Ravenna, Forlì.

Il decimo con sede in Firenze: Firenze, Pistoia, Arezzo, Siena, Viterbo.

L'undicesimo con sede in Pisa: Pisa, Lucca, Livorno, Grosseto, Carrara.

I lavori del Comitato gare e feste

ROMA, 23

Il Consiglio generale e l'assemblea dei soci del comitato gare e feste riunitisi sotto la presidenza del gr. uff. Alessandro Parisi, dopo aver constatato il superbo esito dell'Ottavo concorso ippico internazionale, in seguito alla definitiva assegnazione alla Germania della Coppa d'Oro « Mussolini » istituita ed offerta dal comitato in onore di S. E. il Capo del Governo, ha deliberato per acclamazione di dotare il prossimo concorso ippico internazionale che si terrà nell'anno 1934 di una altra coppa d'oro « Mussolini ».

L'assemblea ha preso quindi atto ed ha approvato il bilancio consuntivo dell'anno 1932 ed ha approvato il bilancio preventivo del 1933. Ha quindi deliberato la ripartizione degli utili dell'esercizio 1932 in conformità delle disposizioni statutarie e cioè a scopi benefici.

Su proposta del presidente l'assemblea ha assegnato contributi vari a manifestazioni sportive che in questo anno saranno indette dalla sede provinciale di Roma dal R.A.C.I., dal Moto Club di Roma, dalla Motonautica, dal Cannottaggio, dal Polo Club, ecc. Infine è stata nominata una speciale commissione per proporre ed indire altre grandi manifestazioni da svolgersi nell'estate o nell'autunno prossimo.

IL MALTEMPO

Allagamenti nel bergamasco

BERGAMO, 23

L'imperversare del maltempo ed una pioggia furiosa ed ininterrotta hanno provocato straripamenti di fiumi e torrenti ed hanno allagato strade di campagna e paesi e recato danni ai raccolti.

A Cene il fiume Serio ha allagato un tratto della strada provinciale e della linea ferroviaria. Notevoli danni ha recato il fiume Serio nella zona di Bariano, a Fara Olivana, a Fornovo e a Mozanica.

Il Segretario federale si è recato subito nella zona colpita organizzando i soccorsi unitamente alle autorità.

La strada del S. Gottardo interrotta

BERNA, 23

In seguito alla piena dei fiumi la circolazione delle automobili sulla strada del San Gottardo è interrotta. Sarà riaperta domani.

Il maltempo a Savona

SAVONA, 23

Un nuovo temporale con grandine e scariche elettriche si è abbattuto stamattina sulla città e dintorni. Dalla zona montana sono segnalate notizie di franamenti ed altri danni prodotti dal maltempo. Una tremenda grandinata con chicchi grossi come noccioli di pesca si è riversata su tutta la regione albenghese sin nelle valli interne fino all'altezza di San Remo.

Il Lago Maggiore s'è innalzato d'un paio di metri

PALLANZA, 23

Giunge notizia dalle valli Cuvia ed Ossola, che per le forti pioggie di questi giorni i torrenti sono paurosamente ingrossati. Il Lago Maggiore si è innalzato di un paio di metri e si prevede che continuando la pioggia oggi, domani si avrà l'acqua sotto i portici del Municipio e fino nelle strade principali della città.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercati granari

Chiari, 22 — Frumento buono mercantile da L. 82 a 84 — id. inferiore da 76 a 78.

Mantova, 22 — Frumento fino d'oltre Po, da L. 92 a 94 — id. mercantile da 83 a 87 — id. inferiore da 85 a 90.

Padova, 22 — Frumento fino da lire 86 a 90 — buono mercantile da 80 a 84 — mercantile da 74 a 76 — ardito fino da 69 a 73.

Grani con mercato fiacco, molte offerte.

Langhirano, 21 — Frumento da lire 95 a 100.

Perugia, 21 — Frumento nostrano fino da L. 89 a 92 — id. buono mercantile da 80 a 88.

Siena, 21 — Grani teneri buono merc. (peso spec. 75-78 % imp.) da 90 a 92 — mercantile (peso spec. 70-74-2 per cento imp.) da 82 a 87, di peso spec. sotto i kg. 70 da 78 a 80, duri da macina da 95 a 105.

Treviso, 21 — Frumento nostrano fino da L. 83 a 87 — id. mercantile da 77 a 82 — id. inferiore da 73 a 76.

Alessandria, 20 — Grano nostrano al tenimento da L. 82 a 85 — id. su vagone da 83.50 a 87.50.

Foggia, 20 — Prezzi all'ingrosso dei cereali fatti nella provincia, franco vag. partenza:

Grani duri mercantili (peso medio 80-81 l'hl.): Foggia da L. 108 a 112 — Cerignola da 102 a 116 — S. Severo da 115 a 116 — Lucera da 108 a 110 — Manfredonia 105.

Grani duri fini (peso medio 83-84 l'hl.): Foggia da 115 a 118; Cerignola da 116 a 122; S. Severo da 118 a 120; Lucera da 118 a 120; Manfredonia da 113 a 114.

Bianchette mercantili (p. medio 76-77 l'hl.): Foggia da 105 a 107; Cerignola da 104 a 105; S. Severo da 104 a 105; Lucera da 100 a 104; Manfredonia da 100 a 101.

Bianchette fine (peso medio 78-79 l'hl.): Foggia da 107 a 112; Cerignola da 105 a 110; S. Severo da 105 a 107; Lucera da 104 a 110; Manfredonia da 105 a 106.

Avena mercantile (peso medio 45-47 l'hl.): Foggia da 48 a 50 — Cerignola da 45 a 50 — Manfredonia a 45.

Avena fina (peso medio 48-49 l'hl.): Cerignola da 50 a 55; Manfredonia 45.

Orzo comune: Foggia da 42 a 44; Cerignola da 38 a 40; Manfredonia da 34 a 35.

Orzo fino: Foggia da 45 a 48; Cerignola da 40 a 45; Manfredonia da 36 a 37.

Ostiglia, 20 — Frumento buono mercantile da L. 84 a 86, flacco.

Rovigo, 20 — Frumento Pol. fino (oltre kg. 77 per hl.) da 87 a 89; buono merc. (da kg. 75 a 77 per hl.) da 84 a 85; mercantile (da kg. 71 a 75 per hl.) da 80 a 83 al quintale.

Frumenti ribassati, mercato attivo con molta merce offerta.

Varese, 20 — Frumento nostrano fino di 7210 cartoni (1,1 per cento).

Mercato bozzoli

Milano, 22 — L'Ente Nazionale Serico comunica all'Agenzia Stefani telegraficamente i dati pervenutigli dai seguenti mercati bozzoli:

21 Giugno — Badia Polesine kg. 695, media giornaliera 3.808, progres. 3.774 (rettificata).

22 Giugno — Alba: kg. 2.800, media giornaliera L. 4,5, progr. L. 4.103. Alessandria: kg. 2754, media gior. 4.38, progr. 4.29. Fossano: kg. 1300, media giorn. 4.229, progr. 4.176. Pinerolo: kg. 1250, media giorn. 4.068. Racconigi: kg. 2000, media giorn. 4.30, progr. 4.176. Saluzzo: kg. 500, media giorn. 4.08 progr. 3.99. Crema: kg. 393, non è stata fatta la media. Guidizzolo: kg. 3007, media giorn. 3.549, progr. 2.483. Mantova: kg. 8449, media giorn. 3.878, progr. 3.705, Stradella: kg. [illegible], media giorn. 3.899, progr. 3.804. Voghera: kg. 720, media giorn. 3.743, progr. 3.875 Badia Polesine: kg. 823, media giorn. 3.90, progr. 3.94. Lonigo: kg. 1060, media giorn. 4.839, progres. 4.853. Verona: kg. 7073, media giorn. 4.068, progr. 3.921. Vicenza: kg. 166, media giorn. 4.626 progres. 4.642. Bologna: kg. 72, media giorn. 3.935. Faenza: kg. 1163, media giorn. 3.87, progr. 3.883. Forlì: kg. 5122, media giorn. 4.887, progres. 4.574. Imola: kg. 191, media giorn. 3.159, progr. 3.188. Lugo: kg. 619, media giorn. 4.151, progr. 3.92. Modigliana: kg. 1948, media giorn. 5.12, progr. 4.962. Pescia: kg. 492, media giorn. 2.981, progr. 2.981. Fossombrine: kg. 2700, media giorn. 3.365, progr. 3.365. Osimo: kg. 922, media giorn. 3.467, progr. 3.03.

Castelponzone, 22 — Bozzoli L. 4 al chilogramma.

Cologna Veneta, 22 — Bozz. vend. kg. 1409, adeguato L. 4.879, progressivo 4.648.

Monza, 22 — Mercato bozzoli odierno negativo.

Cologna Veneta, 21 — Bozz. vend. kg. 6433, adeguato L. 4.667, progressivo 4.638.

Santa Maria Hoe (Rovagnate), 21 — Al mercato bozzoli odierno vennero venduti kg. 600; media giornaliera lire 4.

Alessandria, 21 — Bozzoli alla formazione della mercuriale: incrociati chinesi (incrocio fra giallo nostrano e bianco sferico chinese); bigialli (incrocio fra giallo nostrano e chinese giallo oro): gialli puri nostrani: bianchi puri nostrani: quantità complessiva venduta oggi kg. 1292 per lire 5.472,45, prezzo medio giornaliero L. 4.23. Totale a tutt'oggi kg. 2,956 per L. 12.432,90. Prezzo medio progressivo a tutt'oggi L. 4.20.

Badia Polesine, 21 — Bozzoli reali kg. 694,95. Somma ricavata L. 2.658.885. Prezzo adeguato L. 3.808. Adeguato compl. a tutt'oggi L. 3.773.

Scarti kg. 138,70. Somma ricavata lire 152.08. Prezzo adeguato L. 1.020. Adeguato complessivo a tutt'oggi lire 1.08.

Quantità compl. a tutt'oggi: reali kg. 2.432,70 per L. 9.097,39. Scarti kg. 222 per L. 245.67. Somma ricavata in complesso L. 9.343,06.

Borgo a Buggiano 21 — Bozzoli venduti di qualità mercantile kg. 2169.80; media ponderata giornaliera L. 2.947, progressiva 2.952.

Casteggio, 21 — Partite mercantili incrociati chinesi, bigialli; gialli e bianchi puri nostrani kg. 1781.60 per la somma di L. 7.807,79, media giornaliera L. 4.438, progressiva 3.889; scarti kg. 12.80 per L. 15.78, media giornaliera L. 1.233, progressiva 1.065.

Pesate a tutt'oggi: partite mercantili kg. 6.572, scarti 291,60, altre partite 76.60, totale kg. 6.940,20. Somma complessiva L. 26.275,71.

Castellazzo Bormida, 21 — Bozzoli ammessi alla formazione della mercuriale: incrociati chinesi (incrocio fra giallo nostrano e bianco sferico chinese), bigialli (incrocio fra giallo nostrano e chinese giallo oro), gialli puri nostrani e bianchi puri nostrani.

Quantità complessiva venduta kg. 255.40 per l'ammontare di L. 1137,05 ed a tutt'oggi 617.10 per L. 2.686,81.

Prezzo medio giornaliero L. 4.452, progressivo a tutt'oggi 4.352.

Quantità venduta fuori mercato kg. 3307.

Chiesina Uzzanese 21 — Bozzoli venduti di qualità mercantile kg. 1126; media giornaliera L. 2.950.

Crema, 21 — Mercantili kg. 3.097, adeguato L. 4.076 a tutt'oggi kg. 6.774, adeguato L. 3.946.

Esclusi dall'adeguato kg. 6 ed a tutt'oggi 198. Totale complessivo kg. 6.972.

Cremona, 21 — Bozzoli mercantili pesati sul mercato entrati a far parte dell'adeguato: incrociati, chinesi, bigialli, gialli puri, bianchi kg. 3101.80 per la somma di L. 11.665,22, adeguato d'oggi, 3.760.

Esclusi dall'adequato kg. 473.90 per L. 1967,09.

Quantità complessiva a tutt'oggi: bozzoli mercantili come sopra pesati ed entrati a far parte dell'adequato kg. 3.101,80 per L. 11.665,22; id. id. pesati ed esclusi dall'adeq. kg. 473,90 per L. 1967,09. Totale complessivo kg. 3.575,70 per L. 13.632,31.

Faenza, 21 — Bozzolo reale pesato nella giornata kg. 162.44 per l'importo di L. 645,53 ed a tutt'oggi kg. 285,90 per L. 1099,83.

Mezza galetta e faloppa pesata nella giornata kg. 36.70 per l'importo di L. 63.44 ed a tutt'oggi kg. 69.64 per lire 137,19.

Totale complessivo a tutt'oggi kg. 355.54 per l'importo di L. 1237,02.

Bozzolo reale: media definitiva della giornata L. 3.973, progressiva 3.929.

Legnago, 21 — Bozzoli reali pesati kg. 772,40, adequato d'oggi L. 3.82. complessivo a tutto oggi 3.692. Scarti kg. 65. Quantità complessiva a tutt'oggi kg. 837,40.

Quantità approssimativa apparsa oggi sul mercato kg. 1646,50 ed a tutt'oggi 1796,20.

Lugo, 21 — Quantità pesata nella giornata kg. 604.43 ed a tutt'oggi 1284,56.

Media ponderata giornaliera lire 4.038, progressiva 3.813.

Mantova, 21 — Partite mercantili di incrociati chinesi, bigialli; gialli e bianchi puri nostrani kg. 6.942,40, media giornal. L. 3.867, pregressiva 3.691; scarti kg. 580,90, media giornaliera lire 1.147, progressiva 1.085.

Venduti e pesati a tutt'oggi: partite mercantili kg. 95.190,20; scarti 7.888,80. Totale kg. 103.079. Somma compl. ricavata L. 356.764,92.

La campagna bacologica all'estero

RUMENIA — La campagna bacologica in corso è quest'anno in ritardo causa della temperatura fredda verificatasi fino a primavera inoltrata e delle frequenti pioggie che durano tuttora.

La quantità di seme incubato è complessivamente alquanto minore di quella dell'anno scorso. Lo stato degli allevamenti è in generale normale, ma non si possono ancora fare previsioni circa il raccolto poichè la Regia degli Sfruttamenti Agricoli e Zootecnici di Bucarest non ha ancora ricevuto i rapporti sull'andamento della campagna dei vari distretti sericoli del Paese.

CECOSLOVOCCHIA. — La campagna bacologica ha avuto una stagione assai fredda che ha ritardato ulteriormente il normale corso degli allevamenti. Lo stato dei gelsi e della foglia sarebbe buono; il seme incubato ammonterebbe a 470 oncie circa. Non si sarebbero riscontrate anormalità nell'andamento degli allevamenti e i bachi si troverebbero in genere alla terza muta. Quanto alle previsioni del raccolto dei bozzoli, si ritiene che esso sarà ad un dipresso uguale a quello della campagna scorsa, cioè di 19000 chilogrammi circa.

Il prezzo dei bozzoli al Giappone

YOKOHAMA 23 — I prezzi dei bozzoli sui mercati si aggirano sulla base di Jen 6 per Kwan, kake 49 (il prezzo di yen 6 per Kwan, al cambio odierno di 4,13 corrisponde a Lit. 6.60 al Kg. e segna una lieve diminuzione in confronto a quello segnalato la settimana scorsa). (Telegr. dell'Ente Naz. Serico).

Lo stomaco, pel primo, ne subisce le conseguenze.

L'attività organica è logicamente legata alla ricchezza del sangue, perchè è appunto dal sangue che gli organi attingono le sostanze atte alla loro nutrizione.

Ne viene di conseguenza che se il sangue è debole, il regolare funzionamento degli organi è alterato: ed è generalmente lo stomaco, in questo caso, che principalmente viene a risentirne.

I rigurgiti, i crampi, le acidità, sono generalmente i primi sintomi della insufficiente assimilazione degli alimenti per debolezza del sangue.

E se le **PILLOLE PINK** hanno una così benefica influenza sulle funzioni dello stomaco, è appunto in ragione delle loro efficaci proprietà come rigeneratrici del sangue ed altresì come tonico razionale degli organi digestivi.

Le **PILLOLE PINK** pertanto si rendono di conseguenza un incomparabile stimolante delle attività organiche ed un incontestabile rimedio contro l'anemia, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi dello sviluppo e della menopausa, i mali di stomaco, di testa, l'esaurimento nervoso.

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola (ridotto del 5%). Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano.

PILULES PINK POUR PERSONNES PALES — DÉPOSÉ

AL MARE Villaggio Marino. Caroman (Venezia) Signore con bambini Signorine sole - Bambini affidati alla Direzione Spiaggia splendida - Pozzo artesiano - Medico residente - Scrivere Cav. R. GRAZIANI, UMBERTO I. 8 PADOVA

Locali al mare per Comunità, Istituti SENIGALLIA

Dal 1 Luglio al 31 Agosto disponibili vasti locali per Comunità, Istituti, Collegi — Camerate, cucina, refettorio, Chiesa Stabilimento al mare.

Per trattativ rivolgersi COLLEGIO PIO IX SENIGALLIA.

Colonia Alpina "CARROCCIO,,

a S. Cristina in Val Gardena (metri 1400) per Giovani Studenti e Professionisti - Luogo incantevole - Centro di insuperabili escursioni - Grande riposo - Retta giornaliera lire 18 - Ribasso ferroviario del 50 % da qualunque Stazione del Regno - Rivolgersi alla Direzione della Colonia in Via Mercalli 9 - Milano.

BALDINI Dott. AGOSTINO
MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO
GABINETTO DENTISTICO
con Laboratorio di Protesi dentale
PADOVA - Via S. Francesco 22
Telefono 24-222
tutti i giorni non festivi ore 8-12 - 14-18

Non trovate « L'Avvenire d'Italia » nella vostra città o nel vostro paese? Reclamatelo dal rivenditore locale.

L. 500.000

tutte in contanti, sono i premi della **GRANDE TOMBOLA** la di cui estrazione avrà luogo in **ROMA** il 29 giugno **1933-XI data assolutamente** certa

La prima Tombola è della importante somma di **L. 250.000**, la seconda di **L. 40.000 e possono essere guadagnate con sole Lire DUE** che è il prezzo di una cartella.

Costo di tre cartelle unite con numeri stampogliati, **L. 5**; Buste della Fortuna con 9 cartelle contenenti tutti i 90 numeri **L. 15**, compreso la tassa di bollo.

In vendita in tutto il Regno, e presso la Commissione Esecutiva in ROMA, Piazza del Gesù, 48.

Ultimi giorni di vendita

Libreria SACRO CUORE (Udine) SEDEGLIANO

Conto corrente postale N. 9-310

E' uscita l'8.a edizione del Manuale Eucaristico (80.o migliaio)

DIO CON NOI

Elegante volume di pagine 3.. - Con illustrazioni - In Appendice la «Missa de Angelis» in notazione moderna - Rilegato elegantemente in tela **L. 3** - in Pelle taglio oro **L. 10.**

Questo **Manuale Eucaristico** giunto in pochi anni alla ottava edizione, piace anche al popolo per la sodezza e popolarità delle istruzioni e per la bella scelta delle preghiere ivi raccolte.

Contiene, tra l'altro, due metodi per fare l'ora di adorazione, uno per il popolo, l'altro per le Persone pie e consacrate al Signore.

Il Manuale Eucaristico: **Dio con noi** per il suo contenuto Eucaristico è divenuto già il **Manuale ufficiale** di molte confraternite, aggregazioni e associazioni Eucaristiche.

Parecchi Parroci lo hanno distribuito a tutti i confratelli e le consorelle del SS. Sacramento facendovi inserire lo Statuto particolare della loro confraternita.

Andate al mare?

Esigete il telefono nella nuova dimora: disporrete così continuamente del più rapido mezzo di comunicazione con la vostra città.

PER QUALUNQUE INFORMAZIONE AL RIGUARDO RIVOLGETEVI ALLA TIMO

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 13 - Telefono N. 700

I cattolici agli esami

Il tema è di stagione, ma il titolo non deve ingannare alcuno. Noi vorremmo assaggiare, controllare, gli effetti di tanti insegnamenti, di tante conferenze, di tanti programmi di lavoro che in cinque, otto, dieci anni abbiamo dato in pascolo agli associati delle nostre organizzazioni. Come la maestra, fatto il disegno sulla lavagna, poi lo cancella e rimette il gesso nelle mani del bambino dicendogli: a te ora, così i nostri assistenti ecclesiastici, i nostri dirigenti dopo un periodo di preparazione e di formazione dovrebbero dire agli associati: adesso voi, cari.

Perchè io penso: quando cominceranno questi nostri giovani, queste donne, questo benedetto apostolato e fino a quando tocca a noi solo lavorare? Se l'azione cattolica è stata per voi fino ad oggi, la scuola, adesso sia palestra. E fatti seguendo questo criterio siano venuti agli esami di religione su, fino agli uomini cattolici, fino ai vecchi; esami non fatti per gara, ma proprio per il bisogno, il diritto di vedere, di sapere se questi cattolici, che son sempre intorno a noi, capivano e sapevano più degli altri. Ora vorremmo che dagli esami di religione passassimo agli esami di abilità all'apostolato, quindi trasporteremo la nostra commissione in piazza in osteria in treno. Ecco il mio sistema: Io prenderei cinque uomini alla domenica, li condurrei in un'osteria tumultuosa e mondana e direi loro: A voi; vediamo quante bestemmie potete impedire, quante risposte giuste sapete dare. Voi ridete, ma non è il nostro apostolato organizzato? Non sono le nostre vere squadre volanti di pronto soccorso? Così manderei cinque donne delle nostre alla ora della dispensa della minestra sulla porta del convento non a sentire ciò che esce dalle bocche di quei disgraziati, ma per catechizzare proprio quelle donne sciagurate. Manderei giovani coi treni domenicali in qualche punto di mondano convegno; altre sei signorine delle nostre, alle spiagge di Lignano e di Grado ad imporsi, per lottare (non ho detto: per provocare) per farsi almeno distinguere ma non una, dieci, cinquanta, tutta la mia associazione giovanile. Voi mi direte: non sono pronte, non bisogna esporle ai pericoli; allora quando saranno pronte? E' formazione o azione la nostra? Voi mi dite: questo è bello. E quando finisce la prima? Quando comincia la seconda? Non sono le nostre vere scuole professionali di apostolato di cui i membri devono professare ed esercitare quello che imparano? Io non torno indietro, anzi vado sempre innanzi, pretendo che mi si faccia qualche esame; se mi fanno nulla, propria per queste associazioni; solo la comunione per l'assistente ecclesiastico, la processione del Corpus Domini io le ringrazio e continuo da solo. Io son convinto che solo l'esame e la prova mi certificano della bontà dei nostri associati dell'apostolato gerarchico. E' venuto il momento insomma di dire anche agli amici della azione cattolica: fuori di sacrestia. Dico bene, mio buon Prefetto Drigani?

GLAUCO

Delibere del Rettorato Provinciale

L'altro giorno si è riunito il Rettorato Provinciale che ha ratificato numerose delibere e proceduto a nuove nomine. Il Preside della Provincia quale Amministratore dell'Opera Pia «Istituto Maternità ed Infanzia» ha presentato il conto consuntivo dell'esercizio 1932 che è stato approvato.

Il Retorato ha approvato un apporto di L. 12 mila per la partecipazione della Provincia alla V Esposizione Triennale delle Arti decorative di Milano. Particolari delibere furono prese per il problema relativo alla strada che si stacca ad angolo retto dalla statale N. 13 (che è la Udine-Pordenone) in località «Cabina» (Casarsa) e prosegue attraversando S. Vito al Tagliamento, per Portogruaro, strada che è stata proposta alla revisione di classifica nel senso che il tratto, ora comunale, che va dal Ponte della Delizia alle Case Benvenuto (S. Vito al Tagliamento) e che misura Km. 4, venga elevato a strada provinciale e per converso venga declassificato dalle provinciali e passato alle comunali il tronco, ora provinciale, che va dalla località «Cabina» alle Case Benvenuto e che misura Km. 3.

La sistemazione consiste in un sottofondo con sovrapposto tappeto bituminoso su di una larghezza che va da m. 6 a m. 6,50 previo consolidamento dei fianchi della strada.

Il Rettorato ha approvato la perizia predisposta dal dipendente Ufficio Tecnico ed ha ammesso la spesa necessaria per la pavimentazione che trattasi e che è prevista in L. 340 mila di cui L. 287.320 per opere e provviste a base d'asta e lire [illegible] a disposizione dell'Amministrazione per impreviste, spese di sorveglianza ecc.

Il Rettorato ha autorizzato una ulteriore spesa di L. 53.912,28 per i lavori di sistemazione del Bacino montano del Torrente Filza in Comune di Tarvisio (il quale torrente costituisce le origini del Fella) in base a perizia suppletiva vistata dal Genio Civile: i quali lavori, già costruiti e quasi ultimati nell'autunno 1932, vennero pressochè distrutti da una improvvisa alluvione. Le opere vengono affidate alla Impresa appaltatrice dei primi lavori Arturo Azolzer di Pontebba.

Farina lattea "DELSER"
AMYLOTROFINA
E' stata scelta dall'O. N. M. I. per la distribuzione nei «Centri» e nelle Cattedre di Puericultura di Italia.

Il nuovo Commissario dell'U. V. I.

In seguito alle dimissioni del signor Arturo Missio è stato nominato in questi giorni vice commissario dell'U. V. I. per la provincia di Udine il sig. Mario Panseri. Rallegramenti.

Orario della linea automobilistica Udine-Lignano

Con domani 25 la ditta Odorico Comuzzi ha istituito un regolare servizio di torpedoni sulla linea automobilistica Udine-Lignano. Ecco l'arrivo: partenze da Udine dall'albergo Roma e dalla sazione ferroviaria alle 11,60 e 17,40 con arrivo a Lignano rispettivamente alle 13,20 e alle 20; partenze da Lignano alle 0,20 e alle 12 con arrivo a Udine alle 8,30 e alle 14. Partenza da S. Giorgio di Nogaro alle 6,30; 12,30 e 19 con arrivo a Lignano alle 7,50, 13,20 e 20.

Le vicende di un pallone

L' altra notte dall'abitazione di Stefano Floreani, mugnaio in via Marsala scomparvero alcuni piccoli conigli per il valore di 30 lire, due galline, un pallone per il giuoco del calcio.

Il furto fu denunciato ai carabinieri di via Gemona, i quali, attraverso le loro indagini, assodavano che il figlio del derubato, il sedicenne Quinto Floreani, dichiarò che il pallone era presso certo Arnaldo Braida di Pietro dimorante a Cussignacco.

Questi, a sua volta, affermò di aver comperato il pallone da certo Alberto Stefanutti, che venne tratto in arresto.

Il Braida affermò la sua buona fede, ma fu denunciato per incauto acquisto.

Cadendo da un carro

La venditrice ambulante Rosina Piva fu Luigi da Pozzuolo del Friuli, cadendo, mentre passava per Reana, dal proprio carro, si fratturò il gomito destro. Fu accolta all'Ospedale Civile con prognosi di guarigione in 30 giorni.

La disgrazia di una bambina

La bambina Luisa Colosetti di Antonio, di anni 4, residente a Camino di Codroipo, cadendo su di un vetro si produsse una ferita da taglio alla mano sinistra con recisione del tendine del pollice. Fu accolta all'Ospedale Civile e dichiarata guaribile in 15 giorni.

Morta di tetano

Ieri è deceduta per tetano traumatico la dodicenne Virginia Bazzaro da Marusre di Sotto (Povoletto). La povera ragazzina mercoledì scorso era stata accolta all'Ospedale civile coi sintomi del terribile male, manifestatosele sei giorni dopo che si era ferita lievemente al piede destro lavorando nei campi.

Quattro arresti per la rapina di S. Maria di Claunicco

Abbiamo narrato giorni fa l'aggressione notturna a scopo di rapina di cui rimanevano vittime i vecchi e facoltosi coniugi Gomboso di S. Maria di Claunicco

A seguito delle indagini esperite dal ten. Saggiotti e dal maresciallo Sticchi, ed altri militi della Benemerita, furono riconosciuti quali autori della rapina i noti pregiudicati Gino Grillo, di anni 41, residente ad Udine in via Pola, e Umberto Sandrini, che sono stati tratti in arresto insieme a Roberto Fiore fu Giacobbe di anni 55 abitante a Grazzano quale ricettatore in unione al noto Vittorio Pioggia della bicicletta, compendio della rapina di cui sopra.

I primi due sono stati denunciati per rapina ed estorsione; gli altri due per ricettazione.

Beneficenza

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli, Conferenza S.S. Redentore, sono pervenute le seguenti offerte: Il personale della Ditta Alsonfo Benedetti in morte di Angelo Giuseppe de Piero L. 20.

Alla Conferenza di S. Vincenzo, della B. Vergine delle Grazie, il geometra Guido Blasoni e famiglia ha offerto L. 20 in morte di Celso Gilberti.

R. Istituto Tecnico «A. Zanon» — Offerte pervenute alla «Cassa Scolastica» in memoria del compianto Celso Gilberti: Geom. Eugenio Vidale di Palmanova L. 5.

Alla Dante Alighieri — Alla Soc. Dante Alighieri in morte di Celso Gilberti hanno versato: Somma precedente L. 220 — Magistris rag. Uberto L. 10 — Marzuttini dott. Paolo L. 10 — Del Torso co. Enrico e co. Cecilia L. 20 — Misoni comm. Massimo L. 10 — Rubini Comm. Domenico L. 10 — Menassi Enrico L. 10 — Totale L. 290.

La sottoscrizione continua presso il sig. Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

Per iscrivere socio Perpetuo il nome del Compianto prof. Arturo Petrucci hanno versato: Morpurgo bar. gr. croce Elio L. 10 — Fattorello prof. cav. uff. Carlo L. 10 — Miotti Comm. Giovanni L. 10 — Verga dott. Renzo L. 10 — Zoratti dott. Egidio L. 10 — Zilli Gracco L. 5 — Totale L. 55. La sottoscrizione continua presso il Sig. Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

Al Consiglio Particolare della Società S. Vincenzo de' Paoli sono pervenute le seguenti offerte:

Alla Messa del povero: N. N. lire 50 — N. N. 50 — Totale L. 100.

Alla Conferenza del Carmine in occasione del 60.o compleanno del Presidente Onorario Giuseppe Brisighelli un gruppo di amici offre L. 50 — A sua volta offre L. 50 il festeggiato.

Alle Damine della Carità del Carmine nel primo anniversario della morte del figlio il padre Enrico Pecoraro offre L. 10.

Al Rifugio «Bambin Gesù» pro Bimbe abbandonate in morte dottor Pietro Someda il geometra Giovanni Bertuzzi ha offerto L. 10 — In morte di Celso Gilberti e del Cav. Achille Miani il geometra Giovanni Bertuzzi ed il geometra Eugenio Cromaz hanno offerto L. 20 ciascuno.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
del giorno 23 giugno 1933

Nati	1
Morti	5
Matrimoni	0

Stato civile

Pubblicazioni matrimonio — Nonino Giuseppe R. pensionato con Giorgino Angela casalinga.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 13; alle ore otto 16; a mezzogiorno 24. Pressione atmosferica 752; umidità relativa dell'aria 80. Cielo semicoperto.

Nelle scuole

Elenco delle promosse

—*Corso Inferiore* — Classa I.a A: Albertini Anna Maria — Antonini Antonietta — Candolini Valeria — Cantarutti Elsa — Cecchinato Lucia — Cecchinato Luciano — Cecotti Maria — D'Ambrogio Lucia — De Marchi Giovanno — Dorta Paola — Fior Lia — Franz Italia — Franz Vera — Fumaneri Dora — Lorandini Maria — Magnani Raimonda — Mattiussi Antonietta — Morano Maria — Pinto Egle — Rizzi Antonietta — Sandri Biancamaria — Sticotti Letizia — Vendramin Elena — Visentini Maria — Volpato Luisa — Wernitznig Vitalina — Zuccato Gina.

Classe I.a B — Barbina Giuliana — Benedetti Anna Maria — Biasotti Luigia — Bonafini Fede — Chiesa Maria Giuseppina — Conchione Silvana — De Cecco Elena — Del Negro Giannina — Ermiglia Elena — Freschi Maria Antonietta — Mauro Amabile — Miccino Maria — Ottero Amalia — Ottogalli Laura — Pellegrini Anita — Rossi Maria Teresa — Scrosoppi Rosina — Selmo Elena — Valoppi Anna Maria — Zanolli Ada.

Classe 2.a A: Barburini Renata — Calamai Esterina — Cigaina Roma — Comini Eugenia — Comisso Norina — D'Angelo Vienda — Del Cet Vilma — Di Val Aurora — Domenichino Ines — Fabro Maria — Foramitti Lorenza — Livotto Maria — Mion Luigia — Norcen Maria Luigia — Querini Alberta — Romanin Cecilia — Sostero Gina — Tirelli Rosa — Tramontini Egidia — Turi Liliana — Venturini Matilde.

Classe 2.a B: Banchetto Dina — Baldini Luisa — Baldini Maria — Bastianello Antonietta — Brosadola Elisa — Cosattini Carla — Della Martina Bianca — Dolce Aurora — Esente Ada — Feruglio Armida — Forabosco Oliva — Gabbino Giuseppina — Lazzarini Jole — Levis Orsola — Piani Luigia — Piccoli Assunta — JPinto Carmela — Piva Ada — Somma Elena — Zaninotto Bruna.

Classe 3.a: Bertone Ada — Bezzo Giacomina — Ceolin Maria — Curridor Erna — Gervasi Palmira — Grassi Linda — Gregoratti Laura — Miniutti Gemma — Minuitti Licia — Molinari Eleonora — Monai Maria Giulia — Pellegrini Vincenza — Soprano Luigina — Springolo Matilde — Tamburlini Maria Luigia — Zanetti Maria — Zuliani Ida.

Classe 1.a Superiore — Antonel Rita — Bertossi Ines — Brosadola Anna Maria Candido Ada — Cosattini Augusta — Cristofoli Giselda — Cristofoli Virginia — Falconi Rosina — Fantin Luigia — Miglioranza Anna — Modestini Caterina — Mulloni Lucia — Picco Rosina — Pierigh Giustina — Ridolfo Giovanna — Volpis Anna.

Classe 2.a superiore — Allatere Margherita — Ballico Ada — Beltrame Annita — Buttazzoni Carmen — Casagrande Emilia — Centrone Mentana — Ceron Maria — Cigolotti Caterina — Cigolotti Emilia — ossio Roma — Di Val aterina — Fael Angelina — Fuschini Ester — Martina Alba — Mauriche Nela — Mion Maria — Mulloni Egle — Parussini Regina — Pessa Elda — Petris Climpia — Petris Vittoria — Piva Beatrice — Rossetti Bianca — Savio Maddalena — Somma Licia — Urbancig Elsa — Valerio Valeria — Vianello Margherita.

Il prezzo del riso

La Federazione Fascista Friulana del commercio comunica che a datare da ieri il prezzo del riso è fissato come segue: riso maratello finisismo L. 2 al Kg. — riso gigante extra L. 2,10 — Riso originario camolino extra L. 1,40 — riso originario brillato L. 1,45.

Arresto per oltraggio

Ieri si presentava al distretto militare, per motivi di indole disciplinare, il capitano di complemento della categoria in congedo Antonio Travan. Egli non solo appariva in istato di manifesta ubbriachezza, ma redarguito per ciò, si esprimeva in termini offensivi nei confronti del maggiore cav. De Laurentis e del maresciallo dei Carabinieri signor Sarao. Il Travan, perciò, fu dichiarato in arresto, e denunciato per ubbriachezza e oltraggio a pubblici ufficiali.

MORTEGLIANO

La storia di un biglietto falso da 50 lire

Al Comando di questa stazione dei C. C. R. R. è pervenuto da parte del Direttore di questa Filiale della Banca Cattolica del Veneto, sig. Silvio Turello, mezzo biglietto da 50 lire che egli aveva riscontrato essere falso. Il biglietto era stato consegnato alla Banca da certo Luca Pinazza da Domezze Belluno, assieme ad altre banconote di vario taglio per l'importo di 10 mila lire, dovendo ritirare il corrispettivo assegno. Il Pinazza dichiarò di aver ricevuto la somma dal sig. Pittini di Tarcento, quale corrispettivo di una partita di bozzoli Le indagini proseguono per stabilire la provenienza del biglietto falso, ma resta fin d'ora assodata la buona fede delle tre persone suddette, attraverso le quali esso è passato.

STELLA

Per il campanile

La Banca Cattolica del Veneto ha elargito L. 25 per il campanile a ricordo dei Caduti.

Il Comitato ringrazia.

SACILE

Esami di ammissione alla I. Magistrale Superiore

Senza nessuna propaganda, ben 22 sono stati i candidati che si sono presentati per sostenere l'esame di ammissione presso il nostro Istituto Tecnico Superiore « Arnaldo Mussolini », di recente parificato con R. Decreto in data 1 c. m.

Dei 22 alunni quattro furono respinti, quattordici ammessi alla riparazione e i quattro promossi sono: Celant Angela del nostro Convitto Maria Bambina; Costalunga Anna; Pegolo Olinto e Vicenzi Antonio. Fungeva da R. Commissario il sig. prof. Falci cav. Raimondo del R. Liceo Scientifico « Cavour » di Roma.

L'Istituto promette davvero bene e ne vada lode all'Ente Nazionale Diffusione Coltura di Roma alla cui dipendenza da quest'anno è passato, al gr. uff. dott. G. Mastropasqua di Roma ed al solerte prof. dott. Giacomo Drago preside di Salice.

Coppa « Città di Sacile »

Domenica 25 c. m. avrà luogo una marcia motociclistica di regolarità denominata «Coppo Città di Sacile» organizzata dalla locale Sezione del Moto Club e regolarmente approvata dal R. M. C. I. La marcia, alla quale potranno partecipare i motociclisti muniti di licenza turistica o di corridore di 1.a e 2.a categoria del R. M. C. I. si svolgerà sul percorso: Sacile, Pordenone, Maniago, Montereale, Aviano, Vigonovo, Sacile, Cordignano, Fregona, Crocetta, Cansiglio, Secca, Fadalto, Vittorio Veneto, Conegliano, Sacile, Pordenone, Roveredo, Aviano, Polcenigo, Sacile: totale km. 214,200.

La partenza verrà data a Sacile alle ore 13 ed i partecipanti dovranno tenere la media oraria di chilometri 45.

Ricchi premi consistenti nella « Coppa », medaglie d'oro e d'argento saranno assegnati a tutti i partecipanti giunti in tempo massimo.

Spettacoli

Al Salone Ruffo domenica 25 c. m. sarà proiettata la pellicola « Allegro Fante » con la comica « Quando suona la campana ».

TARCENTO

Anniversario

Mercoledì mattina è stata celebrata in Duomo una S. Messa celebrata dal Rev.mo Sacerdote D. Pietro Rossi, in suffragio della compianta Sig.na Giuditta Candolini. Assistevano i parenti, gli amici, i beneficati e fedeli, parecchi dei quali si accostarono alla Mensa Eucaristica.

Offerte alla Conferenza di S. Vincenzo

La fam. Candolini nell'anniversario della morte della compianta sig.ra Giuditta Candolini ha offerto L. 25 e in memoria di Luigi Locatelli L. 10. I confratelli ringraziano sentitamente.

ROVEREDO DI VARMO

Esecuzion della Cantoria

La festa di Sant'Antonio ebbe quest'anno un carattere altremodo solenne, per l'esecuzione di scelta musica del Bottazzo da parte della cantoria locale e l'intervento alla processione della nuova Banda di Varmo.

Celebrò la S. Messa solenne il R.mo Parroco di Muscletto e tessè l'elogio del Santo il reverendo Vicario di Romans.

Offerte alla Chiesa

Il paese compatto offrì la foglia per la manutenzione di ben due oncie di bachi; il peso dei bozzoli già portati all'Essicatoio è di Kg. 1,60 di buoni e Kg. 22 di scarto.

Oltre a questo raccolto, molte famiglie offrirono parecchie decine di chilogrammi del proprio prodotto. Il Signore li ricompensi di questa generosità.

NIMIS

Cinema parlato

Dalla Direzione del Cine del Ricreatorio apprendiamo con piacere che fra brevi giorni verrà installato un modernisimo apparecchio cinematografico sonoro parlato in sostituzione di quello muto.

Così anche Nimis dimostra di portarsi all'altezza dei tempi.

PAVIA DI UDINE

Per il popolo

L'altra sera il commissario straordinario del Fascio dott. Enrico Sandrini si è recato nella frazione di Percotto. Ivi, alla presenza di circa 300 persone, ha illustrato l'attività svolta dal Partito a favore del Popolo, nelle varie branche dell'assistenza, e tra il più vivo entusiasmo, ha annunciato il prossimo funzionamento di una refezione giornaliera per i bambini poveri delle frazioni del Comune.

POZZUOLO DEL FRIULI

I chierici alla Scuola Agraria

L'altro ieri una ottantina di Chierici del Seminario di Udine fecero una visita di studio a questa scuola agraria. Il Direttore prof. Italo Rossi, che con tanta competenza e passione impartisce l'insegnamento di agraria nel nostro Seminario, ebbe modo di completare le lezioni dell'annata illustrando con esempi pratici quanto aveva insegnato. Furono visitati minutamente i campi sperimentali di frumento, la vigna, la bigattiera, la stalla, i pollai, ecc. Il Direttore della scuole offrì poi gentilmente un rinfresco ai numerosi visitatori che rimasero soddisfatti dell'utilissima visita istruttiva e ringrazarono cordialmente il Direttore della signorile accoglienza e delle pratiche illustrazioni. Prima di partire, i Chierici visitarono il monumento ai caduti della Cavalleria e la Chiesa parrocchiale, dove ammirarono e provarono il nuovo organo liturgico.

Varie dalla Provincia

A MANZANO l'operaio Domini Alberto cadde sui binari alla stazione e riportò ferite diverse al torace, alle spalle e alla testa.

A COSTIONS DI STRADA i soliti ignoti hanno asportato dalla abitazione di Piazza Alessandro una decina di forme di formaggio senza lasciar traccia.

A RESIA ignoti furfanti dopo aver tagliato con un diamante il vetro di una finestra sono penetrati nella casa di certa Segro Maria ed hanno asportato diversi oggetti e capi vestiario.

A PRATO CARSICO il segantino Casali Italo di Pietro di anni 25 mentre lavorava con la sega circolare si è asportato le falangi dell'indice e del medio della mano sinistra.

A VILLA SANTINA durante la notte i soliti ladri ignoti hanno asportato dalla rivendita di Casanova Pietro tabacco e sigarette.

A VENZONE sono state rubate le biciclette rispettive a Settimio Fagbro e Omobono Zinutti. Fu denunciato quale autore del furto il pregiudicato Gelindo Madrassi di Piovemo.

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Mortale investimento

Ieri mattina, verso le 9, la piccola Anna Piutti di Luigi, di anni 8, da Cazzaso, iscritta tra le beniamine dell' Associazione giovanile, mentre attraversava il ponte sul But tra Tolmezzo e Ganeva, rimaneva investita in pieno e travolta da un autocarro guidato da un certo Marcello Corbusi.

La povera piccina, che oltre a varie ferite aveva riportato la frattura della base del cranio, veniva prontamente trasportata all'ospedale di Tolmezzo, ove però giungeva cadavere.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORDENONE

Pellegrinaggio Diocesano per l'Anno Santo

Il Comitato per il pellegrinaggio diocesano a Roma ha pubblicato il seguente manifesto:

A Roma!

Ci invita la voce augusta del Padre Comune, che, dischiusi i tesori spirituali, nel cielo del XIX Centenario di Nostra Redenzione ha acceso l'arcobaleno della pace e della misericordia divina perchè a quella luce i credenti, in spirito di espiazione e di riparazione, percorrano le vie della santità;

Ci chiama il Vescovo, che ci guiderà ai piedi del Successore di S. Pietro, e con noi varcherà le quattro soglie sante delle secolari Basiliche;

Ci chiama la voce misteriosa delle catacombe e i ruderi imponenti del Colosseo e la terra bagnata dal Sangue dei Martiri, e i terreni splendori dell'Urbe che sono l'immagine di ben altra bellezza.

A Roma!

Vicino all'obelisco di granito, nella immensa piazza di S. Pietro, con gli occhi fissi a quella cupola che sembra coprire tutte le grandezze della Città Eterna, noi canteremo con la folla innumere dei pellegrini di tutto il mondo l'inno del Dio vittorioso: Christus vincit, Christus regnat, Christus imperat!

Il Comitato

Norme e disposizioni. — 1. Il Pellegrinaggio, presieduto da S. E. Mons. Vescovo e diretto dalla Giunta Diocesana, partirà la sera di domenica 20 agosto, l'ora precisa verrà comunicata. Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente lunedì 31 luglio prossimo.

2. Le riduzioni sono del 70 per cento e quindi il biglietto di andata e ritorno costa: da Pordenone 1.a classe L. 165, 2.a cl. L. 11, 3.a cl. L. 68; da Portogruaro 1.a classe I. 162, 2.a cl. L. 110, 3.a cl. L. 67; da Casarsa 1.a cl. L. 168, 2.a cl. L. 113, 3.a cl. L. 69. Per il visto e l'applicazione della marca del Comitato Centrale L. 25. Distintivo, libretto L. 10.

3. La spesa per l'alloggio varia da L. 7 a L. 15. Vi saranno anche posti da 5 lire. Per il vitto è lasciata libertà. Il Comitato però indicherà trattorie e alberghi a prezzi di favore nei diversi punti della città. I pellegrini che desiderano vitto e alloggio nello stesso luogo sono pregati di preavvisare il Comitato.

4. Le visite saranno fatte naturalmente in comune di prima mattina. Nel pomeriggio i pellegrini, divisi in gruppi, saranno accompagnati a visitare i monumenti. E' assicurata l'udienza Pontificia. Nel ritorno ci si fermerà a Firenze. Chi desidera spingersi fino a Pompei deve avvertire il Comitato. Da Roma a Pompei si doge della riduzione ferroviaria del 50 per cento. Per il visto ai biglietti e per ogni bisogno provvede la Direzione del pellegrinaggio.

Le iscrizioni si ricevono presso la *Rev.ma Curia Vescovile a Portogruaro*, e presso la *Giunta Diocesana, Via Castello 4, Pordenone*, cui si deve rivolgersi per qualsiasi informazione.

Il Fascismo Friulano per Arturo Salvato

Il Segretario del Fascio ha ricevuto dal Segretario federale medaglia d'oro on. Pier Arrigo Barnaba il seguente telebramma:

« Il Fascismo Friulano ricordando oggi con commozione ed orgoglio morte eroica Arturo Salvato, riafferma il giuramento di fedeltà al Duce, inchina ggaliardetti memoria camerata scomparso. — *Barnaba* ».

Il Dopolavoro di Roroigrande in gita a Padova

La gita a Padova della Sezione rionale di Roraigrande del Dopolavoro, ha avuto un'ottimo successo. I gitanti, una novantina, partirono alle 4 dalal sede a bordo di alcune autobus. Padova venne raggiunta alle ore 7,30 e la comitiva si portò prima a visitare la Basilica del Santo e quindi alla fiera Campionaria dove furono ricevuti dal presidente del Dopolavoro di Padova. Nella visita che durò dalle 10 alle 12,30 ebbero modo di ammirare l'organizzazione e disposizione della Fiera e di apprezzare i prodotti esposti. Ebbero anche la fortuna di assistere all'arrivo del Segretario del Partito S. E. Starace e alle manifestazioni tributategli.

Alle 12,30 i dopolavoristi si riunivano a lieta mensa e subito dopo partivano per Venezia piacevole aggiunta al programma concretato. E dopo aver avuto modo di scorazzare sul nuovo e magnifico ponte che congiunge Venezia al suo retroterra visitarono le città fino alle 21, quindi i dopolavoristi lasciarono a malincuore il Canal Grande per ritornare verso casa.

Riunione sindacato cotonieri Torre

Martedì sera presso la Sala del Fascio Rionale di Torre letteralmente affollata di operai e operaie, ha avuto luogo l'Assemblea di quel Sindacato Cotoniero Fascista.

Dopo una dettagliata relazione dell'Ispettore sig. Lorenzon circa l'opera svolta in seno al Sindacato stesso, il cav. Traverso Segretario Generale dell'Unione intrattenne lungamente la maestranza, soffermandosi specialmente sui problemi attuali che incombono su questa importante industria locale. Spiegò poi il funzionamento della nuova Cassa Malattia recentemente istituita, che tanta benefica opera andrà a svolgere nei casi in cui maggiormente l'operaio ha bisogno di essere assistito.

Alla fine, gli intervenuti che già avevano esternato il loro compiacimento per le parole del cav. Traverso, presero viva parte alla discussione tecnica pei singoli reparti, ricevendo esaurienti risposte di pronto interessamento.

***

L'Ufficio collocamento per gli operai addetti all'industria, invita tutti gli interessati che già hanno lavorato presso l'Impresa Vittorio Marchioro (Lavori stradali) a presentarsi presso l'Ufficio stesso per ricevere i libretti paga e le tessere di loro partinenza.

Il Congressino mariano a Sequals

(*f*) Domani a Sequals avremo il sesto Songressino Mariano. Il brillante esito dei precedenti, ci dà ferma speranza che anche quello della pedemontana riuscirà splendido, poichè conosciamo quale sia lo spirito di sacrificio e l'ardore, di cui sono permeati i tesserati delle nostre prealpi.

Gl'invitati tutto dovranno trovarsi a Sequals prima delle ore 7 per la S. Messa durante la quale l'Assistente dioc. prof. Don Pietro Corazza, distribuirà a tutti la S. Comunione. Alle lezioni d'indole organizzativa e formativa verranno intercalati vari e chiassosi giuochi.

Al Congressino sono invitati tutti i giovani tesserati (attivi ed aspiranti) delle due Sottofederazioni di Maniago e Spilimbergo.

I partecipanti porteranno seco il necessario per la colazione ed il pranzo.

La festa del Patrono a S. Giovanni di Casarsa

Oggi, sabato, la parrocchia di S. Giovanni di Casarsa, della quale è pievano abituale S. E. Mons. Vescovo, celebra la festa del Beato Patrono, S. Giovanni Battista. Nella bella parrocchiale si svolgeranno solenni le funzioni religiose e, alle 10, S. E. terrà solenne pontificale.

L'ottavario del Corpus Domini chiuso a Roraigrande con una solenne processione notturna

Il solenne ottavario del Corpus Domini è stato coronato quest'anno nella parrocchia di Roraigrande da una solenne processione eucaristica *aux flambeaux*. L' avvenimento inusitato ha richiamato nella bella chiesa in folla i fedeli. Dopo il canto dei Vespri, verso le ore 21, la processione ha incominciato ad uscire dal tempio snodandosi lentamente attraverso le vie del paese tutte illuminate. Al sacro corteo vi parteciparono le associazioni cattoliche, le confraternite, il piccolo clero e una folla di parrocchiani. All'Asilo Infantile, tutto sfavillante di luci, era stato eretto nell'atrio d'ingresso un altare da dove venne impartita la benedizione eucaristica, quindi la processione rientrò nel tempio e la funzione ebbe termine.

La chiusa dell'anno scolastico a Roraigrande

L'ottima iniziativa, divenuta ormai consuetudine, si è svolta anche quest'anno, il giorno di S. Luigi, nella frazione di Roraigrande per la chiusa dell'anno scolastico. Le scolaresche, con i rispettivi insegnanti si sono portate inquadrate nella parrocchiale per ascoltare la S. Messa espressamente celebrata per loro e durante la quale le giovani della scuola di canto eseguirono dei magnifici mottetti eucaristici.

Alla fine della sacra funzione uno scolaretto ha rivolto belle parole di ringraziamento ai superiori e di esortazione ai compagni, quindi è stato cantato l'inno di ringraziamento.

Il primo scaglione di bimbi a Pradibosco

Siamo informati che martedì 27 corrente a cura del benemerito comitato cittadino del Pro Infanzia, partirà per la Colonia Alpina Pordenonese di Pradibosco — in Carnia — il primo scaglione di bimbi, composto di 75 frugoletti che godranno lassù — fra l'incanto dei panorami e la salubrità dell'aria — il periodo di cura stabilito.

Unione Donne di Azione Cattolica

Comunicati. — Il Consiglio Diocesano avverte che passati i grandi lavori riprenderà il giro di propaganda e di visite ai gruppi. Si mette quindi a disposizione dei RR. Parroci per la formazione di gruppi nuovi, in qualsiasi giorno ed ora della settimana.

Gioventù Femminile di A. C.

Domani domenica 25 corr. hanno luogo a Spilimbergo e a Casarsa i congressini Mariani con l'orario già reso noto.

Il Congressino Mariano a Meduna di Livenza avrà luogo domenica 2 luglio col seguente orario: ore 6 convegno all'Asilo, ore 6.30 Messa e Comunione nella parrocchiale, ore 8 colazione, ore 9 adunanze, ore 12 pranzo, ore 14 congressino, ore 16 chiusa con benedizione eucaristica.

GORIZIA

Dei nuovi decanati della nostra Archidiocesi

Abbiamo riferito ieri l'altro della nuova e definitiva delimitazione ecclesiastica della nostra Arcidiocesi, stabilita recentemente con Bolla Pontificia « Quo Christifideles facilius ». Ci sia permesso, ora, illustrare con alcuni dati statistici la nuova sistemazione.

I due decanati di Idria e di Vipacco rappresentano parte di quel territorio redento che prima della guerra era compreso nella provincia austriaca della Carniola e nella diocesi di Lubiana e che unitamente al Decanato di Postumia (il quale comprende 7 parrocchie, 1 vicariato e 7 cappellanie esposite semindipendenti, e viene ora annesso alla Diocesi di Trieste) dal 1919 fino ad oggi era provvisoriamente amministrato ecclesiasticamente dal l'Ordinario diocesano di Gorizia.

I decanati di Vipacco e Idria, che sono ora annessi canonicamente alla nostra Arcidiocesi, comprendono le seguenti località:

1) *Decanato di Idria*: le parrocchie di Idria, Godovici, Gora, Idria di Sotto, Ledine, Montenero di Idrea, Saurazzi e Voschia con un complessivo di circa 15.500 anime.

2) *Decanato di Vipacco*: 14 parrocchie, e cioè: Vipacco, Budaque, Gozze, Losizze di Zuanutti, Monte Urabice, Planina, Podierai del Piro, Podraga, S. Vito di Vipacco, Slappe Zorzi, Ustie, Verpogliano, Zolla e la curazia indipendente di Ersel in Monte, con circa 13.000 anime in tutto

In quanto al Decanato di Tarvisio, che dall'amministrazione provvisoria dell'Ordinariato di Gorizia passa d'ora in poi a far parte definitiva dell'Arcidiocesi viciniora di Udine, esso comprende nove parrocchie con quasi 7500 anime.

La Chiesa nella spartizione dei su nominati decanati si è attenuta scrupolosamente all'ordinamento civile delle singole tre provincie di Gorizia, Trieste e Udine.

L'apertura della Casa Marina del Clero

di Grado, per l'annuale stagione balneare avverrà verso la fine del corrente mese di giugno.

Dell'ospitalità di essa possono approfittare anche sacerdoti e cattolici raccomandati che non fanno parte di questa nostra Società diocesana del Pio Sovvegno di Grado.

La retta giornaliera ordinaria è fissata in L. 15 per i sacerdoti associati, in L. 18 per estranei.

L'amministratore è il prof. don Ettore dott. Delfabro (via Morelli 16 - Gorizia, dopo l'inizio della stazione Pio Sovvegno, via del Lavatoio, 2 Grado) al quale gli interessati possono rivolgersi.

Nuove cartoline postali

ROMA, 23

Con odierno R. D. viene autorizzata la emissione di cartoline postali semplici, del valore di centesimi 20 più 5, riproducenti, per tutta la superficie del verso, vedute panoramiche, edifici ecc., di alcune città del Regno.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA — Oggi a mezzogiorno 23. Ieri: massima 28, minima 20.
BOLOGNA — massima 25,4; minima 20,3.
TORINO — massima 22, minima 12.
MILANO — massima 23, minima 13.
GENOVA — massima 20, minima 16.
VENEZIA — massima 23, minima 17.
FIRENZE — massima 26, minima 15.
ANCONA — massima 25, minima 16.
BRINDISI — massima 31, minima 15.
FOGGIA — massima 30, minima 16.
NAPOLI — massima 26, minima 20.
CAGLIARI — massima 26, minima 16.
PALERMO — massima 24, minima 21.
BARI — massima 25, minima 20.
CATANIA — massima 28, minima 19.

LE BORSE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Ultima cedola pagata Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R.it. 3½%	100,—	1,75	1-1-33	81,75	81,40
Consol. 5%	100,—	2,50	1-1-33	89,45	89,325
Ven. 3%	100,—	1,75	1-1-33	87,55	87,40
B. d'Italia	1000,—	60,—	1-4-33	1625,—	1620,—
Comit	500,—	40,—	1-3-33	996,—	996,—
B. Roma	100,—	5,—	1-4-33	102,—	102,—
Credito It.	500,—	30,—	25-3-32	645,—	645,—
Mediterr.	350,—	30,—	18-4-32	370,—	371,—
Meridion.	500,—	12,5ac	2-1-33	601,50	602,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	18,—	17,—
N.G.I.	500,—	25,—	12-1-33	135,—	142,—
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	20,—	21,—
Cantoni	1000,—	100,—	10-3-32	1560,—	1560,—
Lan. Can. N.	250,—	25,—	14-1-29	169,—	168,50
Lan. Rossi	1500,—	100,—	7-3-33	2600,—	2690,—
Snia Viscosa	200,—	12,—	21-3-32	172,—	171,25
Ilva	200,—	10,—	11-4-33	106,50	104,75
Metall. It.	125,—	10,—	21-12-32	153,50	156,—
Montecatini	100,—	12,—	4-4-32	109,75	109,25
Fiat	200,—	18,—	16-3-31	224,50	224,75
Adr. di El.	100,—	6 acc	5-10-32	151,50	150,50
Edison or.	500,—	40,—	1-4-32	542,—	543,—
Vizzola	500,—	60,—	11-4-32	330,—	329,50
Terni	400,—	20,—	7-4-31	147,—	148,—
Distillerie It.	100,—	8,—	4-4-32	121,—	120,50
Eridania	150,—	25,—	14-3-32	300,—	301,—
Ind. Zucc.	400,—	52,—	29-3-32	965,—	965,—
Raffin. L. L.	200,—	37,50	29-3-32	417,50	420,—
Fondi rust.	10,—	10,—	1-3-29	8,75	9,—
Beni Stabili	200,—	40,—	29-3-32	207,—	207,—

CAMBI	22	23		22	23
Francia	75,—	75,10	Germania	4,54	4,5450
Inghilterr.	64,75	64,75	Belgio	2,6650	2,6775
S.U.A.	15,44	15,32	Spagna	161,85	160,75
Svizzera	367,80	365,25	Olanda	7,56	7,6650

BORSA DI TORINO

TORINO, 23. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 81,70 — id. fine mese 81,45 — Consolidati 5 per cento cont. 88,95 — id. fine mese 89,275 — Buoni del Tesoro Novennali 1934 101,10 — id. 1940 102,70 — id. 1941 102,70 — Banca d'Italia 1625 — Banca Commerciale Italiana 996 — Credito Italiano 646 — Banco di Roma 103 — Consorzio Mob. Finanziario 556 — Ferrovie Meridionali 607 — id. Mediterranee 370 — Navigazione Alta Italia 68 — Lloyd Sabaudo 33,50 — S.N.I.A. 171, e ottavi — Terni 148,75 — F.I.A.T. 224,25 — Nebiolo 105 — Tedeschi 64 — Officine Savigliano 740 — Bauchiero 152 — Elettricità Alta Italia 50 — Sip 22 e un ottavo — Italiana Gas 12,25 — S.T.I.G. E 83 — Monte Amiata 44 — Montecatini 109,75 — Cartiera Italiana 97 — Cartiera Burgo 76 — Obblig. Fond. 5 per cento Opere S. Paolo 498,25 — Obbl. Fond. 5 per cento dei Consorzio per il Credito agrario di miglioramento 475 — id. id. 6 per cento id. id. 503 — *Cambi*: Parigi 75,10 — Londra 64,75 — Zurigo 368,25 — New York 15,32.

LE SEMENTI DI STAGIONE
Cavolfiore extra selezione, di Toscana, di Jesi, di Verona tardivo e bonorivo; Endivie e Cicorie ed ogni altro seme. Piante d'ogni genere. Lavori in fiori freschi, presso L'ORTO AGRARIO
GASPARINI - UDINE
Telefoni 4-24 - 4-38

SETTIMA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Società Anonima « Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

Anno XXXVIII - N. 146

L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato, 24 Giugno 1933

Le solide fondamenta economiche del Fascismo

Importante pubblicazione di Paul Ginzig

LONDRA, 23

E' di imminente pubblicazione a Londa un libro — *The Economist Formationes of Fascism* — di Paul Ginzig in cui si esamina la solidità economica creata in Italia dal Fascismo.

Scopo dello Stato corporativo

Stralciamo alcuni periodi:

« Durante gli ultimi dieci anni l'Italia è stata scena di un importantissimo e interessantissimo esperimento economico. Il suo Governo si è sforzato di stabilire un nuovo sistema economico che differisce fondamentalmente tanto dal capitalismo liberale quanto dal socialismo di Stato. I risultati pratici di questo esperimento sono tali da alterare l'evoluzione politica sociale economica dell'umanità ».

Più oltre scrive l'autore:

« Nonostante la conoscenza veramente scarsa che all'estero si ha del Fascismo, si possono rilevare, ovunque, ripetuti e precisi segni che la più recente tendenza evolutiva del mondo muove verso un sistema economico che, nella sostanza se non anche nella forma, sarà molto vicino a quello del Fascismo. La necessità di un controllo sulla produzione da parte dello Stato è ormai riconosciuta da tutti, fatta eccezione di quei quattro economisti che si possono definire gli « ultraconservatori del liberalismo ».

« Principale scopo dello Stato Corporativo — egli scrive, riferendosi alla sfera economica — è la preparazione di un piano di produzione e la determinazione della distribuzione in rapporto alle necessità in continua variazione. In sistema liberale i fattori determinanti della produzione e della distribuzione sono, di regola, lasciati liberi di provvedere a se stessi. Durante i periodi di stabilità economica — cioè stabilità vera e propria o progresso graduale — tale sistema, nel complesso, bene o male lavora. E' durante i periodi di instabilità — siano essi provocati da rapido progresso o da improvvisi regressi — che le manchevolezze del liberalismo saltano fuori. Il cosidetto assestamento « automatico » della produzione e della distribuzione agli improvvisi cambiamenti è, in verità, un processo lento e penoso. Un grandissimo vantaggio del sistema economico fascista è che esso facilita ed abbrevia il processo di assestamento riducendo al minimo i « periodi di transazione » che sono poi periodi di crisi, e diminuendo in grandissima parte le conseguenze di questi. In uno Stato corporativo, salari e stipendi, prezzi all'ingrosso e al dettaglio, costo della vita, possono essere adeguati più facilmente che in Paese dove il processo di assestamento è lasciato alla cura di se stesto. E tutto questo resta altrettanto vero quando è applicato ai raggruppamenti e alla miglior utilizzazione delle forze produttive.

Capitale e lavoro

Se il sistema economico del fascismo non avesse altro scopo che quello di mitigare le conseguenze delle crisi, ciò basterebbe a giustificare la sua esistenza. Ma in realtà le sue funzioni sono parimenti efficienti durante i periodi di normalità e in quelli di prosperità ».

Nel capitolo che riguarda il superamento fascista della lotta tra capitale e lavoro, Paul Lusig scrive:

« Mussolini, prima della vittoria del '22, e dopo, combattè i socialisti e i comunisti, non perchè egli fosse contro le classi lavoratrici, ma perchè egli era convinto che il suo modo di aiutare i lavoratori era migliore di quello promesso dagli altri. Nessuno può dire di capire il pensiero di Mussolini o la sostanza del Fascismo, se non comprende tale fatto fondamentale.

« Dieci anni or sono, alcuni industriali a tendenza reazionaria si fregarono le mani: « Mussolini è il nostro uomo » — essi pensavano — « il suo Governo sarà il nostro paradiso ». In realtà Mussolini, consolidato il Regime, ha cominciato subito a migliorare le condizioni della classe lavoratrice. E non c'è voluto molto tempo per quei certi industriali che si erano dati una, piuttosto anticipata, fregata di mani, a capire che Mussolini, al postutto, non era proprio « il loro uomo ». C'è voluto invece più tempo perchè gli operai capissero che il Duce era per loro. Ma alla fine del decimo anno fascista questa certezza ce l'avevano appieno. L eaccoza ce l'avevano appieno. Le accoebbe da una moltitudine di operai a Torino e in altre città, durante le celebrazioni del Decennale, non lasciano dubbi che egli è riuscito a ristabilire comunità piena fra sè e gli operai ».

Articolo ammirativo "dell'" Epoca,, di Bucarest per l'Italia

BUCAREST, 23

L'Epoca reca un articolo del suo direttore che nel criticare l'azione demagogica dei partiti nazionali scrive: Penso spesso all'opera di Mussolini. E' suo merito esclusivo di avere forgiato un'anima nuova al popolo italiano. Dopo il periodo di decadenza seguito alla grande guerra per virtù di un uomo solo si è prodotta in italia una vera rinascita morale. La politica estera di Mussolini può piacere o dispiacere ma non è possibile negare che l'Italiano di oggi non è più l'Italiano di ieri. La scuola di Mussolini lo ha trasformato al punto che sul campo di battaglia il soldato del 1933 dimostrerà qualità belliche ignote alla passata generazione. Ma siffatta metamorfosi non si realizza nè con ore supplementari di ginnastica nè con modificazioni di regolamenti interni delle caserme; ciò dipende invece dal fatto che la nuova generazione italiana possiede un anima nuova. (*Stef.*).

Il teatro ambulante delle isole malesi

(Nostro servizio particolare)

BATAVIA, 23 giugno

(S.I.C.). - Il solo teatro al mondo che in questo istante non attraversi una crisi è certamente il Bangsawan o teatro ambulante delle isole malesi.

Per esso non esistono difficoltà di sorta, nè nel campo artistico poichè interpreta con la stessa disinvoltura una tragedia di Shakeaspeare o una rivista americana, nè nel campo finanziario poichè le sue rappresentazioni sono sempre affollatissime.

Questo successo è certamente dovuto alla buona volontà che mettono gli attori ed il direttore a divertire il pubblico. Anzi tutto essi hanno quasi abolito le spese d'impianto, poichè qualunque locale un poco grande serve loro da teatro. Può essere un baraccone coperto, come una sala di cinematografo. Le sedie, strettissime, sicchè le persone sono quasi sedute le une sulle altre, variano da un prezzo di 30 cent. di fiorino a due fiorini e mezzo. Dei ragazzi vendono rinfreschi consistenti in banane, ananas, noccioline tostate e limoni. Tanto durante gli intervalli come durante gli atti essi sono chiamati a voce alta dagli spettatori. Palesemente regna la massima fraternità tra il pubblico, gli attori e gli inservienti.

I programmi per esempio non esistono. All'iniziare di ogni scena gli artisti spiegono il soggetto del lavoro e se è necessario danno degli schiarimenti che alle volte vengono reclamati ad alta voce. Spesso succede che essi interrompono la loro scena, per rincominciare la spiegazione ai ritardatari. Scopo principale è di fare ridere gli spettatori anche se il dramma rappresentato è dei più lugubri. E' vero che la scena è così primitiva, i costumi e le espressioni talmente ridicole da suscitare le risa al solo guardarli. Qualora il buon umore accennasse a diminuire, durante lo svolgimento di una situazione tragica gli artisti vi rimediano interpellando il pubblico e scambiando degli apprezzamenti che ben tosto scatenano delle risate rumorose. Per tutto il tempo dello spettacolo, sia pure durante la recita del « Faust », dei pagliacci eseguiscono delle buffonate sulla ribalta.

Questa compagnia teatrale che è unica nel suo genere, non si ferma mai più di due settimane in nessun luogo. Gira tutte le isole dell'arcipelago Malese, ed i suoi spettacoli non accolgono soltanto gli indigeni ma anche tutti gli Europei stabiliti nelle piantagioni.

A LIMA

La sentenza al processo per l'assassinio del Presidente Cerro

LIMA, 23

La corte marziale ha pronunciata la sentenza nel processo aperto in seguito all'assassinio del presidente della repubblica generale Sanchez Cerro. Tutti gli accusati sono stati riconosciuti non colpevoli ed assolti. (*Radio Stefani*).

Cinque indigeni uccisi da una bomba

TUNISI, 23

Una bomba non esplosa è stata trovata da un indigeno il quale ne voleva estrarre la polvere. L'ordigno è esploso uccidendo cinque membri della famiglia dell'indigeno. [illegible]

Contradditorie notizie su Barberan e Collart

La sorte dei due aviatori è sempre incerta

CITTA' DEL MESSICO, 23

La notizia del ritrovamento dell'apparecchio di Barbera e Collart nelle vicinanze di Apizago non è esatta quindi non si conosce ancora la sorte dei due aviatori spagnoli che erano stati dati uno per morto e l'altro per ferito gravemente. L'equivoco era sorto per una telefonata al sindaco di quella località e in seguito alla quale furono inviati sul posto aeroplani ed autoambulanze per le ricerche che riuscirono però infruttuose.

L'incendio di un treno in Austria carico di acido carbonico

VIENNA, 23

Nella notte scorsa è scoppiato un incendio in un vagone merci di un treno durante il viaggio dalla stazione di Lahmach a Wells.

Il vagone era carico di carte e bottiglie contenenti acido carbonico. Durante l'incendio le bottiglie esplosero con grande fragore e il vagone con tutto il carico è andato distrutto. Non si deplorano perdite di vite umane. (*Radio Stefani*).

Violento terremoto a Murcia

MURCIA, 23

Violente scosse di terremoto sono succedute durante due minuti suscitando il panico tra gli abitanti della città che sono fuggiti dalle case. Tuttavia non è segnalata alcuna disgrazia. (Radio Stefani).

Le colture cerealicole negli Stati Uniti

ROMA, 23

L'Istituto Internazionale di agricoltura ha ricevuto dal dipartimento di agricoltura di Washington un telegramma in data 22 Giugno con cui si comunica che la situazione delle colture cerealicole sia di primavera sia d'inverno è peggiorata durante l'ultima settimana a causa del tempo troppo caldo e secco. Lo sviluppo del cotone è abbastanza sodd[illegible]cente.

La esposizione di pittura a Montecatini

sarà inaugurata domenica

FIRENZE, 23

Domenica prossima nel palazzo delle Esposizioni a Montecatini Terme, con l'intervento delle autorità avrà luogo l'inaugurazione dell'esposizione pittura, scultura, bianco e nero, indetta dalla Società delle Belle arti di Firenze con l'autorizzazione di S. E. il Capo del Governo e in accordo col Sindacato regionale fascista delle Belle arti.

L'IGIENE DEL LAVORO

Le radiazioni mitogeniche

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 23 giugno

(SIC) — Una nuova interpretazione della fatica è stata data dal prof. Geraldo Heard. Egli si riferisce alla scoperta fatta recentemente da uno scienziato russo sul comportamento delle radiazioni mitogeniche, le quali come è noto, assumono sempre maggiore importanza nello studio e nelle indagini dei fenomeni della vita.

E' ormai accertato che queste radiazioni, emesse dalle varie parti del corpo umano, variano nello stesso individuo a seconda del suo stato di riposo o di fatica, per cui mediante la loro misurazione si può determinare il grado di stanchezza dell'organismo. Se questi risultati saranno confermati, l'igiene del lavoro avrà fatto un grandissimo passo innanzi e si potranno per ogni singolo lavoratore determinare i limiti di resistenza del suo organismo alla fatica.

L'attività delle radiazioni mitogeniche è stata misurata dall'effetto che ha su di un tubo contenente lievito. Si preparano due tubetti contenenti la stessa quantità di lievito e uno si espone alle radiazioni mitogeniche di un dato individuo mentre l'altro tubo è tenuto coperto. Lo sviluppo del lievito è più intenso nel tubo esposto alle radiazioni.

Lo scienziato russo per misurare la fatica procede a questo modo: presa una goccia di sangue dalle dita di un gruppo di operai in differenti ore della giornata lavorativa la fece seccare su carta, poi la sciolse in acqua e finalmente la irradiò contro il lievito. Il sangue delle otte del mattino aveva un'azione intensa, quello estratto dopo sette ore di lavoro non poteva più stimolare affatto le cellulose di lievito. Dopo due ore di riposo il sangue estratto tornava ad avere qualità eccitanti sul lievito.

Ci sono individui che hanno una radiazione così intensa che invece di stimolare lo sviluppo delle cellule di lievito, le uccidono.

Il prom. Heard osserva che questa constatazione è quella fatta sui raggi X, i quali se proiettati in grande quantità uccidono le cellule viventi mentre che se vengono usati in quantità modesta ne provocano lo sviluppo.

I milionari diminuiscono in America e diminuiscono i milioni

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 23 giugno

(SIC) — Pare che il numero dei milionari tenda a diminuire anche in America ed in maniera talmente sensibile che non è temerario il pensare che forse tra 50 anni non vi saranno che ben pochi rappresentanti di una classe che ha stupito il mondo intero con i suoi favolosi patrimoni.

La ragione è assai facile a capire: le condizioni generali degli affari che fino a pochi anni fa permettevano l'accumularsi delle rendite e quindi l'aumento del capitale, oggi non sussistono più.

Un esempio tipico è offerto dalla fortuna di John Rockefeller, il quale come è noto ha concentrato il più gigantesco patrimonio che sia mai stato conosciuto in una sola mano. Egli iniziò la sua fortuna con il commercio del petrolio. Nell'anno 1896 si ritirò dagli affari con una somma equivalente ad un miliardo di Lire oro. Con l'accumularsi di una parte delle rendite egli raggiunse nel 1929 un patrimonio di 5 miliardi di Lire oro, interamente indiviso tra lui e suo figlio.

Oggi tale fortuna è assai diminuita e le condizioni generali fanno supporre che diminuirà ancora.

La Juventus ha vinto a Budapest

BUDAPEST, 23

Giovedì sul campo dell'«Ujpest» è stato giocata la prima partita della Coppa Europa tra la squadra locale e la Juventus di Torino prima classificata tra le squadre italiane nel Campionato 1932-33. La partita, secondo le prime notizie pervenuteci si è svolta di fronte ad un pubblico colossale che ha seguito con interesse le vicende del gioco ed ha provato l'amara delusione di vedere sconfitta per 4 a 2 la squadra del cuore.

Ha arbitrato il sig. Bezanech con molta oculatezza e autorità.

L'Ujpest verrà in Italia la settimana ventura per incontrarsi per la partita di ritorno con la Juventus il giorno 29 prossimo venturo.

Il Cardinale di Milano benedice la prima pietra

del Pensionato dell'Università Cattolica

MILANO, 23

Oggi alle 17 con l'intervento di S. E. il Cardinale Minoretti e delle autorità cittadine il nostro Arcivescovo S. E. il Card. Schuster benedirà la prima pietra del Pensionato degli studenti donato dai cattolici milanesi a Padre Gemelli per il suo giubileo sacerdotale. S. E. Mons. Vianello Vescovo di Fidenza pronunzierà il discorso conclusivo della cerimonia.

Un incidente al concorso ippico di Lisbona

LISBONA, 23

Il marchese De La Vega, uno degli evasi spagnuoli da Villa Cisneros si era inscritto per il concorso ippico di Lisbona. Gli ufficiali spagnoli che partecipano a questo concorso hanno rifiutato di correre assieme con lui sotto il pretesto che il Marchese è considerato come un disertore dell'esercito spagnolo. Da parte loro i concorrenti spagnuoli hanno fatto atto di solidarietà con il marchese De La Vega minacciando di abbandonare il concorso. Il Ministro degli interni e quello della guerra hanno trovata una soluzione della questione che aveva già provocato l'intervento dell'Incaricato di affari di Spagna a Lisbona. Il ministro degli interni ha fissato al marchese De Vega la residenza obbligatoria a Coimbra per i tre giorni del concorso ippico.

Un Vescovo che si fa Camaldolese

AREZZO, 23

E' sempre oltremodo suggestiva e commovente la cerimonia della vestizione di un nuovo figlio al S. Eremo — specie se celebrata il 19 Giugno, solennità annuale di S. Romualdo — ma questa volta pare siano insufficienti le espressioni più vive per descrivere adeguatamente l'avvenimento di questa mattina, avvenimento che riveste un carattere tutto particolare.

« Non è oggi un semplice postulante che domanda di far parte della nostra Congregazione, ha detto il Rev.mo Padre Visitatore don Raffaele Grandolini celebrante la cerimonia dell'odierna vestizione, ma un illustre Prelato di S. Chiesa; è un Vescovo dotto e santo che per ben diciotto anni ha governato sapientemente le due diocesi di *Larino* e di *Ugento* (Lecce); è un Vescovo che con la sua squisita bontà e carità sommamente paterna si era cattivata la stima e l'affetto di tutti i suoi diocesani ».

Il Rev.mo Don Raffaele si congratulava con l'Eccellentissimo Presule, formando voti ed auguri, mentre trovava modo di rilevare che tanta rinunzia e sì vivo amore alla virtù della obbedienza e alla vita contemplativa sarebbero serviti di buon esempio agli stessi abitatori dell'Eremo. Infatti il nuovo Figlio di S. Romualdo — *Sua Eccellenza Mons. Antonio Lippolis Vescovo Titolare di Dionisiade* — ha voluto salutare il suo popolo con l'ultima pastorale di addio *sulla vita contemplativa* che è un inno, un cantico soave di questa vita migliore *optimam partem elegit*.

Terminata la cerimonia della vestizione, l'illustre Presule ha commosso fino alle lacrime quando ringraziando prima Dio e poi i Superiori e tutta la Famiglia Camaldolese della grazia ricevuta, ha fatto la sua nuova professione di obbedienza dicendo: Ho provato quanto sia difficile e pericoloso il comandare, ora voglio soltanto obbedire. Nell'esercizio di questa virtù regina e confortato dalle preghiere dei miei cari Confratelli mi preparerò meglio alla morte!...

La Festa di S. Romualdo, oltre a tanti fedeli, ha fatto accorrere al S. Eremo un eletto stuolo di Autorità e di Sacerdoti anche dalla Romagna.

Il Rev.mo Padre Maggiore D. Pier Damiano Buffadini, al solenne pontificale con la sua dotta omelia ha illustrato in brevissima sintesi il grande Ravennate, Fondatore dell'Ordine Camaldolese, che quale campione di santità seguita ad illuminare le menti e ad infiammare i cuori di ogni ceto di persone attraverso il volgere dei secoli.

Una statua dell'Addolorata per il santuario dell'Oregon

ROMA, 23

Nella sala dei Paramenti è stata esposta una statua in bronzo della Beata Vergine Addolorata dal titolo « Maria Addolorata Madre degli uomini », destinata al Santuario che si dovrà erigere in Portland nell'Oregon, e che sarà officiato dai Padri Servi di Maria.

La statua è stata quest'oggi visitata dal Santo Padre, che si è mostrato vivamente soddisfatto dell'opera e della sua destinazione. La statua è alta metri 2.50, pesa 4 quintali; ne è autore il prof. Cascioli di Firenze, autore anche di una delle porte di bronzo del Duomo di Firenze.

Concorso in filosofia

ROMA, 23 pom.

L'«Accademia Romana di San Tommaso d'Aquino» bandisce per il premio assegnato dalla «Pontificia Accademia di Religione Cattolica» il concorso sul tema: *Il principio di causalità - Genesi psicologica - Formulazione filosofica - Valore necessario e universale.*

Condizioni del Concorso. — 1.o) Sono ammessi al concorso gli alunni appartenenti al clero secolare e regolare, e che abbiano conseguito la licenza in filosofia o compiuto in un Seminario il biennio filosofico, e frequentino il corso teologico presso Istituti ecclesiastici in Italia.

2.o) Il tema può essere svolto in lingua latina o in lingua italiana.

3.o) Lo svolgimento del tema deve comprendere non meno di 50 e non più 100 pagine in-foglio, in carattere dattilografico o equivalente.

4.o) I concorrenti devono presentare il loro lavoro al Superiore dell'Istituto a cui sono iscritti, non più tardi del 1.o marzo del prossimo anno 1934.

5.o) In ogni Istituto una Commissione locale esamina i lavori dei suoi alunni concorrenti, per sceglierne il migliore e spedirlo non più tardi del 1.o aprile 1934 alla Commissione centrale nominata dalla Presidenza dell'«Accademia Romana di San Tommaso d'Aquino».

L'invio sia fatto per posta raccomandata e indirizzato alla Presidenza dell'«Accademia Romana di S. Tommaso d'Aquino», Piazza S. Maria in Trastevere, n. 5, Palazzo S. Callisto, Roma.

Il premio è di L. 5000 (cinque mila), e sarà conferito al vincitore in solenne adunanza nel 1934, in giorno da stabilirsi, dall'Eminentissimo Cardinale Presidente della «Accademia di Religione Cattolica».

La Commissione Centrale: Carlo Boyer, d. C. d. G. - Bartolomeo Xiberta, dei Carmelitani d. A. O. - Mariano Cordovani, d. O. d. P., Soci della «Accademia Romana di S. Tommaso d'Aquino».

I parafanghi dei rimorchi

ROMA, 23 pom.

E' stata diramata la seguente circolare ministeriale: « E' stato fatto presente che in qualche comune del Regno vengono elevate contravvenzioni quando i rimorchi degli autocarri non sono provvisti di parafanghi. Al riguardo si osserva che non essendo specificatamente previsto al riguardo nel vigente codice stradale l'obbligo di parafanghi per i rimorchi e non essendo i rimorchi esplicitamente compresi nell'articolo 57 relativo alla definizione degli autoveicoli per i quali soltanto l'articolo 62 prescrive l'obbligo dei parafanghi, gli agenti preposti alla vigilanza stradale dovranno astenersi dall'elevare per tale motivo contravvenzioni che non risulterebbero fondate.

L'omicida Alessandro Garosi dinanzi alle Assise di Lucca

FIRENZE, 23

Il Procuratore Generale presso la nostra Corte d'Appello ha chiesto il rinvio all'Assise di Lucca di Alessandro Garosi nato a Roma, residente a Viareggio, della di lui domestica Francesca Rocchicciòli da [illegible]vorrano, responsabili dell'assassinio di Tina Beneforti avvenuto in Viareggio il [illegible] aprile 1932. I reati loro imputati sono: omicidio con premeditazione per motivi abbietti; distruzione del cadavere per occultare il precedente delitto; mutilazioni e atti di brutalità sul cadavere stesso.

Le iniziative dell'Università cattolica

I corsi estivi

MILANO, 23 pom.

L'Università Cattolica del Sacro Cuore organizza anche quest'anno due *Corsi estivi di cultura* uno teorico-pratico per Sacerdoti, e l'altro per Maestri elementari.

Scopo dei corsi — che si svolgeranno dal 21 al 26 agosto p. v. — è quello di offrire a quei Sacerdoti ed a quei Maestri che per le esigenze della loro intensa attività o perchè lontani da centri di cultura non hanno possibilità di procurarsi i mezzi di studio, l'occasione di ascoltare da persone competenti l'esposizione dei più recenti risultati in determinati campi del sapere, sia la trattazione di problemi pratici e di particolare interesse per le loro attività.

I corsi saranno tenuti da professori dell'Università Cattolica e da alcuni uomini di fama nota e cari ai Cattolici italiani.

L'elevata spiritualità ed il ritmo di intenso lavoro che caratterizzano ogni iniziativa dell'Università Cattolica, assicurano che questi corsi daranno i frutti di bene che si sperano.

La grandiosa sede dell'Università Cattolica, che offre larga possibilità della più signorile e tranquilla ospitalità, particolarmente adatta al raccoglimento ed allo studio, è un'altra ragione che varrà a rendere ben accetto l'invito dell'Ateneo Cattolico, invito sul quale richiamiamo intanto l'attenzione di quanti vi abbiano interesse, riservandoci di dare più ampie notizie, sull'organizzazione, sul programma e sullo svolgimento dei corsi.

L' "Orfeo,, del Monteverdi nel Salone dei Cinquecento

FIRENZE, 23

Come è stato annunziato, martedì 27 giugno alle 21.15, sarà dato nel Salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio l'« Orfeo » di Claudio Monteverde, che tanto successo ebbe a Pistoia recentemente. Gli esecutori saranno quelli stessi che cantarono a Pistoia: Spartaco Marchi (baritono); Mita Vasari (soprano); Brunetto Rimediotti (baso); Dolores Pieralli e Enrichetta Cucchi. Lo spettacolo sarà diretto dal M. Cremesini; l'orchestra sarà composta da elementi della Orchestrale Fiorentina; i cori dal Conservatorio di Firenze e dalla «Mabellini» di Pistoia.

I posti numerati costeranno: Lire 20, lire 10 e lire 5 compresa la tassa erariale.

La condanna di un bancarottiere

FIRENZE, 23

Al nostro tribunale è stato discusso il processo contro il commerciante Carlo Carmignani imputato di bancarotta fraudolenta per avere distrutto tutto il suo attivo.

Il tribunale lo ha condannato a tre anni di reclusione e a 5 anni di inabilitazione al commercio. La pena è stata condonata

Scomparsa di un vicentino

VICENZA, 23

Da un mese manca di casa certo Zanconato Eugenio di Antonio d'anni 42 di Arzignano (Vicenza), di professione muratore e che non diede fin'ora notizia alcuna.

E' di statura media, bruno d'aspetto, appare sempre concentrato. Al momento della scomparsa indossava un tabarro cenerognolo logoro, cappello nero, giacca nera, calzoni grigi. Il dito indice della destra è amputato della prima falange. Cammina a passo piuttosto celere.

Grave incidente motociclistico

ROVIGO, 23

Verso le 12,30 vennero trasportati all'Ospedale i coniugi francesi Chardigny Paul d'anni 33 e Recart Raymonde di 27 da Boulogne sur Mer, vittime di un grave incidente motociclistico.

Il caso disperato si presentava per la signora, la quale aveva la frattura scoperta del cranio, mentre il marito aveva solo leggere contusioni guaribili in pochi giorni.

Marciavano in motocicletta provenienti da Padova e diretti a Bologna, allorchè giunti in località «Casone» nei pressi di Stanghella, per una brusca sterzata della motocicletta, volendo il Chardigny lasicare più spazio ad un camion che sopravanzava, provocava un pauroso slittamento della macchina sull'asfalto bagnato — poichè anche pioveva — e quindi il rovesciamento della moto.

La signora veniva balzata dal seggiolino e andava a battere con estrema violenza la testa contro un paracarro. Le sue condizioni andarono durante la giornata sempre più aggravandosi, tanto che alle 18 la povera signora moriva.

La cruda, tragica realtà fu partecipata con ogni riguardo allo sventurato sposo che attende un diletto amico di Firenze al quale ha fatto subito telegrafare.

PER LE VACANZE

Per quelli che vanno in vacanza, e che certamente vorranno avere la compagnia del loro giornale, apriamo i seguenti abbonamenti straordinari a L' Avvenire d' Italia, con decorrenza degli stessi dal giorno del versamento dell'abbonamento o per un qualsiasi altro periodo indicato all'atto del versamento:

Per 15 giorni	.	L.	3,–
„ 30 „	.	„	5,–
„ 45 „	.	„	7,50
„ 60 „	.	„	10,–

L'importo può essere versato sul nostro conto corr. postale N. 8-815 oppure inviato direttamete all' Uffcio Abbonamenti del giornale L'AVVENIRE D'ITALIA *Bologna — Via Mentana, 4*

L'URICEMIA, LA GOTTA, L'OBESITÀ
L'ARTRITISMO, L'ARTERIOSCLEROSI
MINACCIANO TUTTI!
TALI MALATTIE DANNO TERRIBILI SOFFERENZE
ED ALTERANO LA PRESSIONE DEL SANGUE.
PREVENITELE E CURATELE
CON L'USO COSTANTE DELL'
IDROLITINA
SUPERLITIOSA
SCIENTIFICAMENTE DOSATA
CHE SERVE A PREPARARE LA PIÙ GUSTOSA ACQUA ARTIFICIALE DA TAVOLA, LA MIGLIORE DISSOLVENTE DELL'ACIDO URICO.
RIACQUISTERETE E MANTERRETE COSÌ IL GIUSTO GRADO DELLA VOSTRA SALUTE.
NELLE FARMACIE — A. GAZZONI & C. BOLOGNA

Un vero tesoro!

I patimenti di Gesù
del Ven. P. Tomaso di Gesù O.S.A.
Nuova edizione
Opera tradotta in quasi tutte le lingue fino dal suo apparire.
Immenso è il bene fatto alle anime. Inarrivabili i **Colloqui**. L'autore scrisse quest'opera mentre si trovava in catene per Cristo ed ogni giorno veniva sottoposto a crudele flagellazione. E' il più bel ricordo del XIX Centenario della Passione — **Lire 12,—**.
LIBRERIA EDITR. FIORENTINA
Firenze Via Cor. 3

Mons. Daniele Quaglio
Il Tesoro del Chierico
Seconda edizione Due vol. di complessive pagine 1051
Lire 18.
L'opera è utilissima anche ai Sacerdoti per la direzione d'anime, predicazione, per il decoro della Chiesa e delle Sante Funzioni.
Per gentile concessione dell'autore possiamo cederlo agli abbonati dell'Avvenire d'Italia a L. 15.
Inviare L. 15 all'Amministrazione dell'Avvenire d'Italia che spedirà i due volumi franchi di porto. Non si fanno spedizioni se le ordinazioni non sono accompagnate dal relativo importo.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale
SEDI
BELLUNO - MESTRE - VENEZIA - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone
Principali dati della situazione al 30 Aprile 1933

Capitale sociale e riserve . .	L.	52.486.924,05
Valori di proprietà	„	99.964.728,16
Depositi fiduciari	„	270.388.839,69
Portafoglio e conti correnti . .	„	170.327.557,19

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

BANCA CATTOLICA VERONESE
SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 18..
VERONA Sede ed Ufficio Cambio - VERONA
Agenzia di Città in "Quartiere Venezia"
Tiene inoltre Uffici aperti nei seguenti Comuni: Albaro - Badia Calavena - Bardolino Bovolone Brentino Bussolengo - Caprino Veronese Castelnuovo Veronese Cerea Desenzano sul Lago Dolcè Grezzana - Isola della Scala - Lazise Legnago - Montecchia di Crosara Mozzecane Nogara Negrar Peri Peschiera Ronco all'Adige Sambonifacio Sanguinetto S. Anna d'Alfaedo S. Giovanni Ilarione - S. Pietro Incariano Torri del Benaco Tregnago Valeggio sul Mincio Villafranca.
Emette Assegni Circolari pagabili a vista e gratuitamente in tutto il Regno